Anno 94 Numero 123

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/26710): anno L. 7300, sem. 3800, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 22 Maggio 1960

Pausa di riflessione

Il mondo occidentale ha sopportato bene il fallimento del «vertice». L'ha sopportato bene, soprattutto perché — pur rendendosi conto di quel che c'era stato di difettoso nella condotta del governo americano per l'incidente aereo — ha nettamente individuato la responsabilità decisiva e volontaria di Kruscev nel fatto che la conferenza di Parigi non si sia potuta neppure aprire; e ha compreso che da un incidente come questo nessun pericolo poteva venire alla pace: piuttosto, un vantaggio.

E' stato domandato da qualche parte, non stupore non finto: ma perché, se Kruscev voleva mandare a monte la conferenza, non ha enunciato anticipatamente le sue esigenze, evitando di scomodarsi e di far incomodare inutilmente i tre occidentali?

La spiegazione, pare a me, è molto semplice. Egli voleva infliggere, in qualsiasi ipotesi, una umiliazione clamorosa agli Stati Uniti, o meglio ad Eisenhower, divenuto per lui, da caro amico, bestia nera. Se egli avesse preannunciato in tempo la sua condizione ultimativa per la tenuta della conferenza, questa sarebbe stata respinta da Eisenhower, e ci sarebbe stato, puramente e semplicemente, un rinvio. Lasciando invece che la riunione si tenesse ugualmente, e confermando la sua partecipazione senza condizioni di sorta, egli ha ottenuto di costringere Eisenhower a prendersi in faccia la sua invettiva, e gli altri due occidentali ad assistervi. Se poi la conferenza si fosse tenuta ugualmente (accettando Eisenhower di presentare le scuse, e il resto), il trionfo suo sarebbe stato senza pari. Ma anche così, la soddisfazione personale di insolentire in cospetto del mondo l'ormai abborrito rivale, egli se l'è presa ugualmente. In realtà, egli non deve aver provato tutto il gusto che si aspettava; e al trar dei conti l'amaro ha forse superato il dolce. Ma questo egli era nell'impossibilità congenita di prevederlo.

Nessuno si sorprenda di questa mia interpretazione psicologica. Sono i politici professionali a cercare sempre e unicamente le grandi, impersonali, trascendenti spiegazioni di ogni avvenimento che sia fuori dell'ordinario quotidiano. Coloro che, per abitudine di studio storico obbiettivo, hanno esperienza politica più approfondita, sanno benissimo l'importanza che i sentimenti e risentimenti personali possono avere anche nelle faccende più gravi. Non già che da uno di essi isolatamente (dal «naso di Cleopatra») possa dipendere tutto il corso della storia; bensì, l'uno o l'altro, possono influire sulle sinuosità di quel corso, che, per l'appunto, non è mai rettilineo.

Con questo, non intendo escludere a priori le pressioni di partito, gli spostamenti di influenza delle diverse correnti moscovite di cui si è discorso in questi giorni, con tanto maggiore asseveranza quanto meno se ne sa. Ma, anche ammesso che ci sia stata questa pressione esterna a Kruscev contro la conferenza e contro eventuali accordi, rimane sempre la questione del modo con cui il fallimento è stato provocato, che è modo autenticamente, inconfondibilmente krusceviano. L'avere atteso che avvenisse la riunione dei «quattro» a Parigi per lanciare l'ultimatum: ecco il tratto saliente dell'episodio.

Con quel procedimento, Kruscev ha trasformato — consapevolmente o no — il rabbuffo ad Eisenhower in una grave ingiuria a tutti e tre gli occidentali: una di quelle ingiurie per cui, in tempi non tanto lontani, si faceva una guerra (si pensi alla guerra franco-prussiana del 1870, scoppiata per il dispaccio di Ems). Che oggi ci voglia ben altro per arrivare a una guerra, non è certo un fatto di cui dobbiamo dolerci. Questo non deve, però, farci credere che il criterio della dignità di Stato, e nazione, e governo sia perento, e quindi si possa impunemente non tenerne conto.

Quando Kruscev, domenica 15, dette notizia, e lettura, privatamente a De Gaulle dell'ultimatum che preparava per il giorno dopo, sarebbe stato naturale che questi gli dicesse che il procedimento di lui era inammissibile, non solo per Eisenhower, ma per tutti e tre: appunto perché l'esigenza sovietica non era stata comunicata prima, a tempo, per rinviare la convocazione nel caso che l'interessato non l'accettasse. De Gaulle, come ospitante e presidente la conferenza, era il primo offeso, prima ancora di Eisenhower. Egli avrebbe potuto — o dovuto — dire a Kruscev che non era in grado di convocare nessuna riunione dei «quattro», se l'ultimatum non era ritirato prima. De Gaulle stesso, più tardi, il martedì 17, assunse questo punto di vista, quando convocò i «tre» per la prima seduta della conferenza, ignorando qualsiasi condizione ed opposizione.

* *

Questo punto ha più importanza che non le disquisizioni sui motivi che possono aver spinto Kruscev a silurare la conferenza.

Ho scritto ne *La Stampa* del 7 luglio 1957 che i metodi di politica internazionale e il temperamento personale di Kruscev «fanno rimpiangere più d'una volta l'ultimo Stalin». Era questa la conclusione a cui, *sine ira et studio*, ero arrivato attraverso una serie di articoli (iniziata prima dell'affare di Suez, al tempo del primo viaggio di Kruscev in India) analizzanti la politica internazionale krusceviana. Oggi non posso che ripetere l'affermazione con più forza. Non ci ipnotizziamo, noi occidentali, sul punto se Kruscev vuole o non vuole la distensione, e se altri, accanto a lui, la vuole o non la vuole.

Quello che importa — la vera lezione dell'episodio parigino — è di comprendere meglio lo spirito della condotta di lui, di stare in guardia contro le sue improvvisate, di richiamarlo quando occorra con fredda risolutezza al dovuto rispetto degli altri: cosa necessaria per evitare sorprese, di fronte alle quali il silenzio o la semplice protesta verbale potrebbero risultare impotenti. E, tanto per cominciare, evitiamo di apparire smaniosi di una nuova conferenza al vertice appena piacerà a Kruscev di parlarne. Non annunciamo a lettere di scatola, con un sospiro di sollievo, che Kruscev ci concede sei o sette mesi per risolvere il problema di Berlino: un problema inesistente, nel modo in cui egli lo pone, perché Berlino ovest «città libera» c'è già, e l'unico a minacciarla è Kruscev: a minacciarla non col pezzo di carta (questa volta è proprio il nome giusto) del trattato di pace separato con Pankow, ma con l'accenno a usare la violenza contro le condizioni di vita di più di due milioni di tedeschi, sui quali né lui, né i suoi satelliti di Pankow posseggono — né in diritto né in fatto — la minima giurisdizione. Qualsiasi accenno del genere da parte del governo sovietico deve essere rilevato e ribattuto con calma fermezza. E' questo il vero modo di salvare la pace. E se una nuova conferenza al vertice deve venire, che essa sia preparata con un programma preciso, sia convocata con assoluta sicurezza che non ci saranno colpi di scena, sia tenuta in condizioni di serietà e di riserbo, all'infuori di qualsiasi apparato di propaganda.

Intanto, ogni paese atlantico rinsaldi il morale, tuteli e consolidi all'interno la libertà, la democrazia, la giustizia sociale. Non corrisponde certo a questa esigenza fondamentale la partigianeria comunista a pro di ogni mossa di Kruscev, di ogni «rivelazione» di Mosca. Vi corrispondono ancor meno discorsi oscuri di politici clericali secondo cui dovremmo considerare la nostra società nazionale — dell'Italia una, libera e sovrana — come separata in due campi contrapposti, cattolico e miscredente, e i rapporti fra i due soggetti all'alto controllo ecclesiastico: di modo che, per concretare, il democristiano incaricato domani dal Presidente della Repubblica di formare un governo dovrebbe cominciare col far visita al Sant'Uffizio per ottenere il nulla osta circa la composizione del ministero. Gran trionfo, per il comunismo sovietico, se simili teorie trovassero applicazione in un paese fra i maggiori della comunità atlantica.

Luigi Salvatorelli

Eisenhower afferma: "Kruscev non voleva trattare"

Washington sdrammatizza la situazione
In tono minore il dibattito alle Nazioni Unite

Domani alla riunione del Consiglio di Sicurezza sull'aereo abbattuto in Russia, non interverranno i Ministri degli Esteri americano, inglese e francese, ma le normali delegazioni - Si vogliono evitare nuove polemiche con Gromiko - Serena domenica del Presidente nella sua fattoria di campagna

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 maggio.

Il Segretario di Stato Herter ha avuto oggi una riunione di due ore con l'ambasciatore Henry Cabot Lodge, capo della delegazione americana alle Nazioni Unite, e con Allen Dulles, capo del servizio di controspionaggio americano a cui risale la responsabilità del volo dell'«U-2» sul territorio russo.

Scopo della riunione era di preparare i piani per rispondere alle accuse che la delegazione russa presenterà al Consiglio di Sicurezza dell'Onu che si riunirà lunedì alle 15.

A questi dibattiti la delegazione americana cercherà di ribattere le accuse di Gromiko, ripetendo ancora una volta — come ha fatto il Presidente ieri in lettere inviate a vari capi di Stato e di governo — che i voli degli «U-2» non erano atti provocatori e tanto meno aggressivi, ma solo misure di sicurezza intese a garantire l'Occidente dal pericolo di attacchi di sorpresa.

Particolarmente interessante la lettera di Eisenhower al primo ministro greco Karamanlis in cui il Presidente americano esprime la convinzione che Kruscev a Parigi non voleva trattare. Il messaggio dice fra l'altro: «Il Primo ministro russo, ancor prima della sua partenza per Parigi, era giunto alla persuasione che un qualsiasi progresso della conferenza al vertice era indesiderabile».

Per quanto i portavoce governativi si siano limitati a fare oggi delle dichiarazioni generiche, si ha l'impressione che sia scomparso, soprattutto dopo i discorsi temporeggiatori di Kruscev a Berlino-Est, il pessimismo che gravava sugli uffici governativi. E' interpretato come un segno di questo schiarimento il fatto che Eisenhower abbia deciso di lasciare la capitale per la sua fattoria prediletta di Gettysburg senza neppure attendere il ritorno di Herter.

A quanto si apprende alla Casa Bianca, Eisenhower dividerà il tempo di questa fine di settimana fra il campo di golf e il tavolo di lavoro, dove preparerà il discorso che rivolgerà alla nazione nella settimana ventura.

Un altro segno della diminuita tensione è la decisione presa dai governi americano, inglese e francese di non inviare, come si pensava nei giorni scorsi, i ministri degli Esteri alle riunioni del Consiglio di Sicurezza. La loro assenza dovrebbe sdrammatizzare le accuse che Gromiko lancerà contro gli Stati Uniti.

Mentre Lodge e Herter preparano la controffensiva diplomatica, i capi del partito repubblicano, con alla testa Nixon, stanno cercando di far fronte agli attacchi dei democratici che si fanno sempre più numerosi e vivaci. Dopo le espressioni di solidarietà dei primi giorni, su ispirazione dei capi democratici più conservatori come il senatore Johnson, l'idillio è stato infranto l'altro ieri da un violento attacco ad Eisenhower di Adlai Stevenson, il quale, dopo aver riconosciuto che fu Kruscev a «silurare» la riunione al vertice, aggiunse che è stato Eisenhower a fornirgli il martello e la leva. L'attacco è stato ripreso dalla signora Roosevelt, da suo figlio, dal senatore John Kennedy, e da un gruppo di alcune decine di rappresentanti che ieri hanno inviato al presidente una serie di domande a cui esigono risposta pubblica: 1) perché il Presidente annunciò in anticipo che, se la conferenza al vertice andava per le lunghe, avrebbe mandato Nixon a sostituirlo?; 2) perché fu autorizzato il volo dello «U-2» proprio alla vigilia della conferenza?; 3) perché il governo rese pubbliche dichiarazioni contraddittorie e false sull'«U-2» e chi è responsabile per l'incidente?; 4) perché domenica scorsa fu ordinato l'allarme di tutto il sistema di difesa aerea americano nel mondo?; 5) perché il governo fece intendere che i voli degli «U-2» sarebbero continuati e poi cambiò parere e ordinò in segreto di non riprenderli?; 6) perché è mancata la coordinazione fra il servizio di spionaggio e i dicasteri civili addetti alla diplomazia?; 7) perché infine è stato messo in pericolo il principio tipicamente americano della supremazia degli enti ed autorità civili su quelli militari?

Se il Presidente non darà una risposta esauriente a questi punti i firmatari (circa un centinaio di deputati) hanno detto che faranno di tutto perché sia condotta una seria inchiesta parlamentare. Per parte sua il senatore John Kennedy, che ieri ha riportato un'altra strepitosa vittoria nelle elezioni primarie dell'Oregon battendo il senatore Morse (che, come Humphrey, si è ritirato), ha detto che l'amministrazione Eisenhower ha perduto l'iniziativa e appare paralizzata di fronte ai grossi problemi del mondo.

Stasera al coro dei critici si è aggiunta la voce del senatore J. William Fulbright, capo della potentissima commissione senatoriale per gli affari esteri; il quale ha detto ai giornalisti che, a suo parere, un'inchiesta parlamentare è indispensabile e dovrebbe avere inizio al più presto. Spera di ottenere l'approvazione dei suoi colleghi alla riunione della sua commissione martedì. Parte dell'inchiesta avverrà a porte chiuse, ma numerose sedute saranno pubbliche.

Al numero crescente di uomini politici che attaccano il governo si accompagnano le critiche dei maggiori commentatori, da James Reston del *New York Times* a Walter Lippmann. Anche se l'atmosfera diplomatica si rischiarerà sul fronte interno si prospettano per i repubblicani settimane tempestose.

vice

Adenauer è convinto che la pace non corre pericoli

Colonia, 21 maggio.

Il cancelliere Adenauer si è dichiarato stasera convinto che non vi sarà una «guerra calda», ma che tuttavia l'Occidente deve stare «più all'erta che mai». Prendendo la parola ad una riunione democristiana, Adenauer ha detto che egli non si aspettava nulla di positivo dalla conferenza.

«Nessuno tuttavia avrebbe potuto immaginare quello che è accaduto» ha aggiunto.

I sovietici, secondo il Cancelliere, per fare fallire la conferenza di Parigi si sono serviti di mezzi tali da accrescere considerevolmente la tensione internazionale.

«La distensione è solo una parola vuota» ha proseguito il Cancelliere. «I fatti devono precedere la distensione, che richiede anche la fiducia reciproca». Il Cancelliere ha detto che quello che è accaduto alla conferenza al vertice riconferma «in modo lampante» la validità della sua politica, e che se i socialisti vogliono una politica estera bipartitica, devono dare «un chiarissimo e illimitato appoggio» alla linea del governo.

Un commento del Vaticano

«La speranza dei popoli neppure oggi è incrinata»

Città del Vaticano, 21 maggio.

L'Osservatore Romano ha pubblicato oggi un articolo sulla situazione internazionale rilevando che gli ultimi fatti sembrano «confortare di qualche barlume di minore pessimismo le prospettive oscurate dalla sconcertante fine della conferenza al vertice».

«La speranza dei popoli — dice il giornale vaticano — neppure oggi è incrinata. Il fatto che l'Unione Sovietica abbia ieri proclamato di escludere un proprio ricorso ad atti unilaterali per modificare lo statuto di Berlino, è un fatto che ha recato sollievo: e costituisce un correttivo della nostra ansiosa e pessimistica visione dell'incerto domani. E' un atto che bilancia in qualche cosa la catastrofica visione di insieme dell'incredibile affossamento del «vertice» costato, nientedimeno, anni di preordinazione, di proclamazione e di peregrinazioni da capitale in capitale e di popolo in popolo.

«E se di tutto oggi bisogna prendere atto con misura di grande realismo, se ogni avvenimento già proietta dinanzi a sé qualcosa che può essere il suo contrario, sta di fatto che la dichiarazione di Kruscev allontana presupposti anche peggiori e consente di non oscurare la fiammella dell'esile speranza. Ci sono dei mesi di tempo: si può, si deve riflettere ed operare ancora e sempre, tenacemente, oscuramente, pazientemente per la pace.

«Se si vuole, come è stato detto a Berlino, "lasciare che la polvere si depositi" non si dovrebbe — conclude l'*Osservatore Romano* — accelerare in questi mesi la corsa agli armamenti; anche se le ragioni della sfiducia e della diffidenza possono turbare non pochi spiriti e rialzare anche la testa dei risentimenti e delle reazioni».



Partito Kruscev da Berlino-Est, il sindaco del settore occidentale, Willy Brandt, ha lanciato un appello per l'unità nazionale di fronte all'Unione Sovietica (Telefoto)

Nessuna dichiarazione alla folla in attesa

Kruscev tornato a Mosca rinvia il discorso sulla fallita conferenza

L'incaricato d'affari americano non era ad aspettarlo all'aeroporto - Mancava anche Mikoyan, di cui da qualche tempo non si hanno notizie - Gli attivisti della Germania comunista delusi per le dichiarazioni del Primo Ministro russo a Berlino-Est

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 maggio.

Nikita Kruscev è tornato oggi a Mosca. Appena sceso dall'aereo, sul campo di Vnukovo, si è presentato alla folla e ai membri del Praesidium accorsi a riceverlo esprimendosi con un gesto insolito. Sollevava il braccio destro e lo faceva ruotare più volte, quindi lo tirava giù bruscamente, a pugno chiuso. Sul principio, la folla non capì. Poi, il Primo ministro replicò gli stessi movimenti, ridendo forte, e fu chiaro allora che si trattava di una pantomima da interpretare politicamente. Si diffuse la voce che Kruscev imitasse i movimenti necessari per significare che il gatto va preso per la coda, deve essere fatto volteggiare con sufficiente strapazzo e rovesciato poi con violenza, il muso a terra. Scrosciarono gli applausi. Il gatto è il ricognitore americano abbattuto dai sovietici ed è ogni altro aeroplano che vorrà avventurarsi per ordine del Pentagono sullo spazio sovietico.

Kruscev ha ripetuto molte volte il suo gesto, dinanzi al pubblico e dinanzi ai colleghi del Praesidium. Stamattina il giornale delle forze armate sovietiche, Stella Rossa, aveva per l'appunto pubblicato una vignetta raffigurante un gatto nero con le ali — l'U-2 americano — preso per la coda da un forte braccio e rovesciato a terra.

Kruscev avrebbe dovuto tenere stasera un discorso per illustrare — a colloquio col popolo — la linea di condotta seguita e le ulteriori prospettive della politica estera sovietica. Il rapporto è stato inopinatamente rinviato.

Fra i membri del Praesidium accorsi a riceverlo, Kruscev si è intrattenuto particolarmente con Suslov, Kozlov e Breznev. Mikoyan, che non comparve sabato scorso alla partenza di Kruscev per Parigi, è stato assente anche questa volta. Ci si domanda perché.

Assente da Mosca l'ambasciatore americano, Thompson, l'incaricato d'affari Freers si è astenuto dal recarsi all'aeroporto per accogliere Kruscev insieme con i rappresentanti diplomatici degli altri paesi, dichiarando che sembrava assai dubbio il significato di alcuni giudizi espressi dal Primo ministro sovietico a Parigi, nella sua ultima conferenza-stampa, sulla persona del presidente Eisenhower, e che egli, in conseguenza, non voleva trovarsi in imbarazzo.

Tra le accuse che la stampa sovietica rivolge agli americani, frattanto, se n'è aggiunta oggi un'altra: la Tass riferisce che da qualche tempo gli aerei americani si abbassano sulle navi mercantili sovietiche «fino all'altezza dell'albero maestro, con grave rischio», fotografano le apparecchiature e lanciano in mare oggetti misteriosi, di forma singolare, non ancora catturati e identificati. Soltanto nel mese di gennaio sarebbero stati segnalati ventitré di questi episodi.

I quotidiani di Mosca riservano spazio crescente alla cronache della solidarietà cinese nei confronti di Kruscev.

Alberto Ronchey

L'aereo prigioniero a Pankow

Chiesto ai russi il rilascio degli otto aviatori americani

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 21 maggio.

Il bimotore americano sceso ieri nella Germania Est con otto persone a bordo fu costretto ad atterrare dai sovietici; lo ha dichiarato oggi un alto funzionario dell'ambasciata russa di Berlino Est, confermando così le prime supposizioni. Gli otto americani, tra i quali c'è una donna, si trovano tuttora nelle mani dei russi. Non sono stati consegnati alle autorità della Germania comunista, come avvenne altre volte. Queste sono le uniche informazioni di fonte ufficiale sul nuovo incidente aereo. Il comandante delle truppe americane in Europa, generale Edlemann, che si trova in questi giorni a Berlino (oggi egli ha assistito ad una grande parata dei soldati della guarnigione svoltasi tra gli applausi di circa ottantamila persone), si è affrettato a sollecitare la liberazione degli otto americani. Il comandante delle truppe russe in Germania, generale Jakubov, cui è stata presentata la richiesta, non ha ancora risposto.

Il silenzio dei sovietici rende ardue le previsioni sugli sviluppi politici dell'episodio. Esso presenta ancora lati oscuri. Tra l'altro, non si è potuto stabilire dove sia avvenuto l'incidente, se al di qua o al di là del confine tra le due Germanie. Prevale però la ipotesi che il bimotore sia stato intercettato dai caccia russi sul Baltico, in mare aperto, e costretto all'atterraggio nella zona Est con il pretesto che si sarebbe spinto troppo ad oriente. Un errore del pilota, però, è poco attendibile, dato che nella zona la visibilità era pressoché perfetta.

Lasciando oggi Berlino Ovest per rientrare a Mosca, Kruscev non ha accennato affatto all'aereo americano. Il capo sovietico si è dichiarato invece soddisfatto degli incontri con Ulbricht, conclusisi, ha detto, «con un pieno accordo». Invece, stando a certe indicazioni, Kruscev ha durato fatica a frenare le impazienze di Ulbricht che avrebbe voluto vedere avviati a soluzione il trattato di pace e il problema di Berlino. E' un pezzo ormai che Kruscev promette a Pankow di firmare la pace con la Germania e di estromettere gli occidentali dalla capitale. Finora, però, ha preferito rinviare. Nel discorso di ieri egli ha posto un nuovo seppure più blando termine di tempo i sei-otto mesi che ci separano dalla seconda conferenza al vertice che ha auspicato. Kruscev si propone forse di guadagnare tempo, per vedere, tra l'altro, come si risolveranno le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Quando Kruscev, alla fine del discorso di ieri, se ne uscì con la promessa di non toccare lo status quo di Berlino fino ai futuri incontri internazionali, deve avere colto nell'uditorio degli ottomila funzionari comunisti tedeschi un momento di delusione e di sorpresa. Ha subito interrotto l'interprete, intento alla lettura del discorso, con queste testuali parole: «La questione berlinese la terremo d'occhio. Aspettiamo: maturerà meglio». E fu quella l'unica improvvisazione di Kruscev durante tutta la lettura del discorso, accuratamente preparato.

Queste osservazioni devono avere colpito anche il sindaco Brandt. Intrattenendosi oggi con giornalisti, il borgomastro ha detto infatti che sicuramente Ulbricht non è rimasto soddisfatto della visita di Kruscev; ma che il capo russo è riuscito a calmare quanti, come Ulbricht, insistevano perché i sovietici prendessero qualche iniziativa su Berlino.

Martedì Brandt andrà a conferire con Adenauer a Bonn: per preparare il terreno all'incontro, dopo i malumori e le scaramucce delle settimane scorse con il cancelliere. Brandt ha lanciato stasera un appello all'unità nazionale e alla collaborazione tra i due grandi partiti tedeschi — dc e socialisti —, più che mai necessaria, ha concluso il sindaco, in questo particolare momento.

Massimo Conti

Le "correnti" della democrazia cristiana oggi di fronte al Consiglio nazionale

Non verrà discussa la formula amministrativa dell'attuale governo - Sono in esame le prospettive future del partito - La relazione di Moro sostiene il centro-sinistra - Incerte le previsioni - I lavori dureranno due giorni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 maggio.

Si apriranno domani i lavori del Consiglio nazionale della dc. Verrà eletto il nuovo presidente del partito, in sostituzione del sen. Zoli, deceduto tre mesi or sono. L'unico candidato è Piccioni; il segretario, on. Moro, leggerà la lunga relazione cui ancora stanotte sta lavorando; e nel pomeriggio avrà inizio il dibattito che si concluderà martedì.

La riunione del Consiglio nazionale di domani rientra negli obblighi previsti dallo statuto del partito, che esige la convocazione del massimo organismo democristiano entro venti giorni dalla soluzione di una crisi di governo. Tuttavia, quella di domani ha una particolare rilevanza politica: le agitate vicende della crisi e le fasi contraddittorie per le quali è passata la sua soluzione fecero in modo che, non potendo più la dc fissare una precisa linea di azione, da attuare con disciplina, l'ultima decisione venisse rinviata al Consiglio nazionale.

In teoria, così, entro martedì si dovrebbe decidere, in maniera definitiva, tra una soluzione di centro-destra, una soluzione di centro o una soluzione di centro-sinistra e si dovrebbe, secondo i propositi iniziali, confermare o meno la adesione all'attuale ministero Tambroni.

In realtà è sicuro che non verrà messo in discussione, almeno in quanto governo amministrativo limitato nel tempo, l'attuale gabinetto. Ed è dubbio ormai che si pervenga ad una scelta sull'indirizzo politico. Il rapporto fra le diverse correnti e il complesso gioco delle sottocorrenti non sembra consentirlo ancora, senza rischi notevoli.

Tutto l'interesse dei lavori di domani è perciò rivolto alla posizione che assumerà l'on. Moro (al quale si attribuisce il proposito di difendere la soluzione di centro-sinistra) e alle reazioni che si avranno nella corrente maggioritaria dei «dorotei».

E' in questione la permanenza di Moro alla segreteria, e può derivarne un nuovo rapporto di forze tra le correnti. Gli antagonisti di Moro alla segreteria (si parla di Gui e di Rumor) si affidano alla prospettiva di un «rilancio» della formula di centro (cui è favorevole la maggioranza dei dorotei). Ma la probabilità che Moro lasci la segreteria si sono stasera ridotte perché una parte della destra non ritiene ora conveniente favorire l'avvento di un segretario «centrista», che eviterebbe per sempre la scelta fra centro-destra e centro-sinistra.

La *Voce Repubblicana* di stasera avverte i d.c. a non perdere altro tempo, ad a non farsi illusioni perché né i repubblicani né i socialdemocratici (e l'on. Saragat lo conferma in un editoriale che apparirà domani su *La Giustizia*) rinunceranno al centro-sinistra.

Parteciperanno ai lavori 144 consiglieri nazionali: 78 dorotei (dei quali una ventina sono favorevoli al centro-sinistra), 37 fanfaniani, 9 sindacalisti, 3 andreottiani, 5 scelbiani, alcuni indipendenti e gli on. Gonella e Pella che si qualificano «notabili».

Allo stato attuale delle cose è difficile fare previsioni sull'esito del Consiglio nazionale; e non si esclude che la soluzione possa essere interlocutoria.

m. t.

Un'arma che può colpire ogni angolo della Terra

Il primato dell'«Atlas»

Con giustificata soddisfazione gli americani hanno annunziato l'ultimo riuscito lancio del loro missile intercontinentale Atlas: un grosso carico strumentale ha coperto in meno di un'ora la distanza primato di 14.500 chilometri. L'impresa ha un eloquente significato militare: essa dimostra che gli americani sarebbero in grado di colpire, partendo dal loro territorio, senza bisogno cioè di ricorrere a basi di là del mare, qualsiasi luogo del pianeta.

Alcune considerazioni d'ordine geografico ce ne fanno persuasi: un circolo massimo della Terra misura 40 mila chilometri; e perciò, per colpire gli antipodi, un missile dovrebbe avere una gittata di 20 mila chilometri. Se il territorio degli Stati Uniti fosse limitato a un punto, se cioè fosse come la repubblica di San Marino o il principato di Monaco, il missile odierno non basterebbe a colpire gli antipodi: bisognerebbe che la gittata fosse proprio di 20 mila chilometri. Ma gli Stati Uniti hanno una grande estensione e potrebbero avere basi di lancio su altri punti periferici del loro vasto territorio: dall'Alaska alla Florida ci sono ottomila chilometri di distanza; e perciò, volando, essi potrebbero già oggi tenere sotto la minaccia dei loro missili qualsiasi luogo della Terra che non fosse di estensione troppo limitata (potrebbero cioè colpire una metropoli, non un villaggio od un allineamento di rampe).

Nessuno può desiderare che una simile occasione abbia mai a presentarsi, perché è probabilissimo che anche i sovietici possano fare altrettanto. Anzi, avendo essi una estensione territoriale maggiore di quella degli Stati Uniti, potrebbero pagarsi questo capriccio anche con missili di minor portata. La soddisfazione che si può avere in Occidente per l'esito di questa prova, come di altre che potranno seguire, è che essa è idonea a rafforzare la fiducia in una capacità offensiva idonea a bilanciare l'indubbia potenza della missilistica sovietica. Come è stato detto più volte, una guerra non lascerebbe né vinti né vincitori, soltanto distruzioni e rovina; ma perché una guerra non scoppi, bisogna che ciascuno abbia fiducia nella propria forza per non essere succubo dell'altro, e timoroso della forza altrui, per non lasciarsi tentare ad azioni offensive: fino allo sperato giorno in cui sia possibile un colloquio ragionevole e umano.

Poiché i missili di guerra sono strettamente apparentati con l'ingegneria astronautica, questa impresa si allinea ad una fortunata serie di successi americani in campo spaziale. Gli statunitensi mandano in cielo oggetti meno vistosi, meno grandi di quelli sovietici; ma in compenso fanno ciò più sovente e con una maggior varietà di tipi e di destinazioni. Già abbiamo detto da queste colonne del «Pioneer V», messo in un'orbita solare, il quale ha fatto sentire i suoi messaggi radio da lontananze dell'ordine di cento milioni di chilometri. E' seguito il «Tiros», messo in un'orbita quasi perfettamente circolare intorno alla Terra, con camere televisive, idoneo questo all'esplorazione sistematica del nostro pianeta. Nei primi due giorni di viaggio questo satellite ha mandato a terra 1200 fotografie della superficie terrestre e del suo mantello di nubi. Esso fa un giro ogni 99 minuti e, ogni volta, può trasmettere 120 di tali fotografie. E' seguito il «Transit», il primo di una serie di satelliti destinati a rivoluzionare in meglio gli attuali sistemi di navigazione: dovrebbero essere specie di radiofari mobili, i quali daranno il punto a chi ne interrogherà i segnali radio.

Per tornare all'impresa di venerdì, può essere interessante ricordare (e togliamo la notizia da un'opera recentissima: A. Ducrocq, *Vittoria sullo spazio*, edizioni «Il saggiatore», Milano), che proprio a questi «Atlas» perfezionati saranno destinati altri compiti per gli anni 1960-1962: di inserire oggetti in orbita intorno alla Luna, nonché di lanciare satelliti abitati intorno alla Terra, secondo il famoso «Progetto Mercurio».

Didimo

CRONACA CITTADINA

Intervista col prof. Bolsi, direttore della clinica neurologica

La chirurgia sul cervello può salvare molti infortunati ormai senza speranza

I traumi cranici sono frequenti nelle disgrazie stradali - Senza intervento, le emorragie interne e gli edemi conducono spesso a una rapida fine - Occorrono attrezzature ed «équipes» altamente specializzate: urgente ampliare il reparto neuro-chirurgico, secondo l'accordo già stipulato con l'Inail

Sulle strade, sempre più fitte di traffico, si muovono ogni giorno decine di migliaia di macchine e motociclette: soprattutto alla domenica, quando il bel tempo invita alle gite. Ogni giorno la velocità e l'imprudenza sono causa di sciagure. Accade spesso che gli infortunati, apparentemente quasi indenni, riportino lesioni interne gravissime, soprattutto al cervello.

In questi casi l'opera di un chirurgo, anche molto esperto non basta. E' necessario il ricorso ad ospedali forniti di particolare attrezzatura e di un'équipe di medici e assistenti specializzati. Un'operazione al cervello è sempre estremamente difficile; eppure per salvare la vita di un uomo colpito da emorragia cerebrale in seguito a trauma cranico, l'operazione va spesso ripetuta due volte e anche tre. La gente si chiede come il paziente possa sopportarle.

Abbiamo interpellato in proposito il prof. Bolsi, direttore della clinica neurologica della nostra Università. Egli ha detto: «La ragione dei replicati interventi va ricercata nei molteplici effetti che il trauma cranico può provocare. E' ha spiegato: «oltre alle lesioni delle parti molli, alle fratture ossee ecc., il traumatismo provoca la rottura dei vasi arteriosi o venosi, con conseguente emorragia e pericolo immediato per la vita del ferito. In questi casi è necessario avvuotare subito il sangue raccolto, che espandendosi nella scatola cranica preme sul cervello e lo comprime. In un secondo tempo il tessuto cerebrale reagisce al colpo traumatico con un rigonfiamento (o edema) il quale assume, dal punto di vista meccanico e funzionale, caratteristiche non dissimili dall'emorragia primitiva: aumento di volume della massa cerebrale in uno spazio chiuso. In tali casi un secondo intervento serve a dare un maggior spazio al cervello nell'interno della conca cranica. Si può poi ricorrere alle cure terapeutiche mediche per controllare meglio le condizioni del paziente nei due o tre giorni successivi al trauma.

«Il pericolo maggiore dell'edema o rigonfiamento cerebrale è rappresentato dal fatto che il tessuto nervoso tende ad insinuarsi nelle strette aperture consentite dai *sepimenti meningei*, formando delle ernie cerebrali interne che con la loro azione compressiva possono compromettere gravemente le attività più elementari del respiro e del cuore e provocare la morte. Allora si rende necessario un terzo intervento, che consiste nella apertura di uno dei *sepimenti meningei* più importanti, la *tenda del cervelletto*, per neutralizzare l'azione compressiva dell'ernia sul tronco cerebrale».

A questo punto sorge la domanda angosciosa: come può un paziente, dopo un incidente d'auto, subire tre interventi al cervello? Il prof. Bolsi ha risposto che «i ripetuti interventi sono tollerati se le condizioni di resistenza generali sono discrete e, soprattutto, se è buona la assistenza pre e postoperatoria dell'anestesista competente».

Si è lontani dal tempo nel quale un traumatizzato del cranio era lasciato tranquillo, con la borsa del ghiaccio sulla testa, in attesa che la sua sorte si decidesse senza nessuna azione terapeutica sul cervello.

«Oggi, — ha continuato il prof. Bolsi, — l'esperienza ci ha insegnato che è più che mai importante correggere con trattamento appropriato, chirurgico e medico, le conseguenze immediate e tardive provocate dalla raccolta del sangue sul cervello».

«Per questo occorre una organizzazione altamente specializzata. L'assistenza richiede una *équipe* chirurgica che sappia quello che si deve fare sul cervello e anche quello che non si deve fare, così da consentire un intervento rapido e preciso; un anestesista che sia in grado di controllare le gravi condizioni cardio-circolatorie e respiratorie del ferito, senza compromettere irrimediabilmente la situazione; un servizio di neuroradiologia e di elettroencefalografia che faciliti la diagnosi topografica della lesione; un gruppo di personale specializzato che segua ininterrottamente il regolare svolgimento del decorso post-operatorio, una organizzazione medica che consenta di utilizzare i più recenti mezzi terapeutici (attualmente nella clinica neurologica dell'Università sono in esperimento nuovi farmaci anticoma); una assistenza fisioterapica precoce per regolarizzare l'attività polmonare ed il rapido ripristino delle funzioni motorie».

A giudizio del prof. Bolsi «almeno il 60 per cento dei traumatizzati del cranio gravi, che hanno superato le prime ore dopo l'incidente, possono essere salvati per mezzo di una adeguata assistenza».

Egli ha aggiunto che «per il momento il reparto neurochirurgico della Clinica neurologica può fornire tali prestazioni. Ma il numero dei suoi posti-letto e il suo personale è troppo scarso per provvedere adeguatamente a tutti i casi. E' in progetto, con il concorso dell'Inail, un ampliamento del reparto, così da potervi istituire un vero e proprio centro di neurotraumatologia, modernamente attrezzato, in grado di provvedere a tutte le esigenze. E' augurabile che esso sia realizzato al più presto, perché ciascuno di noi è esposto al pericolo, non soltanto di essere vittima di un grave trauma cranico, ma anche di non poter ricevere tutta l'assistenza necessaria in un centro altamente specializzato».

Settima lezione del corso «Trent'anni di storia italiana»

Sarà tenuta domani sera alle 21 al teatro Alfieri la settima lezione del corso «Trent'anni di storia italiana», dedicata alla guerra di Spagna. Storico sarà il prof. Leo Valiani; gli on. Pietro Nenni e Luigi Longo e il professor Aldo Garosci recheranno testimonianze sull'intervento democratico volontario e sulla fine dei fratelli Rosselli. Seguirà la proiezione del documentario «I fratelli Rosselli» di Nelo Risi.

E' tornata la benzina

Oggi i nuovi prezzi: 100 lire al litro la «normale», 110 la «super» - Da ventiquattr'ore le autocisterne fanno la spola per rifornire tutte le colonnine in città e in provincia

Dalla mezzanotte la benzina è diminuita di 20 lire il litro: la «normale» si paga ora 100 lire, e la «super» 110. La delicata fase del trapasso dal vecchio al nuovo prezzo non ha determinato ieri i temuti inconvenienti. Non sono state molte le pompe stradali rimaste all'asciutto: gli inconvenienti si sono verificati soprattutto al mattino.

Anche oggi la benzina non dovrebbe mancare. Tutte le compagnie stanno facendo il possibile per assicurare il fabbisogno. Non sono però da escludersi casi sporadici di distributori che oggi restino per qualche ora con i serbatoi vuoti. Le autobotti per la consegna del carburante ai chioschi sono appena una ventina e le pompe da rifornire in città oltre 700.

Inoltre oggi gli acquisti di benzina da parte degli automobilisti e dei motociclisti saranno molto superiori al normale per due motivi: quasi tutti hanno atteso il ribasso per fare rifornimento; i gitanti domenicali, se non piove, saranno come di consueto decine di migliaia.

Per superare le difficoltà che si stavano profilando, il ministero delle Finanze ha concesso il prelievo dai depositi di carburante a prezzo ridotto con ventiquattro ore di anticipo. Le autobotti hanno così cominciato a far la spola dalle raffinerie e dalle cisterne costiere ai chioschi cittadini ieri mattina anziché stamane: l'anticipo ha consentito che si evitasse una vera e propria crisi dei rifornimenti.

L'Automobile club ha deciso di mantenere i consueti sconti sul prezzo del carburante ai suoi soci, cioè sei lire al litro complessivamente. Nei chioschi dell'Aci la «normale» viene venduta a 93 lire e la «super» a 107. Per ogni litro sarà consegnato, come prima, un bollino del valore di 2 lire. Alla fine dell'anno i bollini serviranno a pagare la quota sociale e l'eventuale eccedenza verrà rimborsata.

7 miliardi di risparmio in un anno per i torinesi

In seguito ai ribassi su benzina, zucchero, banane - 300 milioni in più per francobolli

La benzina è ribassata di 20 lire al litro, lo zucchero ribasserà di 35 lire al chilo, di 22 al chilo le banane. Quale diminuzione di prezzo quale vantaggio complessivo porteranno ai torinesi? La voce più importante è quella del carburante; si calcola che il consumo oscilli intorno ai 300 milioni di litri all'anno: il risparmio dovrebbe quindi essere di circa 6 miliardi.

Quanto allo zucchero, secondo le statistiche dell'Ispettorato dell'alimentazione, i torinesi ne consumano in media 25 chili annui a testa, cioè 20.750 tonnellate all'anno. Una volta entrato in vigore, il provvedimento del Consiglio dei ministri ridurrà di oltre 830 milioni la spesa annua dei cittadini per questo capitolo. Circa altrettanto zucchero consumano le industrie dolciarie. Nel complesso quindi la somma risparmiata oscillerà intorno al miliardo 600 milioni.

Le banane vendute a Torino in un anno ammontano a circa 1200 tonnellate. Non è un grosso quantitativo, ma è da tener conto che questo frutto esotico, dato il prezzo, non è alla portata di tutti. Restando fermi i consumi sul livello attuale, il risparmio sarà di 30 milioni in un anno.

I torinesi dovrebbero, in un anno, trarre un vantaggio di circa 7 miliardi. A bilanciare questo dato positivo c'è però l'aumento dell'affrancatura delle lettere normali: dal 1° luglio sarà portata da 25 a 30 lire. Si calcola che da Torino partano ogni giorno, in media, circa 160 mila lettere, una cifra che si triplica sotto le feste. La maggior spesa sarà di circa 300 milioni annui, calcolando anche la maggiorazione per gli espressi.

In famiglia già si parla di mare o di montagna

Un problema d'ogni anno: la scelta del corredo per andare in vacanza

Qualche suggerimento, qualche prezzo - Un consiglio alle donne: non riempite troppe valige - Per gli uomini non ci sono tante preoccupazioni - Come equipaggiarsi per l'esplorazione subacquea

Tra cieli nuvolosi e scrosci di pioggia la primavera sta per finire: si avvicina l'estate, stagione di vacanze al mare o in montagna. Già nelle famiglie, soprattutto fra le donne, si discute sugli abiti e sull'equipaggiamento per la villeggiatura.

Per le donne che vanno al mare ecco un elenco di ciò che possono portare, con sé, senza riempir le valige di inutili capi che poi non indosseranno mai e che riporteranno a casa gualciti e sciupati. Un costume da bagno a un pezzo solo, che costa da lire 3000 in su; se si vuole un tipo che non si allenti e si allarghi con l'acqua marina, si va sulle 4000-4500 lire. I costumi a due pezzi sono molto economici: in stoffa stampata si trovano a meno di 2000 lire. Due prendisole (lire 3500-4000 l'uno). Un accappatoio (lire 6000). Un asciugamano grande da spiaggia (2000-3000 lire). Tre vestiti di cotone (quest'anno vanno molto di moda gli abiti di cotone stampato a colori vivaci a un pezzo solo, o con il bolerino. C'è grande scelta e, naturalmente, grande varietà di prezzi). Si va da prezzi di 2 mila a 7 mila lire.

Un paio di zoccoli (1500 lire). Due *shorts* ovvero pantaloncini corti (2000-3000 lire). Un paio di pantaloni lunghi chiari (3000 lire). Due gonne larghe (sono in voga le gonne rustiche, perfino di tela di sacco, con capaci tasconi (lire 3500-4000). Tre o quattro camicette (2000 lire l'una). Una borsa da spiaggia (sono ancora di moda le borse di paglia o di corda (i prezzi variano da 2000 a 10.000 lire).

Per una serata elegante: un paio di scarpe e una borsetta in tono. Infine «paperine» o sandali o scarpe basse a seconda delle preferenze. Non dimenticare un maglione per le serate fresche, un impermeabile di nailon anche in piena estate. Possono sorprendervi giornate di mal tempo e non si può sempre restare chiusi in albergo o in pensione.

Per le donne che vanno in montagna. Fare una provvista di pantaloni lunghi, scuri o chiari (lire 4000-5000), di gonne e di maglioni (da lire 4000 a 10 mila). Camicette e *shorts*. Un paio di abitini pesanti, una giacca pesante (la renna è sempre di moda), una giacca a vento e scarpe: per la marcia, per il riposo, per una serata danzante.

Per gli uomini, sia al mare che in montagna, la scelta del «guardaroba» è meno complicata. Al mare sono molto di moda i pantaloncini «Catalina», ovvero calzoni corti di nailon per la spiaggia e il bagno. Oggi, che la pesca o almeno l'esplorazione subacquea, sono diventati l'hobby preferito di chi va al mare, diamo un elenco dell'attrezzatura necessaria.

Sono in vendita numerosi tipi di maschere. Devono avere un buon cristallo che consenta una vasta visuale, e combaciare perfettamente con il volto. Il tubo di plastica con boccaglio in gomma: meglio se snodato, in modo da consentire, soprattutto ai principianti, di liberarsi alla svelta, quando riemergono, della parte che si tiene fra i denti. Per quanto riguarda le mutandine è consigliabile usare un paio di slip di lastex aderenti. Asciugano subito e non danno impaccio.

Quanto alle pinne, ne esistono in commercio di ottime. Galleggianti per i principianti, di maggior peso per gli esperti. Meglio se morbide e a scarpetta; non affaticano il piede e diminuiscono il rischio dei crampi. Per i fucili chi voglia cimentarsi nella caccia subacquea dovrà rivolgersi ad un esperto.

Iniziativa del Prefetto per il costo della vita

Il Prefetto dott. Saporiti ha costituito una Commissione di cui fanno parte il Sindaco di Torino e quelli delle più importanti città della provincia, il presidente prof. Grosso, i delegati dei ministeri e i rappresentanti sindacali. La Commissione ha il compito di studiare e suggerire tutte le iniziative atte a contenere o a ridurre il costo della vita.

Un drammatico episodio in una casa di borgo San Paolo

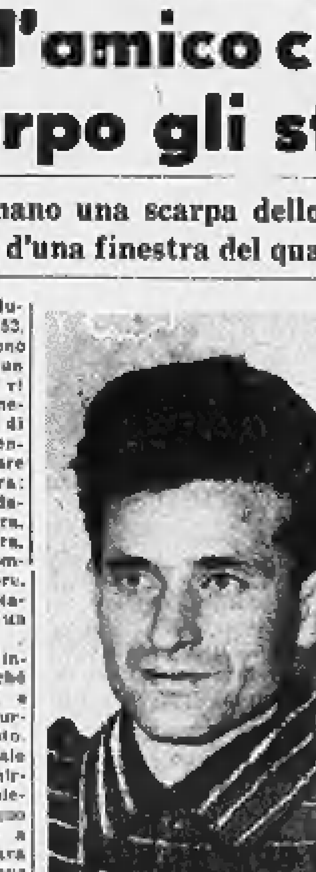
Afferra l'amico che sta precipitando ma il corpo gli sfugge e si sfracella

Gli è rimasta in mano una scarpa dello sventurato - La vittima stava lavorando in piedi sul davanzale d'una finestra del quarto piano - Un barattolo l'ha fatto inciampare

Una mortale sciagura è accaduta ieri mattina in via Trapani 53. Al quarto piano dello stabile sono in corso lavori di restauro in un alloggio. Fra gli altri operai vi era il giovane Giuseppe Bolognesi, domiciliato in via Asinari di Bernezzo 71. Ad un certo momento il Bolognesi doveva verniciare l'intelaiatura di una finestra: aperta la finestra, saliva sul davanzale e dava inizio all'opera. Come sia avvenuta la sciagura, nessuno lo sa, nemmeno il compagno di lavoro Giovanni Fiore, abitante in via Melna 10, che stava intonacando il muro ad un passo di distanza.

D'improvviso, forse per aver inciampato in una latta o perché colto da capogiro, barcollava e perdeva l'equilibrio: e con un urlo disperato piombava nel vuoto. Il Fiore si buttava sul davanzale tendendo le braccia per trattenerlo: riusciva ad afferrargli il piede destro, ma purtroppo il suo gesto tempestivo non serviva a nulla: il Bolognesi precipitava egualmente e il Fiore restava con la scarpa in mano.

Lo sventurato si sfracellava sul marciapiede, tra le urla di terrore dei passanti. Venti o trenta persone assistevano alla scena atroce: due donne svenivano e dovevano essere portate via a braccia. Quando, pochi minuti dopo, la Croce Verde arrivava sul posto, il Bolognesi era ancora vivo: ma rantolava e le sue condizioni apparivano senza speranza. Con la maggiore rapidità possibile, l'ambulanza lo trasportava all'ospedale Maria Vittoria. Inutile l'intervento dei medici: il giovane decedeva sul lettino del pronto soccorso per frattura della colonna cervicale e lesioni interne.



Giovanni Fiore: non è riuscito a salvare il compagno

— La bimba Caterina Gilardi di 7 anni, abitante nella frazione Melrano di San Mauro, è rimasta vittima, ieri alle 17, di un incidente stradale. Stava giocando con alcune amiche sulla strada che porta a Gassino, quando veniva travolta da una «600» guidata da Michele Bernardi di 33 anni, impresario edile, abitante in via Padova 8, che stava dirigendosi verso Torino. Lo stesso investitore soccorreva la bambina che veniva poi ricoverata al Maria Adelaide dove i sanitari l'hanno accolta con prognosi di 30 giorni per la frattura della tibia destra.

— Pure al Maria Adelaide è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni per la frattura della scapola sinistra e ferite al cuoio capelluto, il trentenne Fabio Greganti, barista, abitante a Settimo in via Schiapparelli 5. Stava disputando in bicicletta una gara amichevole con un gruppo di coetanei sul percorso Settimo, Brandizzo, Settimo. Mentre il gruppo stava entrando in Brandizzo il Greganti urtava un altro ciclista, Salvatore Montalbano abitante a Settimo in via Quintino Sella. Nella conseguente caduta ha riportato le sopracitate ferite.

Sorpreso a rubare in un'auto un giovane dà segni di pazzia

Tre giovani che alle due di ieri notte hanno forzato la portiera di una «1400» posteggiata in via Po, approfittando di una momentanea mancanza della illuminazione stradale sono stati sorpresi e arrestati da due agenti del commissariato Castello. Uno si era già impossessato di una radio portatile a transistori. Dei tre uno solo è maggiorenne: Donato Luongo di 19 anni, abitante in via Principe Tommaso 30, che è stato arrestato. Gli altri due tra i 15 e 17 anni, saranno deferiti al Tribunale dei minori. Il Luongo è poi stato mandato all'ospedale psichiatrico, perchè durante l'interrogatorio è stato colto da un grave attacco epilettico: il medico comunale, subito chiamato, lo ha giudicato pericoloso per sé e gli altri.

— Il brigadiere Rizzo della Mobile ha arrestato ieri Ettore Franza di 49 anni, colpito da 4 ordini di carcerazione per complessivi 5 anni di detenzione. Il Franza si trovava su una «1100», il brigadiere era su una «600»; per le vie cittadine si svolse un inseguimento spericolato per oltre 3 chilometri, sino a che il Franza si arrese in corso Castelfidardo.

450 milioni per migliorare la disciplina della circolazione

Segnali, aiuole, sistemazioni di piazze - Parte della spesa sarà coperta col ricavo delle multe

Entro la primavera del '61 il Comune realizzerà un vasto piano per la sistemazione della viabilità cittadina, con una spesa di circa 450 milioni. Lo ha annunziato ieri l'assessore Gian Aldo Arnaud. Sono già in atto i lavori per l'impianto di semafori in corso Rosselli, corso Unione Sovietica e corso Dante all'incrocio con corso Massimo d'Azeglio.

Venti dei trentasette semafori già esistenti saranno integrati con la freccia verde (tempo per la svolta). Un esperimento di semaforo pedonale verrà attuato in piazza Solferino all'imbocco di via Cernaia. Per i soli impianti semaforici, la spesa totale sarà di circa 120 milioni.

Gli altri lavori comprendono la sistemazione stradale di numerosi crocicchi al centro e in periferia, con paline, spartitraffico ed aiuole fiorite. Appena demolito l'edificio di Boringhieri, incominceranno i lavori per la sistemazione di piazza Adriano. Importanti lavori sono previsti per piazza Rivoli. In piazza Statuto la circolazione subirà nuove modifiche; verranno istituite nove corsie davanti a via Cibrario (cinque verso corso Francia, quattro verso corso Principe Oddone); sarà vietato il transito automobilistico da via del Carmine a corso Principe Eugenio, per lasciare libera la svolta in corso Beccaria. Il traffico sarà regolato interamente con semafori sincronizzati; per il tram, verso corso Francia, funzionerà uno speciale impianto che scatta al contatto con la rotaia. Nuove sistemazioni riguardano gran numero di altri corsi, vie e piazze.

Per la segnaletica stradale si spenderanno circa 150 milioni; sono già state ordinate 800 nuove targhe con segnali di direzione, in bianco su fondo blu, ed altre gialle con segnali turistici (per il Valentino, lo Stadio, ecc.). Il nuovo piano dovrà essere approvato dal Consiglio comunale, cui verranno presentate le singole delibere; verrà finanziato, oltre che con i 35-40 milioni del bilancio preventivo ordinario del '60, con 150 milioni rappresentanti il 50% del totale provento di multe e contravvenzioni, e con altri 250 milioni stanziati sul miliardo destinato dal Comune ad opere pubbliche «per il '61».

Si rievoca l'eroico sacrificio della medaglia d'oro Di Nanni

Il sacrificio di Dante Di Nanni, medaglia d'oro della Resistenza, sarà ricordato oggi alle 10 in piazza Sabotino nel 16° anniversario della morte del giovane «gappista». Parleranno l'on. Longo, vice comandante del Corpo volontari della libertà; il sen. Tibaldi vice-presidente del Senato ed ex-presidente della repubblica ossolana, l'avv. Salsa. La manifestazione è unitaria; l'hanno organizzata d'intesa la gioventù liberale, i giovani radicali, la federazione giovanile repubblicana, il centro studi Salvemini, la federazione giovanile socialista e quella comunista.

Dante Di Nanni morì dando prova di estremo coraggio: aveva 18 anni. Era rimasto ferito gravemente, da sette pallottole, durante un'azione partigiana contro la radio trasmittente fascista: alla testa, alle gambe, al ventre. Si rifugiò in una piccola casa di via S. Bernardino, nel cuore di borgo S. Paolo. I repubblichini scoprirono il suo nascondiglio e cercarono di snidarlo: per tre ore il giovane si difese, sparando sui fascisti che avevano chiesto in rinforzo, contro quel ragazzo, persino due carri armati. Alla fine, quando non ebbe più munizioni, Di Nanni si trascinò morente sul balcone, scavalcò la ringhiera e si lasciò cadere in strada.

Specchio dei tempi

Le parole immortali: «Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano...» - Una speranza? - «Devo mantenere il figlio negro» - Quando la sarta vi sbaglia il vestito - Certo lei non è innamorato - Un gentile saluto - Il cacciatore e l'uccellino

Un lettore ci scrive da Bazzignana:

«Desidero dire a quel lettore di Moncalieri che ha scritto a "Specchio dei tempi" approvando l'operato dell'Arcivescovo di Bari, che se tutti coloro che presenziavano a quella sacra funzione senza la "convinzione e l'adesione dell'anima alla verità" avessero dovuto essere scacciati ben pochi probabilmente sarebbero rimasti.

«E in quanto ai metodi usati da Gesù, no, caro lettore: lui non scacciava i peccatori, anche se non erano pentiti! Lui non è venuto per *"guarire i sani, ma i malati"*. E se varie volte ha avuto parole franche e roventi come quelle di *"guide cieche"*, *"sepolcri imbiancati"*, *"ipocriti"*, *"serpenti e razza di vipere"* (Matteo, 23, 1/37), quelle parole le ha rivolte non ai "pubblicani" peccatori, ma proprio agli scribi ed ai Farisei. Cioè, come è detto nel passo citato del Vangelo, a quei religiosi che si facevano chiamare "guide" e "maestri di religione"; a quelli che *"serravano il Regno dei Cieli dinanzi alla gente"*; a quelli che facevano *"lunghe preghiere per apparenza"*! E' splendido il passo del Vangelo citato dal suddetto lettore! E se lo confrontiamo con la religiosità di molti cristiani del giorno d'oggi...

«Vorrei ora concludere (e sarebbe bene che così si potesse concludere pure la faccenda di Bari) ricordando l'insegnamento di Gesù come è scritto nel Vangelo (Matteo, 5, 43/48): *"Voi avete udito che fu detto: ama il tuo prossimo ed odia il tuo nemico, ma io vi dico: Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, onde siate figliuoli del Padre vostro ch'è nei Cieli; poiché Egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Se infatti amate quelli che vi amano, che premio ne avete? Non fanno anche i peccatori lo stesso? E se fate accoglienza soltanto ai vostri fratelli, che fate di singolare? Non fanno anche i pagani altrettanto?"*».

Giuseppe Ancieni — Pastore evangelico

Un lettore ci scrive da Asti:

«Le scoperte dell'uomo si fanno sempre più sensazionali. I missili si spingono sempre più lontano e le astronavi percorrono gli spazi. Tra vent'anni l'uomo metterà piede sugli altri pianeti, dicono i giornali. L'uomo della strada già carico d'anni è dubbioso di poter campare ancora tanto, si rammarica perchè forse non potrà vedere cose tanto strabilianti.

«Però forse un rimedio verrà trovato. A Torino un illustre professore è riuscito a perfezionare tanto la tecnica della cosiddetta "ibernazione" da poter riportare alla vita un animale (del quale si era provocata la morte) dopo sei ore di permanenza in frigorifero. Continuando studi ed esperimenti non si potrà forse, in un prossimo futuro, riportare in vita un animale dopo una più lunga permanenza in frigorifero: diciamo vent'anni? E continuando ancora, quando la stessa tecnica sarà diventata perfetta un uomo non potrà prendere il posto dell'animale? Per quest'uomo il tempo non passerà e si risveglierà più vecchio di vent'anni nell'età ma non nel fisico e potrà vedere quanto sarà stato realizzato.

«Il lato più grandioso e fantastico della scoperta per me è un altro: potremo finalmente sapere se veramente esiste quel tanto famoso "aldilà" sul quale tante congetture sono state fatte. Ce lo potrà dire il primo resuscitato. Che ne pensate?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visto il caso di quella "moglie senza marito", che non può farsi rinnovare il passaporto perchè ignora dove si trovi il coniuge divorziato.

«Volevo aggiungere qualche cosa anch'io per dar modo a tutti di capire certe assurdità della legge italiana. Io sono un semplice portalettere. Ho fatto tutta la guerra, e sono stato internato due anni in campo di concentramento. Nel frattempo mia moglie metteva alla luce un figlio negro che io non ho potuto disconoscere in tempo utile perchè mi trovavo in un *lager*. La legge italiana, che ritiene che legalmente il figlio sia mio, mi ha obbligato a mantenere e moglie e figlio di chi sa chi.

«Niente da fare. Io sono un uomo rovinato, non posso rifarmi una famiglia e una casa e devo mantenere un "figlio" così diverso da me da avere la pelle nera».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Poiché appartengo alla categoria, sempre più esigua, delle persone che hanno l'abitudine di pagare tempestivamente, e spesso anticipatamente, i propri fornitori, vorrei aggiungere qualche parola in merito alle lamentele dei sarti costretti ad attendere per lungo tempo il saldo delle loro fatture.

«Sono perfettamente d'accordo che è un furto non pagare chi ha lavorato per noi. Vorrei sapere però, dai sarti, come dobbiamo definire il loro comportamento quando ci rovinano la confezione di un vestito, la cui stoffa ci è costata parecchi biglietti da mille. In questi casi il sarto non sarebbe moralmente tenuto almeno a rinunciare all'importo dovuto per la fattura, se non a rifondere il prezzo della stoffa?

«Mi è successo diverse volte di ricevere dalla sarta un vestito importabile, dal taglio sbagliato, ma ho sempre dovuto tenermi il capo rovinato e pagare la fattura. Una sola volta che ho cercato di ribellarmi mi sono stata investita da male parole. Guai infatti a riportare ai sarti un vestito da correggere, guai trovare un difetto alle loro creazioni: essi sono infallibili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' un uomo che ti dice: sii gentile, non far caso all'argomento e a come è esposto, aiutami a capire quello che accade dentro di me. Per otto anni circa ho amato una donna pienamente corrisposto. Per colpa mia, solo mia lo confesso, mi ha abbandonato.

«Più tardi ho incontrato una brava e bella ragazza che mi ha aiutato a dimenticare e non so come sono arrivato al punto che tra una quindicina di giorni ci sposeremo.

«Da parte mia non sono convinto d'amarla: tutto si è risolto con facilità e avventatezza che manco mi sono accorto di essere sulla soglia di legarmi per sempre ad un'altra donna. Eppure tutto dentro di me è diverso da prima: sento un qualcosa che non funziona. Tutto è pronto; i miei felici della scelta, i suoi lieti ed ansiosi di questa unione, ma io temo per la nostra vita insieme. Di lei conosco solo le qualità migliori e la stessa cosa lei di me: i difetti non abbiamo avuto il tempo e la confidenza di palesarli, per questo temo. Ci sopporteremo a vicenda quando ci conosceremo meglio? Ci ameremo? Non so neppure io che cosa desidero: sono nauseato di me stesso e non comprendo più nulla. Sono un pazzo, un visionario o un imbecille?».

Roberto Busalla

Una lettrice ci scrive:

«Tutte le volte che l'elicottero passa sul nostro tratto di cielo, io faccio festa, corro al richiamo del suo motore, godo dell'intelligenza e dell'ardire dell'uomo che ha ideato questa nave del cielo, lo seguo nel desiderio di solcare un tratto d'infinito, e momentaneamente dimentico il triste sito dove mi trovo.

«Sono una povera ricoverata: ieri, a veder passare l'elicottero, ho mandato in cielo la mia preghiera per l'uomo illustre che codesto intelligente giornale ha perduto repentinamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ozegna:

«Seguendo la polemica fra scoffi ho notato che a volte si arriva al limite dell'esagerazione, e con ciò voglio riferirmi alla lettera del rag. Fortini il quale giulisce se un cacciatore si impallina e versa poi le lacrimucce per un uccellino. Non se la prenda a male, ragioniere, se le dico che le sue sono lacrime da coccodrillo. Probabilmente lei non ha fatto la guerra, ragioniere, o almeno non è stato nei campi di prigionia ove la vita di un uomo almeno fosse stata valutata come quella di un cane!».

Un cacciatore che ama uomini e animali

Bimbo accecato da un morbo atroce

Reparto correttori «La Stampa», in ricordo della bontà di Mario Gromo, lire 30.000; G. P. 10.000; Elena 1000; N. S. Viareggio 10.000; E. G. T., Venezia 5000; U. 1000; Roberta C. 1000; R. L. in memoria 3000; il piccolo Pelizzone Enrico 1000; N. N. 1000; A. B. 5000; N. N. 1000; Silvia e Paolo 1000; B. R. 1000.

Totale L. 70.000. Totale preced. L. 410.000. Totale gen. L. 480.000.

La «Giornata del latte»

Si svolge oggi a Torino la «Giornata del latte». I ragazzi di tutte le quarte classi elementari che nei giorni scorsi sono stati condotti a visitare gli impianti della Centrale di via Filadelfia, hanno svolto un tema a scuola sull'utilità e i benefici del latte. I temi migliori saranno premiati stamane alle 10 nel corso di una cerimonia al teatro Alfieri; sarà presente il Provveditore agli studi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,5
MINIMA +16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +19,8; umidità 73%; pressione 742,4; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso, probabili temporali nel pomeriggio. Temp. a Caselle: mass. +21, min. +8,5, media +13,4

Una folla commossa ha seguito ieri i funerali di Mario Gromo

Autorità e personalità, giornalisti e maestranze de «La Stampa» hanno recato l'estremo saluto allo scomparso - Il rito alla Gran Madre e la tumulazione nel cimitero di Sassi

Le spoglie di Mario Gromo riposano nel piccolo cimitero di Sassi, ai piedi della collina di Superga. Le esequie sono state rese solenni dalla larga partecipazione di autorità, personalità, collaboratori ed amici. Nelle prime ore del pomeriggio, la salma riceveva l'ultimo omaggio nella camera ardente, nella palazzina di corso Giovanni Lanza 25.

Alle 14 cominciarono ad arrivare le autorità. Ad attenderle si trovava il Direttore de «La Stampa» con un numeroso gruppo di redattori, funzionari amministrativi, impiegati e operai del giornale. Con il prefetto dott. Saporiti, sono giunti il presidente della Provincia prof. Grosso; il rettore dell'Università prof. Allara; il vice-questore dott. Berardo per il questore, assente da Torino; il ten. col. Servetti per la Legione carabinieri; il provveditore agli Studi prof. Lama; i rappresentanti del Comune, della Magistratura, degli Enti cittadini.

Tra le personalità il presidente della Fiat, prof. Valletta, con l'amministratore delegato ing. Bono; il rag. Bozzola; gli on. Villabruna e Quarello; il primo presidente onorario della Cassazione, dott. Peretti-Griva; l'ing. Bevilacqua e il dott. Viarengo della Rai; il presidente dell'Associazione stampatori di giornali, avv. Casella; il presidente dell'Ordine degli avvocati Fiasconaro; il presidente e il direttore dell'Accademia Albertina, prof. Casorati e prof. Paulucci; il segretario provinciale della dc. avv. Dezani; il presidente della «Pubblicità Stampa», comm. Rezzara.

Folta la rappresentanza dei giornalisti, scrittori, artisti, esponenti del mondo culturale. Tra essi il presidente della Stampa Subalpina, ing. Giordano; il direttore della *Gazzetta del Popolo*, dott. Chiodi; l'amministratore delegato dell'*Ansa*, comm. Fattori; Mario Soldati, Enrico Emanuelli, Lucio Ridenti, Franco Antonicelli, Norberto Bobbio; il direttore amministrativo del *Corriere della Sera*, rag. Colli, anche in rappresentanza della Federazione italiana editori di giornali; redattori dei quotidiani e periodici di Torino e di altre città; il direttore amministrativo dell'*Avanti!*, dott. Ghinelli.

Lungo il muro, in corso Giovanni Lanza, erano state allineate numerose corone: dei congiunti, della Fiat, delle Federazioni italiane editori e stampatori di giornali, dell'«Anica», dell'«Ansa», del Sindacato giornalisti cinematografici, dell'Associazione Stampa Subalpina, della *Gazzetta del Popolo*, del *Messaggero*, della *Settimana Incom Illustrata*, di *Tuttosport*, de *La Stampa*, del Gruppo anziani, del Circolo aziendale, della Cooperativa lavoratori e molte altre.

Alle 14,30 le spoglie di Mario Gromo hanno lasciato la camera ardente. Un plotone di alpini del 4° Reggimento ha reso gli onori militari all'ex ufficiale dell'Arma. Nel commosso silenzio della folla, il corteo si è avviato verso la Gran Madre. Il furgone — scortato da carabinieri e vigili urbani — era preceduto dal reparto di alpini, da una confraternita e dal clero. Dietro ai familiari le autorità, gli amici, centinaia e centinaia di persone. Altra folla assisteva al rito lungo il percorso, sui piazzali e sulla scalea del tempio.

Dopo l'ufficio funebre e l'assoluzione impartita dal parroco della Gran Madre, teol. Paglia, le spoglie di Mario Gromo — salutate dal presentat'arm degli alpini — sono state portate al cimitero di Sassi e inumate in un loculo vicino alla tomba della madre.

Tra i numerosi telegrammi di cordoglio ancora pervenuti al giornale ricordiamo quelli del capo della polizia, dott. Carcaterra; del Presidente della Provincia di Milano avv. Adrio Casati; del dott. Paolo Spriano e di centinaia di giornalisti di tutta Italia; del prof. Viale, direttore dei Civici musei di Torino; della prof. Annamaria Di Giorgio, presidente della «Pro Cultura femminile»; dei registi Alberto Lattuada, Carlo Lizzani, Mario Camerini e Alessandro Blasetti; del direttore generale dello Spettacolo, Nicola De Pirro; del presidente emerito dell'Istituto Nazionale delle Ricerche, prof. Gustavo Colonnetti; del Consiglio internazionale per il cinema e la televisione; dell'editore-stampatore Alberto Tallone; del capo dell'Ufficio «Libro e proprietà letteraria» della Presidenza del Consiglio; del produttore Luigi D'Amato, del dott. Gianni Hecht-Lucari per la «Documento Film».

Stato civile del 20 maggio

MORTI — **Bazzano Esmeralda** in Torre, a. 62, nata a Il Cairo, abitante in c. G. Ferraris 141; **Gallo Germano**, a. 72, Padova, v. Sobrero 26; **Franca Luigi**, a. 70, Torino, v. Arona 3; **Usuardo Adelaide**, a. 94, Savigliano, v. Buttigliera 2; **Boine Laura**, a. 22, Torino, v. Villa della Regina 19; **Malpassiuto Maria** v. Dazzo, a. 82, Chivasso, c. Belgio 143; **Gais Domenico**, a. 62, Verzuolo, via Marchesi Visconti 3; **Campassi Erminia** in Giordano, a. 77, Pavone, v. Camerana 14; **Casalotto Paolo**, a. 73, Torino, V. Camerana 14; **Bellini Gisella** in Doglietti, a. 71, Torino, v. Fanti 5; **Vallasciotti Augusto**, a. 63, Castell'Arquato, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: **Giacone Livio**, giorni 5, abitante a Coazze; **Masai Amalia** in Biasi, a. 54, Parenzo; **Calligaris Giovanni**, a. 49, Manzano; **Santovito Nicola**, a. 59, Andria; **Callezone Giovanni**, a. 65, Poirino; **Oddenino Andrea**, a. 77, Poirino; **Pitotto Giovanni**, a. 66, Nole; **Montagna Alfredo**, a. 53, Parma; **Cappato Emilia** in Valsecchi, a. 61, Lecco; **Melon Sebastiano**, a. 76, Moncalieri; **Deyla Ermenegilda** v. Musso, a. 54, Casale; **Grasi Rosa** in Furini, a. 66, Mirandola; **Ferro Isabella** v. Pesando, a. 78.

NATI — **Pollino Enrico**; **Ariande Alba**; **Conti Laura**; **Filippini-Fantoni Mariacarla**; **Brero Massimo**; **Streppiana Velca**; **Giacherc Eugenio**; **Adamo Brigida**; **Orecchia Gualtiero**; **Vio Massimo**; **De Falco Luigi**; **Massignan Graziella**; **Chiesa Giuliana**; **Degola Patrizia**; **Gulladaura La Biasca Maria**; **Clava Daniela**; **Serre Maria**; **Lora Valter**; **Armella Anna**; **Negro Paola**; **Marino Simona**; **Mastroianni Carolina**; **Mantovan Marina**; **Chitarra Paola**; **La Rocca Concetta**; **Ferial Oriella**; **Latella Giovanni**; **Cambai Clara**; **Zan Claudia**; **Fessale Viviana**; **Frada Marco**; **Morenes Silvia**; **Martarini Barbera**; **Lonatti Francesca**; **Cianella Patrizia**; **Piedi Guido**; **Omega Riccardo**; **Torresan Maria**; **Olivero Roberto**; **Dalla Frate Giovanni**; **Benomi Carla**; **Ruggieri Giuseppe**; **Bacci Federico**.

Morti 24 - Nati 46 - Matrimoni 46

Officine di autoriparazioni: via San Massimo 21; via Balmo 30; via Nizza 243. **Elettrauto:** via San Massimo 21; c. Reg. Margherita 227; c. Emilia 9; v. Ormea 63; c. Mediterraneo 144.

Centro Sturzo — Stamane alle 10, al Carignano, l'assessore rag. Costamagna parlerà su: «La resistenza alla dittatura socialcomunista».

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio Veneto 10; p.zza Lagrange 1; c.so Francia 101; via Nizza 34; via Bologna 250; p.zza Repubblica; p.zza Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; c.so Belgio 41; via Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; c.so V. Emanuele 121; via Stradella 36; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Madama Cristina 30; via F. Baracca 101; c.so U. Sovietica 531 bis; c.so Sommeiller 31; via Capelli 67; c.so G. Cesare 118; via Po 14; via Nizza 105; via S. Donato 55.

Non è lecito alla Previdenza Sociale abusare della pazienza del cittadino

Per far valere il suo diritto agli assegni familiari un assicurato ha dovuto ricorrere in Tribunale - L'Inps condannato a tutte le spese di giudizio

Un cittadino ha il pieno diritto di rivolgersi ai giudici quando la burocrazia è troppo lenta a riconoscere i suoi diritti, e le spese sostenute a questo scopo devono essergli rimborsate: questo ha affermato una sentenza del Tribunale civile presieduta dal dott. Mensalana a conclusione di una causa tra l'Istituto della Previdenza Sociale e un suo assicurato, Isidoro Scandolera di Moncalieri.

Lo Scandolera, che da circa cinque anni ha a proprio totale carico la madre, aveva chiesto gli assegni familiari. L'Inps glieli aveva negati e poi aveva respinto un suo ricorso. L'assicurato si era appellato il 12 febbraio 1957 agli organi centrali della Previdenza presso il Ministero del Lavoro, e per ben due anni aveva invano atteso una risposta.

Il 14 febbraio '59, col patrocinio dell'avv. Giua, persa la pazienza, aveva citato in giudizio l'Istituto davanti al Tribunale. La causa era stata appena iniziata che l'Inps gli fece sapere di aver accolto la sua domanda. Non v'era più motivo di continuare la vertenza e lo Scandolera si disse pronto a interromperla, visto che finalmente gli assegni sarebbero arrivati, ma chiese che gli fossero rimborsate le spese giudiziali da lui sostenute e che indicò nella somma di 30 mila lire. Ebbe un rifiuto.

Allora proseguì la lite, limitatamente a questo punto: se egli aveva diritto che l'Inps gli desse quanto aveva pagato per far valere i suoi diritti dinanzi ai giudici.

Il Tribunale ha dato ragione allo Scandolera: non è lecito abusare della pazienza del cittadino, e non è permesso alla burocrazia andare oltre ogni ragionevole limite di tempo. Poiché egli si era rivolto ai giudici per sollecitare l'Istituto a riconoscere un suo diritto, è evidente che l'Istituto deve pagare le spese da lui sostenute. All'inizio di causa erano 30 mila lire; a causa finita sono risultate 130 mila.

Ingiunzione per 17 milioni alla farmacia «San Simone»

Su richiesta dell'Unione farmaceutica torinese, rappresentata dall'amministratore dott. Marcato, il Tribunale ha ingiunto al dott. Andrea Tacconis, titolare dell'antica farmacia «San Simone» di via Garibaldi 16, di versare nel termine di venti giorni la somma di 17 milioni e 183 mila lire. Tale somma rappresenta lo ammontare di varie forniture di medicinali, delle quali non è stato effettuato il pagamento. La farmacia di via Garibaldi, tra le più vecchie di Torino, è anche nota per la produzione del depurativo San Simone, prodotto in un laboratorio di proprietà del dott. Camillo Tacconis, fratello del titolare della farmacia. Sembra che le difficoltà finanziarie dell'azienda siano dovute a vasti impegni contratti per installare un nuovo stabilimento nell'Abruzzo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(21 maggio 1960)

Bari	34	41	15	57	80
Cagliari	75	71	10	6	39
Firenze	29	58	51	28	15
Genova	50	49	84	40	89
Milano	18	22	80	81	20
Napoli	20	70	41	86	39
Palermo	83	73	76	71	30
Roma	14	66	85	78	47
Torino	31	73	18	9	6
Venezia	47	52	25	14	11

Colonna vincente Enalotto: X-2; 1-X; 1-1; 2-1; X-X; 2-2

Risultati dell'Enalotto — Un solo «12», a Bari, vince 17 milioni 430.000 lire. Gli «11» sono 59 (7 in Piemonte) e vincono 132.400; ai «10», che sono 1.216 (... in Piemonte), 6.000 lire.

Il tema d'italiano nel Liceo di Agrigento

Una intelligente scrittrice, un illustre medico, un famoso padre gesuita, un sottosegretario di Stato, un acuto psicologo noto anche ai lettori di questo giornale si sono trovati d'accordo nel condannare un fatto avvenuto ad Agrigento. Dunque, non pensandola come loro, mi sembra adesso di sentirmi isolato.

Il giorno successivo all'uccisione del commissario Tandoj, una professoressa della seconda classe del Liceo Scientifico di Agrigento, che non conosco e di cui non so nemmeno il nome, diede ai suoi alunni questo tema: «Un fatto clamoroso è accaduto ieri in città. Dite le vostre impressioni». Tutte le persone che ho ricordato più sopra in vario modo affermano che sottoporre quei giovani, tra i quindici e i diciassette anni, a tale *prova scritta* è stata una iniziativa imprudente, assurda, nociva e psicologicamente sbagliata. Pur rispettando tanta dovizia di pareri espressi da uomini che nelle loro attività sono punti di riferimento preciso, ripeto che non condivido le loro opinioni.

Se mi fossi trovato al posto di quella professoressa forse non avrei dato un tema di quel genere, ma avrei ugualmente affrontato la situazione servendomi di un altro espediente. Non avrei dato quel tema in modo così diretto soltanto perché mi sarei ricordato d'un aneddoto, che adesso giudico in modo meno leggero di come feci quando mi fu riferito.

Pochi anni fa trovandomi ad Agrigento, e in casa di conoscenti, mi fu detto che erano state fatte pressioni al loro concittadino Luigi Pirandello, ma con scarso risultato. Avevano rappresentato alcune sue commedie e il teatro era sempre rimasto quasi deserto. Insomma un fiasco, e proprio con opere che ormai tutta Europa riconosce d'alto valore artistico. Volendo sapere la causa di tale disastro, mi fu risposto: «Oh, nessuno di noi, nati ad Agrigento, aveva voglia di andare a vedere e a sentire sul palcoscenico storie segrete e scabrose capitate ai nostri padri, o zii, o cognate, o sorelle, o fratelli o, nell'ipotesi migliore, a qualcuno di nostra conoscenza».

Questo aneddoto deve essere sconosciuto alla professoressa di Agrigento. Lei, il giorno successivo al fatto di sangue, che aveva coinvolto come vittima innocente un coetaneo dei suoi alunni, sapeva soltanto una cosa: le chiacchiere tenevano impegnata tutta la città e, per di più una città come Agrigento ormai descritta dai cronisti, senza l'aiuto di Pirandello, come il regno della noia provinciale o del conformismo sornione.

I *ragazzi* di quella professoressa, che a quindici anni la sanno già lunga, che a sedici anni possono gustare quei film dove i baci sostituiscono le discussioni istruttive, che a diciassette anni valutano tutto quel che vedono, sentono o leggono dalla mattina alla sera, si erano trovati affogati in queste nascenti chiacchiere: onore, mafia, violenza, tradimenti, omertà e supposizioni, insinuazioni, pettegolezzi. In famiglia partecipavano a tali chiacchiere da succubi nell'ascoltare il padre; e nella strada vi potevano prendere parte da inesperti, con troppa fantasia o con troppo candore. In ogni caso privi d'un giudizio preciso. Un pasticcio agrigentino e per tirarli fuori, per frenare o guidare sin dall'inizio tale montagna di parole, l'espediente del tema era buono.

Allora, nei primi momenti dopo il crimine, si pensava ad un delitto della mafia, allora la vittima pareva avesse pagato con la morte la bravura e la tenacia nella sua professione di poliziotto, e non risultava errato rivolgersi all'onestà istintiva degli animi giovanili perché dicessero in che modo *sentivano e reagivano* di fronte a quell'avvenimento, che non potevano ignorare.

Soltanto un mese e mezzo dopo, volgendo da tutt'altra parte le primitive indagini, ci si accorse che tra gli scolari c'era anche il figlio d'un uomo di gran nome che oggi è tra gli indiziati colpevoli; e così il tema fu sequestrato ed esaminato, caso mai la innocenza di chi lo aveva scritto potesse offrire elementi validi all'inquirente. Il *caso* è drammatico; ma esula dal giudizio sul comportamento di quella professoressa. Invocarlo sa di malafede. Mostrarci meravigliati è di certo eccessivo. Pochi mesi fa la polizia interrogò una bambina di tredici anni, che ingenuamente rivelò il nome d'uno strano suo zio: se dico che si chiama Raul, è inutile che aggiunga il cognome.

D'altra parte per giungere ad un giudizio conclusivo sull'iniziativa di quella professoressa bisognerebbe almeno sapere il seguito della storia. Nessuno si è preoccupato di farcelo conoscere. Ci hanno detto soltanto che ha dato il tema e che i ragazzi lo hanno svolto. Può darsi che gli svolgimenti siano serviti all'insegnante per capire meglio la mentalità dei giovani allievi e correggerla se il caso lo richiedeva, o fortificarla se era sulla strada buona. Ingenuo, e senz'altro ipocrita, credere che quei giovani non avessero già, o non avrebbero avuto presto la mente intronata da quell'avvenimento: di qui la necessità di affrontarlo proprio per ragioni pedagogiche.

Non vorrei adesso perdermi in una sfumatura filologica, ma vedo che alla professoressa d'italiano si rinfaccia anche la genericità usata nel proporre il tema, definendo soltanto «clamoroso» il crimine di Agrigento. E' un dire bene, dal momento che il Tommaseo afferma che il *clamore* sottintende rumore esprimente «corruccio di dolore o corruccio d'indignazione». Se quei ragazzi avessero sensibilità per la lingua italiana come la loro professoressa, avrebbero sentito che il dolore e l'indignazione erano impliciti e loro erano abilmente indirizzati a parteciparvi.

Ma questo è il punto: la scuola deve partecipare alla vita quotidiana o ignorarla? Risponderei che con allievi dai quindici anni in su lo può fare e, in certi casi, lo deve fare. C'è da sorridere nel vedere invocate tante precauzioni, di cui non ha tenuto conto l'insegnante di Agrigento: ma prima di scandalizzarci guardiamoci in giro. Anche Giovanni XXIII, giovedì scorso, parlando a migliaia di giovani delle scuole medie di Roma, ha detto: «Come non provare preoccupazione quando, attraverso i mezzi più moderni della tecnica, si diffondono e si esaltano espressioni meno nobili del vivere e dell'operare?».

La professoressa di Agrigento ha mostrato di preoccuparsi. E per questo far parlare i giovani sui «fatti clamorosi», che di certo toccano la loro acerba fantasia per raggiungere una chiarificazione, per raddrizzare mentalità ancora malleabili, per incidere su animi predisposti alla sincerità non è imprudenza. Nel mio empirismo psicologico, pedagogico, sociologico dico che è operazione coraggiosa, anche perché delicata e difficile. E mi auguro che la professoressa, tanto calunniata a torto, abbia saputo ricavare da quei temi lo spunto per dire ai suoi allievi, ormai giovanotti, quel che bisognava loro dire.

E poi a me pare, per concludere con parole che vanno al di là d'una semplice divergenza di opinioni, che i giovani devono essere risparmiati dallo scandalo, cioè dai fatti (come vuole anche il Vangelo) e non dalle parole, cioè dal clamore che i fatti suscitano (come pare siano in molti a volere).

Enrico Emanuelli

LO STATO LIBERO D'ORANGE, CITTADELLA DEL RAZZISMO SUDAFRICANO

Per la Chiesa boera, tremenda forza politica lo sfruttamento dei negri è un dovere religioso

Fanatici e bigotti, i capi della «Chiesa riformata olandese» (tronco morto del calvinismo) hanno dato una giustificazione mistica alla cieca superbia dei padroni bianchi - «I negri discendono da Cam, maledetto da Noè, e non avranno mai diritto alla redenzione» - Durante l'ultima guerra esaltavano dal pulpito le dottrine naziste; e rifiutarono il battesimo ai figli dei soldati che combattevano contro Hitler - Da dieci anni governano di fatto, attraverso ministri fedeli, il Sudafrica Forse credono nella loro predicazione; ma essa è anche un ottimo pretesto per tenere come bestie i contadini di colore e pagarli meno di cinquemila lire al mese

(Dal nostro inviato speciale)
Bloemfontein, maggio.

Nell'assolato pomeriggio domenicale, la cittadella del razzismo boero giaceva come stordita in un sonno di piombo, caffè e ristoranti erano chiusi; e pochi negri accosciati contro gli alberi a smaltire con voluttà la congenita disposizione alla pigrizia, accrescevano la sensazione di attraversare una città abbandonata. Nelle altre province dell'Unione Sudafricana, il regolamento sul riposo festivo è osservato con disinvolta elasticità, ma nel Libero Stato di Orange, roccaforte boera, nessuno oserebbe violarlo. Per ventiquattro ore ogni attività si arresta e persino acquistare un pacchetto di sigarette diventa un'impresa drammatica. Sport, cinema, teatri sono vietati e mi hanno raccontato di grosse multe inflitte ad alcuni imprudenti sorpresi a pescare la domenica.

Arrivare a Bloemfontein in un giorno festivo può riservare sorprese sgradevoli, come quella di rimanere digiuni fino all'indomani: ma vale la pena di correre il rischio se si vuole comprendere la mentalità boera, il fanatismo bigotto delle loro teorie religiose e politiche. Non potendo fare nulla senza violare la legge sul riposo festivo, andai a visitare il museo dei pionieri boeri e il massiccio, teutonico monumento eretto alla memoria di ventimila donne e bambini morti nei campi di concentramento inglesi. Con ironica convinzione, il mio accompagnatore mi disse che erano stati uccisi con polvere di vetro mescolata agli alimenti.

Nel Libero Stato si parla della guerra anglo-boera come se non fosse ancora conclusa e la domenica, oltre alla Bibbia, nelle case si leggono le leggende sul Trek, cioè la migrazione dei boeri verso l'interno sotto la spinta degli inglesi, che li avevano cacciati dalle coste sudafricane. Oltre che capitale di Libero Stato e sede della Corte Suprema, Bloemfontein è anche la Gerusalemme della Chiesa riformata olandese: le alte gerarchie di questo organismo, politico più che religioso, si riuniscono di frequente per i loro Sinodi nella tetra culla della storia boera, un angolo d'Olanda senza canali, che ha imparato a Monaco l'arte di costruire tozze casette con l'alto comignolo all'angolo, come un campanile.

Ogni casa di Bloemfontein potrebbe essere scambiata per una piccola chiesa, ed in parte lo sono; il rigido puritanesimo che governa la esistenza dei boeri non si ammorbidisce nemmeno dietro le porte delle ville chiuse come fortezze, sorde alla voce dell'umanità nera che chiede di non essere considerata come una mandra. Se nelle altre province sudafricane la segregazione razziale è attuata perché imposta dalle leggi, nel Libero Stato, ed a Bloemfontein in particolare, è una spontanea germinazione, il prodotto della cieca superbia boera, che fonda i suoi quarti di nobiltà sul principio nazista della razza eletta.

Ero giunto a Bloemfontein venendo da Città del Capo, dopo un viaggio di oltre mille chilometri nel deserto del Karroo, ma avevo trovato una città ancora più deserta della landa che avevo attraversato, e non per le strade spopolate, i cinema ed i caffè chiusi ed ogni attività spenta, ma per l'aridità spirituale delle persone con cui ho avuto contatti.

Dopo alcune conversazioni ho compreso perché i boeri si ostinano nella loro follia razzistica, la loro superbia è in realtà una tetra, meschina paura biologica. Per salvarsi come gruppo etnico e conservare i privilegi economici conquistati, sono disposti a qualsiasi azione, anche la più disperata; la segregazione razziale, attuata con metodi spietati, è il segno più chiaro di quella egoistica paura.

La Chiesa riformata olandese, emanazione diretta del potere politico, non di quello spirituale (e ben lontana, nel suo razzismo, sia dal calvinismo in genere che dalla Chiesa riformata in Olanda), ha dato struttura dottrinaria alla mistica razziale boera cercando nella Bibbia i puntelli su cui poggiare i concetti più repugnanti al Cristianesimo. Con voce dolente, quasi soffrisse il peso biblico delle parole che pronunciava, un ministro della Chiesa riformata mi diceva parlando dei negri: «Questa razza porterà in eterno la maledizione di Cam».

Che i poveri zulù e bantù, resi innocenti dall'opaco stato primitivo in cui vivono, debbano subire in eterno, senza speranza di redenzione, il peso della irriverenza filiale di Cam che derise il padre Noè ubriaco, mi sembrò enorme e lo dissi al mio interlocutore. Il quale, questa volta con voce ipocritamente soave, rispose: «Non hanno speranza di redenzione perché si ostinano a non volerla, a respingere la nostra mano che li vorrebbe guidare al Cristianesimo. Vada una domenica a vedere che cosa sono i loro riti in riva ai fiumi, nati a che cosa riducono il Cristianesimo».

Sono andato a vedere le sètte negre celebrare i loro riti pseudo-cristiani, un paganesimo con la croce al posto del totem di cui dirò altra volta; ma se queste deformazioni sono possibili, la colpa ricade sulla Chiesa riformata che non ha mai voluto chinarsi sui derelitti, considerarli fratelli, e li ha totalmente abbandonati a se stessi nell'interpretazione della parola divina. Aliena da preoccupazioni di natura religiosa, la Chiesa riformata si occupa dei negri esclusivamente per gli interessi economici che può proteggere. Stabilito per dogma che i negri sono una sottospecie, non è difficile ai teologi calvinisti giungere a conseguenze disumane, sostenere che a pochi bianchi tutto è consentito, anche costringere a condizioni semibestiali undici milioni di uomini.

I dottrinari della segregazione razziale non celano il fondo nazista delle loro teorie, il Mein Kampf di Hitler è, come la Bibbia, il «Livre de chevet» di molti ministri del culto olandese riformato. Nel 1940, con il Sudafrica in guerra contro la Germania e Hitler che affollava di ebrei i suoi campi di sterminio, il reverendo Jan Voster, rivolgendosi al Sinodo della Chiesa riformata riunito a Città del Capo, parlò del führer con enfatica ammirazione e, acceso dal fuoco razzista, concluse gridando: «Mein Kampf di Hitler c'indica la via della grandezza e costituisce un esempio per il Sudafrica. Hitler ha dato ai tedeschi una vocazione e un fanatismo che gli consente di non indietreggiare dinanzi a nessuno. Noi dobbiamo seguire il suo esempio, perché solo un nuovo fanatismo come il suo ci consentirà di realizzare la nostra vocazione». Il presidente gen. Smuts, che era riuscito a portare il Sudafrica alla guerra contro la Germania con una maggioranza parlamentare di pochissimi voti, fece internare i ministri del culto più apertamente nazisti; la Chiesa riformata rispose chiudendo i templi ai soldati in uniforme perché combattevano contro Hitler, negando il battesimo ai loro bambini.

Nel 1942, quando si temeva che il Giappone invadesse il Sudafrica, il governo studiò l'opportunità di armare i negri, ma le alte gerarchie della Chiesa razzista, riunite in sinodo a Pretoria, si opposero violentemente. «Ciò è contrario alla parola di Dio, che è basata sulla separazione razziale e sul principio che gli europei devono essere superiori ai non europei — affermarono —. La politica dei governi cristiani del Sudafrica ha sempre considerato e utilizzato i negri in posizione subalterna e deve continuare su questa linea». Il governo non armò i negri.

Il principio che la discriminazione razziale entra nell'ordine delle cose prestabilite da Dio, fu tradotto in articoli di legge con l'apartheid, studiato e realizzato da presidenti del governo come Malan, Strijdom, Verwoerd, che furono pastori della Chiesa riformata, o seguirono corsi di teologia calvinista prima di diventare uomini politici. Dal 1948 ad oggi, cioè dal giorno in cui i boeri sono al potere, non esiste una linea di confine fra l'azione del governo e quella della Chiesa riformata, molte leggi sono state approvate nei sinodi prima che nel Parlamento. Il contrasto fra il Sudafrica e le Nazioni Unite non è nato da un'irresponsabile presa di posizione dei pastori calvinisti, ma è l'espressione responsabile e ufficiale del governo che ha negato ogni valore alla «Carta dei diritti dell'uomo», apertamente condannata dalla Chiesa riformata.

Riunito a Pretoria nel '51, il Sinodo calvinista approvò la condanna delle Nazioni Unite con una sprezzante risoluzione. «Facendo l'uomo, e non Dio, centro e misura di tutti i valori (si legge), la "Carta dei diritti dell'uomo" dev'essere respinta come totalmente erronea nei suoi principi perché sostiene la dignità ed i diritti inalienabili e legali dell'intera famiglia umana. Dobbiamo respingerla perché accorda a tutti, indistintamente, il diritto di esprimere liberamente la propria opinione».

I boeri l'hanno respinta, la loro superbia razziale li induce a sfidare il mondo. Un grosso industriale di origine inglese mi diceva che, dietro alla mistica della razza, si nasconde qualcosa di meno pulito, i salari dei contadini negri. Mentre nelle fabbriche e nelle miniere molti datori di lavoro avrebbero già aumentato spontaneamente le paghe degli operai negri se la legge non glielo vietasse, nelle campagne la resistenza ad ogni aumento salariale, anche minimo, è feroce. Le terre coltivate sono quasi tutte in mano ai boeri, abituati da secoli a non pagare i contadini negri, a considerarli peggio dei servi della gleba.

Senza arrossire, il proprietario di un'immensa fattoria mi ha fornito alcune cifre: ai suoi contadini negri paga, come tutti gli agricoltori sudafricani, due sterline e quindici scellini al mese, meno di cinquemila lire. «Però — ha soggiunto — hanno vitto e alloggio gratuito». Il vitto consiste nella quotidiana polenta bianca ed una razione di carne la settimana, gli alloggi sono immondi covili di fango e paglia. Uomini e donne erano coperti di stracci, gruppi di bimbi ignudi tentavano di guardarci attraverso le palpebre devastate dal tracoma. Non trovare un battesimo che redima questi infelici dalla maledizione di Cam è, soprattutto, redditizio.

Francesco Rosso

Gli inglesi un secolo fa esultavano per Garibaldi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 maggio.

(m. ct.) La lettura di quelle due istituzioni nazionali che sono il *Times* e l'*Economist* offre oggi una breve ma interessante visione di un passato cui è rivolto, in questi giorni, lo sguardo, nonché il cuore, degli italiani. Intendiamo parlare di Garibaldi e della sua spedizione in Sicilia.

Il quotidiano e il periodico inglesi usano pubblicare in ogni numero un articolo di fondo o un importante dispaccio stampati alla stessa data ma un secolo prima: ed oggi tanto il *Times* quanto l'*Economist* ci mostrano, con due «pezzi» apparsi sulle loro pagine nel maggio 1860, con quanto entusiasmo la pubblica opinione britannica seguisse, e approvasse, la «guerra lampo» di Garibaldi contro quel regno borbonico che Gladstone aveva marchiato come «la negazione di Dio».

Il *Times* del 22 maggio 1860 (che, è interessante ricordare, costava come quello di oggi, 4 pence, poco più di 30 lire) sotto il titolo «Le avventure di Garibaldi», segnalava che il condottiero nizzardo, con la sua azione a fondo su Palermo, aveva strappato la Sicilia ai borboni. «Qui, in Inghilterra — leggiamo — si è portati ad esultare. All'arrivo di queste notizie, ogni volto si illumina di gioia, anche nei gruppi e nei consessi più conservatori. Nessuno pensa a soffermarsi e a chiedersi quali potranno essere gli effetti di tali successi. Ognuno esulta per il semplice fatto che una detestabile tirannide sta sbriciolandosi e finendo nella polvere».

Ancora più appassionato lo *Economist* del 19 maggio 1860. Il suo articolo raccontava che, secondo la legge, ogni sottoscrizione a favore di «rivoluzionari» stranieri, era un atto illegale ma che il governo non avrebbe mai punito coloro che, dall'Inghilterra, cercavano di assistere Garibaldi.

Perché? «Perché — sosteneva il periodico — le simpatie del popolo inglese vanno alla rivoluzione siciliana e al Regno dell'Italia settentrionale: perché siamo moralmente liberi da ogni obbligo verso il governo di Napoli: perché il governo britannico offrirebbe uno spettacolo anomalo e penoso citando in tribunale uomini, colpevoli solo di aver agito perché detestano le orribili e mostruose iniquità avvenute in Sicilia».

La traslazione della salma del gen. garibaldino Corrao

Palermo, 21 maggio.

Le spoglie mortali del generale garibaldino Giovanni Corrao sono state traslate questa sera nel chiostro dell'Istituto siciliano di Storia patria a Palermo. Un corteo, al quale hanno preso parte il generale Massaioli, comandante militare della Sicilia, il vicepresidente dell'Assemblea regionale on. Pompeo Colajanni, il sindaco di Palermo dott. Lima, e le più alte autorità civili e militari dell'Isola, nonché un folto gruppo di parlamentari, ha accompagnato la salma del leggendario capo dei «picciotti» attraverso le principali vie cittadine.

Le onoranze funebri alla salma del gen. Corrao, che era stata collocata su un affusto di cannone e ricoperta dal tricolore e del tipico «chepì» garibaldino, si sono concluse nella piazza San Domenico, dinanzi all'Istituto siciliano di Storia patria. Il prof. Gaetano Falzone ha ricordato la figura dell'eroe ed il contributo dei «picciotti» all'unità d'Italia. Successivamente la salma è stata tumulata nel chiostro dell'Istituto di Storia patria.

UNO STILE CHE CONOSCIAMO



Insultar grandi e carezzar bambini ci ricorda un po' troppo Mussolini
(Disegno di *Novello*)

UN FATTO RARO MA NON IMPOSSIBILE

In quali particolari circostanze la puntura dell'ape può essere mortale

La drammatica fine dell'agricoltore aggredito dagli insetti dimostra la sostanziale diversità delle reazioni dell'organismo al veleno - Chi è già stato punto deve essere particolarmente guardingo

Ora che la stagione, sia pure con le sue bizzarre alternanze di bello e di brutto cielo, va facendosi propizia alle gite in campagna e l'incontro con insetti può non essere eccezionale, l'aver appreso che un giovane trentenne, in quel di Pinerolo, è stato ucciso da punture di api ha evidentemente destato allarme. Tutti sanno che la puntura d'ape e quella di vespa dànno facilmente, non soltanto manifestazioni fastidiose locali, ma anche reazioni d'ordine generale, talvolta con movimento febbrile discreto, un certo abbattimento e qualche altro disturbo noioso. Ma sta di fatto che quel loro veleno iniettato non arriva di norma a causare esiti letali.

E' noto, d'altra parte, che il veleno d'ape convenientemente allestito come vaccino, è stato largamente impiegato, e un po' lo è ancor oggi, per lenire nevralgie di varia localizzazione. Come spiegare, dunque, il doloroso fatto? Qualcuno potrebbe essere indotto a valutare una possibile dose massiva del veleno; in quanto ad iniettarlo potrebbe essere stata non un'ape soltanto, ma tutto uno sciame che avrebbe agito in blocco. Orbene questa circostanza non sarebbe certo da sottovalutarsi, ma non nel senso che il meccanismo dell'azione mortale delle punture fosse da riconoscersi in quello di un avvelenamento acuto nel senso stretto del termine. Di fatto, nel caso di Cumiana, un altro meccanismo, quello delle reazioni allergiche, indipendentemente dalla discutibile «ipertossicità del veleno iniettato», ci [illegible] autorizzati a denunciare, in quanto è stato appurato un precedente importantissimo a carico della povera vittima. Il giovane era stato già punto, circa un anno addietro, dalle api in maniera piuttosto seria.

Il che val quanto dire che, per il fatto della precedente puntura, si era ipersensibilizzato precisamente nei confronti del veleno d'api; cosicché il suo organismo era pronto a rispondere con reazioni anormali, cioè allergiche, ad una nuova inoculazione dello stesso veleno. Pertanto a provocare l'incidente potevano bastare solo poche punture, magari una soltanto; come è avvenuto. Ciò porta un nuovo dato alla recente letteratura medica che ha già raccolto qualche caso in cui è bastata la puntura di una sola ape, in soggetti particolarmente sensibilizzati, per provocarne la fine.

Perché altri soggetti (apicultori), pur venendo punti più volte dalle api, non rispondono con fenomeni pericolosi? Gli è che il veleno delle api (e di altri insetti) è costituito da sostanze albuminoidi, che hanno la proprietà di funzionare da stimolo graduale alla formazione nell'organismo, cui siano iniettate, di «anticorpi», capaci sia di provocare in taluni un'immunizzazione (vaccinazione), sia di dar luogo, invece, in altri soggetti (per complesse ragioni predisponenti) a fenomeni del tutto opposti, come quel gravissimo choc, detto «anafilattico», che ha colpito il giovane pinerolese, e che è consistito in un vero sconquasso con turbe neuro-circolatorie, ad esito acuto letale.

A questo punto si può concludere che la pericolosità delle punture di api, come quelle di vespe, non trascende di solito dai soliti fenomeni del dolore e del gonfiore locale (che per prima misura richiedono che sia estratto il pungiglione e si tocchi la parte con ammoniaca o con la speciale matita per puntura d'insetti), o dei lievi fenomeni generali facilmente eliminabili. Solo eccezionalmente nei casi in cui una precedente puntura abbia reso fortemente sensibile il soggetto, per fattori individuali predisponenti, successive punture possono dar luogo a accidenti molto gravi. Il che impone ai già punti di essere maggiormente guardinghi.

Angelo Viziano

Viva impressione per il caso di Cumiana

Pinerolo, 21 maggio.

Il contadino trentenne, Pietro Molinero, ucciso dalle api è stato sepolto nel piccolo cimitero di Cumiana. Ma l'impressione per il fatto dura: non è solo affettuoso senso di pietà per la famiglia e soprattutto per i due piccoli figli dell'infelice, colpiti così duramente, ma è una specie di stupore e di apprensione per il tipo di morte che ha stroncato quell'uomo dall'aspetto gagliardo e nel fiore dell'età. Si sa ch'egli fu aggredito dalle api mentre stava cercando di recuperare un intero e grosso sciame. Salito sull'albero dal quale lo sciame pendeva egli si sentì improvvisamente colpito al collo. Un dolore acuto e lancinante, che si ripeté; egli rimase come stordito e gettò un grido. Fu trasportato in casa, mentre il suo volto si copriva di chiazze nere che via via si andavano allargando. Stramazzò al suolo d'un tratto, morto. Avvelenamento violentissimo e rapidissimo, tale subito apparve; ma ciò che fu notato, e che destò paurosa meraviglia, è il particolare che le punture delle api erano pochissime: due o tre. Alcuni allora ricordarono che il disgraziato agricoltore era già stato punto dalle api un anno fa in modo abbastanza grave, tanto ch'egli era rimasto indisposto parecchi giorni. I due fatti furono messi in relazione e venne fatta l'ipotesi di una fulminante forma di allergia. Come s'è detto, la strana disgrazia, che si riferisce ad una attività agricola molto diffusa, è al centro della curiosità di questi paesi.

Fugge dal riformatorio travestito da sacerdote

Milano, 21 maggio.

I carabinieri di Bollate hanno fermato ad Arese un giovanotto in abito talare, munito di due messali, che questuava fra i passanti: portato in caserma, il «religioso» ha detto di chiamarsi Mario Silva, di 20 anni, e ha presentato una carta d'identità intestata a tal nome.

Tempo fa fu rinchiuso nella casa di rieducazione di Arese, da dove però venne fatto uscire in seguito ad un episodio di grave intolleranza: aggredì e malmenò un sacerdote. Ciò accadde tre anni or sono. Da allora lo squilibrato visse nella casa di rieducazione di Sant'Agata sui Due Golfi, presso Sorrento, da dove sarebbe fuggito l'altro giorno vestendo l'abito talare.

Il canguro è l'animale forse più simile all'uomo

Spesso ha le medesime reazioni psicologiche - Le curiose osservazioni di uno zoologo di Zurigo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 21 maggio.

Il canguro è uno degli animali più sconosciuti, più imprevedibili nelle loro reazioni e tuttavia, in certi modi psicologici, più straordinariamente simili all'uomo. La letteratura sul canguro è stata finora relativamente povera rispetto a quella dedicata a tante altre bestie; il vuoto è stato ora colmato da una serie di curiosissimi studi compiuti dal dottor K. Kummer, assistente scientifico allo zoo di Zurigo, il quale ha trattato, in una conferenza a Vienna, delle affascinanti scoperte cui è pervenuto con le sue indagini.

Primo punto curioso: il canguro ha una capacità di dissimulare i propri sentimenti, di controllare i propri nervi, di «rodersi in silenzio il fegato» quando si sente offeso e sa di non poter contrattaccare, che è, potrebbe dirsi, umana. Nel mondo zoologico soltanto l'elefante gli è pari in questa sopportazione delle offese, ma il pachiderma, come si sa, è un vendicativo.

Il canguro invece scarica e devia la stizza repressa proprio come talvolta fa l'uomo. L'impiegatuccio che viene redarguito rudemente dal capufficio non osa, nel timore del licenziamento, ribattere, però, uscito dall'ufficio del capo, se la prende spesso col primo oggetto che gli capita a tiro e sferra, magari, un calcio alla sedia. Il canguro, come ha osservato attentamente il dottor Kummer, fa lo stesso. Se un estraneo, un uomo o un animale che esso ritiene più forte, si avvicina allo steccato che nella zona delimita il suo territorio, il canguro non osa sfogare apertamente il dispetto e se la prende sempre, sistematicamente, con il fieno e la paglia che costituiscono il suo cibo. Strappa coi denti la paglia, la sputa, la sconvolge irosamente a furia di zampate: è il suo modo di dare il calcio alla sedia.

Tuttavia non sempre paventa l'uomo. Un canguro preso da poco tempo, se è coraggioso, può diventare feroce e pericoloso. Il calcio sferrato da una delle sue possenti, scattanti zampe posteriori, può senz'altro squarciare un ventre umano. Il dott. Kummer però ha notato un fatto strano. Se un canguro, per esempio, si lancia contro un uomo, e questo, allora, anziché fuggire o andargli incontro in posizione eretta, si curva al suolo, immediatamente l'animale frena la carica e si ammansisce. Perché? Perché l'uomo ritto in piedi gli ricorda la posizione di lotta che assumono gli animali della sua specie. Essi infatti, prima di combattere tra loro, si rizzano sulle due zampe posteriori. L'uomo che si è invece curvato al suolo, rievoca al canguro la posizione pacifica dei suoi simili quando brucano l'erba.

Sulla scorta di queste insolite constatazioni, lo zoologo svizzero è riuscito a decifrare tutto un singolare linguaggio mimico, simbolico, di cui i canguri si servirebbero per esternare i loro sentimenti nell'amore, nel timore, nella fame, nella collera, nell'ira, nel dolore. Ad ogni movimento della lunghissima coda, alla posizione del corpo, alla disposizione delle zampe, alle scatti delle orecchie mobilissime, corrisponderebbe uno stato di animo particolare. A detta degli specialisti e degli zoologi viennesi, le osservazioni dello studioso svizzero segnerebbero non solo una tappa nella «cangurologia», ma una vera scoperta nel complesso mondo degli animali.

e. b.

SPETTACOLI

Dopo quattro anni di assenza Raf Vallone "gira„ un film in Italia

Sarà diretto da Giuseppe De Santis, il regista che lo scoprì in «Riso amaro» - «La garçonnière», storia sentimentale di un quarantenne - «Marlene Dietrich, troppo occupata, non reciterà con me»

(Nostro servizio particolare). Roma, 21 maggio.

Riprendendo a lavorare in Italia dopo quattro anni di assenza, Raf Vallone ha accettato di essere protagonista di un film che egli giudica «molto difficile». Si tratta de *La garçonnière*, diretto da Giuseppe De Santis. Il titolo farebbe pensare ad un argomento frivolo e audace, impostato in chiave brillante da «pochade», si tratta invece di una storia drammatico-sentimentale: un quarantenne che ha fatto fortuna nella vita vuol vivere finalmente una avventura di pieno e slegato amore con una fresca e spensierata fanciulla ventenne. Ma l'uomo è sposato, ha due figli, è legato ai mille impegni di affari che gli derivano dalla precedente esistenza e, dopo una serie di poco allegre vicende, in quella «garçonnière» che ha appositamente affittato e dove l'effimero romanzetto non riesce a concludersi, sente il peso del passato, riacquista il senso della responsabilità e riprende la vita nell'atmosfera di amicizia amorosa che lo tiene legato a sua moglie. E' una vicenda piena di introspezione, punteggiata di problemi interiori, scarna come azione e tutta rivolta agli stati d'animo.

Vallone che è attore, oltre che intelligente, attento e scrupoloso e che vive in pieno nel personaggio da interpretare, ci parla degli ostacoli dell'impresa che lui e De Santis hanno già portato a termine per due terzi: ad esempio, le difficoltà di rendere una scena «a solo», quella in cui l'uomo aspetta la sua «avventura» e inganna l'attesa e i palpiti del cuore, incidendo sul nastro di un registratore una dichiarazione d'amore. «E' una breve sequenza, in fondo, e della quale conoscevo perfettamente il "parlato". Ma abbiamo dovuto ripeterla ben diciannove volte per essere soddisfatti della densità drammatica dell'episodio».

De Santis e Vallone sono vecchi, ottimi amici: Raf, allora giornalista sportivo, esordì nel cinema nel '48 proprio sotto la guida del regista, in *Riso amaro*, che doveva rivelare le sue qualità, confermate l'anno seguente da *Non c'è pace fra gli ulivi*, per il quale De Santis volle ancora l'attore con sé, quale protagonista assoluto. «E' come un rientro in famiglia, dopo tanti anni», dice Vallone. I due si sono ritrovati più maturi come mestiere, più smaliziati ed esperti.

E passa senz'altro al futuro. Non è ancora sfumato il progetto di una sua interpretazione cinematografica di *Visto dal ponte*, che si dovrebbe realizzare a New York. In realtà l'acquisto dei diritti per il film è in contestazione, ma Miller vorrebbe l'attore italiano come protagonista perché lo ha sentito recitare a Parigi e ne è rimasto entusiasta.

La scelta del nome di Vallone da parte dell'autore americano gli è stata in questi giorni confermata da Simone Signoret di recente rientrata dall'America e attualmente a Roma.

Ma più che dal progetto di questo film, la mente di Vallone è occupata ora dal *Riposo del guerriero*, il romanzo di Christiane Rochefort che ha ridotto per le scene e che conta di allestire in autunno al Teatro Antoine di Parigi. La scrittrice, ora ch'è finito il Festival di Cannes del quale è segretaria permanente, verrà a Roma per mettere a punto taluni dialoghi e rivedere la riduzione francese e le modifiche apportate da Vallone per il teatro. E, a proposito di questo dramma, che Vadim sta per realizzare in film con Brigitte Bardot, vi sono non poche difficoltà e qualche novità. L'attore teme che il lavoro cinematografico sconti lo interesse di quello teatrale; e d'altra parte gli è venuto a mancare nel «cast» per la scena un importante «atout»: Marlene Dietrich. L'intramontabile attrice è stata ripresa dalla febbre delle *tournées* di canto e non vorrebbe più rimaner ferma a Parigi per lunghi mesi.

a. n.



Raf Vallone ed Eleonora Rossi Drago in una scena del film «La garçonnière», iniziato in questi giorni a Roma

Cronaca televisiva

Lieto ritorno di *Buone vacanze* di Kramer - *Momento magico*: garbato ritratto di Carla Gravina, ragazza di famiglia - Nel complesso una settimana di buoni spettacoli

Ricordate, lo scorso anno, l'avventura di «Buone vacanze» di Kramer? Fu un'avventura a lieto fine, ma con un cattivo inizio: per alcune puntate la rassegna si trascinò avanti con stanchezza, senza particolari idee e senza trovate. Pareva destinata a vivacchiare modestamente, con uno sciupio incredibile di valenti interpreti. Invece poi migliorò. E migliorò tanto da diventare un piacevole spettacolo musicale, che assolveva degnamente il compito di passatempo canoro di fine settimana.

Abbiamo detto «spettacolo». Ecco il punto. L'errore dell'esordio 1959 di «Buone vacanze» era stato proprio questo: di offrire una rassegna di canzoni e di pezzi d'orchestra senza preoccuparsi minimamente, o quasi, di «far spettacolo». Ma non basta inquadrare un cantante, sia pure di gran nome, e riprenderlo mentre apre la bocca e intona un motivo. Il video esige qualcosa di più: esige che una sfilata di canzoni non avvenga con la cadenza monotona di un festival (dove esistono altre ragioni di interesse), ma che sia variata, animata, sorretta da elementi fantastici o umoristici. Insomma, ci vuole il copione, cioè lo spettacolo: forse restando che nel nostro caso copione non significa testo di prosa, adunanza più o meno spiritosa di battute, bensì linea direttiva che serve a presentare e a coordinare in modo vivace e gradevole la materia musicale.

Fu quando aderì a questa formula che «Buone vacanze» dello scorso anno segnò un netto miglioramento. Era logico dunque che l'edizione 1960 non se ne distaccasse. Betty Curtis, Anna D'Amico, Jula De Palma, Johnny Dorelli, le Peter Sisters e altri ancora sono intervenuti con ritmi allegri o sentimentali. Il Quartetto Cetra s'è esibito in una divertente contaminazione di «Romantica». Apprezzabilissimo il «Chorus Girls». Non poche le trovatine di garbo, fra cui molto riuscita e applaudita quella della lunga fila di cantanti e di nipoti d'onore ciascuno con un cagnolino cucciolo in braccio. Lo spettacolo, indubbiamente, potrà e dovrà arricchirsi di piccole idee e di piccole sorprese, perfezionare il suo *humour* e sveltire al massimo il ritmo. Ma si sa, il periodo di rodaggio è indispensabile: l'importante è che Kramer abbia cominciato sulla strada buona.

Dopo il solito deplorevole intermezzo di «Lucy ed io», la serata si è conclusa positivamente con «Momento magico», una rubrica che pian piano, dopo incertezze e sbandamenti, ha finito con l'imporsi: e che merita senz'altro stima e attenzione per l'intelligente estro, per lo sforzo di novità che gli autori vi prodigano ad ogni puntata.

Ieri sera l'incontro era con Carla Gravina: un incontro di toni gentili, sentimentali e affettuosamente ironici qual si conveniva ad una giovane attrice rimasta, nonostante il cinema, ragazza di famiglia.

Il concerto della Tebaldi, «Souvenir», la partita Real Madrid-Eintracht, un decoroso «Ventaglio», un «Campanile sera» meno peggio del consueto, una commedia gialla emozionante, il Giro d'Italia e il programma di ieri sera: ecco una settimana tv di buon livello medio che siamo lieti di annotare e ricordare.

Ma domani sera, domenica, penitenza: torna Perry Como e a Perry Como seguirà una gara di ballo della Germania: roba da tener chiuso il televisore e sfruttare la serata in altro modo. Si salverà il pomeriggio, naturalmente con lo sport: alle 16,30 arrivo della tappa Campobasso-Pescara e alle 19,35 cronaca registrata del secondo tempo della partita di calcio Ungheria-Inghilterra.

u. bz.

Nuove voci di divorzio tra Olivier e Vivien Leigh

Londra, 21 maggio.

Secondo una notizia proveniente da New York pubblicata questa mattina sui quotidiani londinesi, Vivien Leigh avrebbe invitato il marito, sir Laurence Olivier, a incontrarla negli Stati Uniti all'inizio del prossimo mese per discutere il loro divorzio. L'altra notte l'attrice ha dichiarato: «C'è stato un periodo di disaccordo fra noi e la situazione non è tornata normale. Io penso che la cosa migliore sia discutere i nostri problemi».

I fotografi della Fiat nella nuova sede aziendale

Duecento fotografie in nero ed a colori coprono le pareti della nuova elegante sede del Centro culturale Fiat (succursale della palazzina di corso Moncalieri) inaugurata ieri festosamente in via Carlo Alberto 65, presenti il prefetto dott. Saporiti, la prof.ssa Tettamanzi, assessore municipale alle Belle Arti, il prof. Valletta, l'ing. Bono, il comm. Giacomelli, il dott. Sambuelli, ed altri dirigenti della Fiat. Sono i saggi concorrenti al sesto premio annuale «L'obiettivo d'argento» e compongono una rassegna fotografica che per la presenza di parecchie pagine eccellenti si può dire d'alto livello, anche se alcuni espositori indulgono a una routine che avrebbe bisogno d'esser ravvivata da un gusto più fresco.

«L'obiettivo d'argento» è toccato alla Sezione Fonderie perché ad essa appartengono il primo e il settimo premiato, Rossi e Bonis, mentre gli altri premi sono stati assegnati da una giuria, composta da Felice Casorati, Renato Fioravanti, Vittorio Viale, a Ranati, Robino, Carrè, Dorico. Queste opere sono certamente degne di lode, ma altre ci paiono di grande interesse, sia dal punto di vista artistico che da quello tecnico, ed anzitutto le prove del Prieri, fra le quali splendida per la sua suggestione surrealistica la *Metamorfosi*, e delicatissima per le sue finezze luminose la *Luce d'erba*.

In genere sulla figura prevalgono il paesaggio e la natura morta, il che non sorprende perché la figura, sia fotografica che pittorica è il banco di prova dell'artista che intende cimentarsi in uno studio di psicologia. E in questo campo va allora qui ai primi posti l'*Angelo bianco* (cioè un'infermiera che prepara una iniezione nella siringa) del Giana, e son da ricordare le bellissime pagine del Maggioni, del Robino, dello Spanu, del Bozzola, del Dorico.

Notevoli anche i saggi di Cane, di Bernardo e Giuseppe Caragiglà, del Gilardi, del Tomola, dello Zappia, dell'Almo; e limitiamo con rammarico le citazioni a pochi nomi, perché le segnalazioni di un vigile gusto e di una tecnica sicura dovrebbero abbondare. Non manca nemmeno qualche tentativo di «astratto» fotografico (per esempio lo *Studio* del Dorico, lo *Studio tonale* del Prieri), ma riteniamo che astrazione e fotografia vadano poco d'accordo. Quanto alle stampe a colori, esse sono ancora un poco crude: e il bianco e nero appare ancora il meno esposto a errori.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123

Alfieri: VII Festival dell'Operetta 15,30 e 21,15: «Madama di Tebe».
Auditorium di Torino: domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 13. Dir. Ruggero Maghini - Stradella: San Giovanni Battista - Oratorio in 2 parti per soli coro e orch.
Nuova (Stagione Regio): ore 15,45 terza di «La Traviata» di Verdi. M° Olivero de Fabritiis.
Teatro delle 10: ore 21 atti unici Jonesco-De Obaldia-Roussin.
Teatro dell'Officina: 21,15 «Pane vivo» di F. Mauriac. Ult. repliche.
Teatro Mob. Piem., c. Orbassano, S. Rita: 21 Bondi «Pia maledeta».

3ª Mostra artigiana del mobile: Palazzo Esposizione Valentino, aperta dalle ore 9 alle 23.
Arte Antica (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot.
La Bussola: Personale di Oscar Di Prata, Opere di Mario Mafai.
Museo del Cinema - Chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30-19 e 21-1 M° Mario Anselmo, canta A. M. Peretti.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Complesso Zerosei.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Canyon Danze (via Borgone 41): Orchestra Vallechiara, canta Maria Pia Albanese.
Castellino Danze: ore 16,30 e 21 Gino and his Friends.
De Benedetti: Lez. ballo private coll. serali, Carignano 4, t. 511-420.
Eden Danze (v. Nota 2, t. 44-765): 16,30-21 Quintet Piero Bertani.
Fasolo: Café chantant, Medici 112.
Fortino: 16-21 Orch. Pino Sander.
Gaudio Danze: 16 e 21 serata di chiusura fine stagione. Orch. Neva.
Gay (via Pomba 7): 16,30-21 Orchestra Boccaccio e Pippo d'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16 e 21 Andreghetti.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 Ferrarone.
La Serenella: ore 16 e 21 Complesso Umberto, canta Marisa Redy.
Lutrario: 16 e 21 Happy Ruggiero. Scuola danze moderne gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 21): 16-21 Ottetto Torino, c. Galassi.
Miraglio Danze, Argentero 4: 16-21
Pagoda: 16 e 21 Orch. Labardi.
Principe Danze: 16,30 e 21 Piero Fasano, c. M. Cavanna, M. Benny.
Rosso Giardino Danze (Barca): 21. Orch. Serpone. Serv. Ristorante.
Trocadero: 16,30; 21-2 «I 5 Ciros».
Ellis: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 23-4 Attrazioni.

ECHI SPETTACOLI

GARDEN DANZE VALSALICE Cap. tram. 13 - Telef. 60-818 Ore 16-19, 21-24 Orchestra Devione

MOSTRE D'ARTE

Da Lautrec agli astrattisti

Nell'imperversare delle mostre, personali e collettive, per tre quarti inutili se non dannose al gusto, ogni tanto qualcha incontro interessante. Così quello dei «Manifesti d'arte dell'800 e '900», offerto dalla nuova galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18). Forse il cammino del gusto si segue ancor meglio sul cartellone pubblicitario che non lungo le vie della pittura e della scultura: specie quando a firmare il manifesto colorato sono artisti autentici o addirittura dei maestri. E qui, nella folta e preziosa selezione d'una cinquantina di autori, troviamo tre pagine stupende di Toulouse-Lautrec, fra le quali il celebre «Aristide Bruant» che oggi, divenuto rarissimo, vale centinaia di migliaia di franchi; troviamo un delizioso Bonnard, dei briosi Cheret scapigliati e un tantino «canaille», un Cappiello elegantissimo ancora ispirato a De Nittis, e via via Fal per le «Folies Bergère» o Guillaume per l'«Ambigu».

Molti manifesti non sono che riproduzioni d'opere di Renoir o di Marquet, di Dufy o di Chagall, per l'occasione di una mostra, ma molti altri furono creati apposta per un avvenimento o per il lancio d'un prodotto, da Picasso o da Braque. Ciò che in genere costituisce la vivezza avvincente di queste immagini, è l'umore, l'intenzione che lo ha suggerito: colpire la fantasia dell'uomo della strada, eccitarlo con la trovata di un richiamo estroso; e di qui dunque l'immediata comunicatività col pubblico più vasto, ch'è il segreto dell'arte pubblicitaria, la quale diventa allora un fatto sociale, di costume, e perciò straordinariamente sensibile, come prima si diceva, ai mutamenti del gusto.

Una visita al «Secondo salone internazionale» promosso dalla rivista «I 4 Soli» ed allestito dalla galleria del «Grifo», persuade che le ricerche di questi cinquantaquattro pittori (tutti astrattеggianti ad eccezione di Marcellino Gandini) italiani, francesi, spagnuoli, inglesi, giapponesi, svizzeri, tedeschi, belgi, puntano essenzialmente sull'impiego della materia plastica: dall'arricciatura a calce di Renato Barisani ai coaguli grommosi del Lora Totino, dalle increspature di carta velina dello Scialoja alla sabbia incollata del Turcato, agli impasti da decoratore della Haller. E' la materia stessa che in un certo senso sembra suggerire l'immagine; e macchie, sfregature di colore, ghirigori, rabeschi, segni lanciati dal «gesto» istintivo, incontrollato, barbaro, oppure pazienti ripetizioni d'un motivo soltanto grafico, possan chiamarsi immagini. Comunque, «pittura»? Ah, questo no. E' urgente inventare un nome «autre», come direbbe il Tapié.

Tratterò pittori che già esposero od esporranno alla galleria «Caver» costituiscono la «Rassegna 1959-60» che la galleria stessa offre come riepilogo ed anticipazione. E in questa circostanza è stato stampato un bel catalogo coi dati biografici e la riproduzione d'un quadro per ogni artista.

Alla «Cassiopea» mostra di Andreina Crepet Guazzo, presentata con giudizi lusinghieri da Virgilio Guidi. La Crepet, assidua a esposizioni nel suo Veneto e altrove, è pittrice esperta che sa stabilire con sensibilità l'atmosfera tipica, il momento poetico del motivo paesistico prescelto; e soprattutto le sue visioni lagunari son rese con affettuosa comprensione.

Parimenti fedele al motivo naturale è il giovane pittore lombardo Aldo Massari che espone alla galleria Martina: un tocco sciolto e vivace, un colore fresco e pulito. Dipinge una veduta di Varese, una «Sosta del circo» od un ritratto, si sente in lui un delicato entusiasmo ch'è già il principio d'un buon raggiungimento.

mar. ber.

ECHI DI CRONACA

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN, *via Donati 6*. Du 2 au 30 Juin cours *gratuits* de conversation française pour adultes et enfants. Inscriptions jusqu'au 31 Mai.

EDUCATORIO PROVVIDENZA *C. Trento 13, Torino, tel. 683-190, 682-473* Scuola Media Parificata: sono aperte le iscrizioni agli esami di Ammissione e di Idoneità alla II e III classe. Gli studi e gli esami hanno pieno valore legale. Ginnasio (classi IV e V) autorizzato dal Min. P. I. Convitto - semiconvitto - doposcuola (femminile). Pensionato per studentesse universitarie.

SPOTORNO - EDUCATORIO PROVVIDENZA, durante la stagione balneare, accoglie in casa propria famiglie, giovinette, bimbe. Trattamento ottimo, vasto giardino, spiaggia riservata.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «12 uomini da uccidere» Cameron Mitchell, R. Strauss. Vietato minori 16 anni.
Astor: «Le canaglie» Marina Vlady, Robert Hossein, Scilla Gabel.
Corso: «Signori si nasce» Totò, P. De Filippo, D. Scala, L. Orfei.
Cristallo: «Le signore» C. Alonso, N. Gray, B. Valori e P. Ferrari. Ultimo giorno.
Doria: «Whisky sì, missili no» Jeannie Carson, D. Sinden, color.
Ideal: «Il miracolo del Todd-ao» «South Pacific» Mitzy Gaynor, John Kerr, technicolor, Ingr. 400.
Lux: «Immersione rapida!» Mark Stevens e Dorothy Malone.
Reposi: «I piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, A. Pagnani, R. Risso, S. Gabel, E. Martinelli.
Romano: «Occhi senza volto» di Franju con Pierre Brasseur.
Vittoria: «Sansone e Dalila» di C. B. De Mille, con Hedy Lamarr, Victor Mature, technicolor.

Ariston: «Improvvisamente, l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn.
Arlecchino: «Gazebo» Glenn Ford e Debbie Reynolds. Segue: «Tom e Jerry» a colori.
Augustus: «I guai di Pluto, Pippo e Paperino» di Walt Disney in technicolor.
Metropol (ex-Chiarella, via Princ. Tommaso 6, t. 653-470): «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Paris la nuit»; dieci premi internazionali. Ult. 22,20.
Nazionale: «Sposa bella» con Ava Gardner e Dirk Bogarde. Vietato.
Torino: «Le dritte» P. Panelli, Mondaini, Valori, Carotenuto. A. 14

Alexandra «Affondate la Bismarck» Kenneth More, Dana Winter, sc.
Capitol: «Affondate la Bismarck» Kenneth More, Dana Winter, sc.
Faro: «Affondate la Bismarck», Kenneth More, Dana Winter, sc.
Fiamma: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, Heflin, Viet.
Hollywood: «Il selvaggio e l'innocente» A. Murphy, J. Dru, col.
Maffei: «Un juke-box per Mario» Riv. M. Ferrero-Banfi 15-18-21,15.
Film: «Roulotte e roulotte» tech.
Massimo: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Claudia Cardinale, Viet.
Principe: «Inchiesta in prima pagina» scope, Anthony Franciosa, Rita Hayworth, Gig Young.
Sassari: «Inchiesta in prima pagina» Rita Hayworth, Anthony Franciosa, Gig Young, scope.
Statuto: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale, Vietato.

Adriano: «Hollywood o morte» techn., sc., Dean Martin, Jerry Lewis, Segue «Tom e Jerry» colori.
Alcione: «Clandestina a Tahiti» techn. Riv. I Martana 15-18-21,15.
Alpi: «Terrore della maschera rossa» techn., C. Alonso, L. Barker.
La Perla: «Tipi da spiaggia» col. U. Tognazzi, C. Martel, L. Masiero.
Regina: «I 5 penny» in technicolor con Danny Kaye.

Asti: «C'era una volta un piccolo naviglio» techn., J. Lewis, Ap. 14.
Cravesana (v. Avogadro 2): «Un canto nel deserto» Claudio Villa.
Milano: «Safari nei tropici» e «Avventure Arsenio Lupin».
Olimpia: Terrore dei barbari, tec.
Po: «Sentiero della rapina» in technicolor, con Audie Murphy.

P. Nuova: «Amore meravigliosa estasi»; «Arrivitoi strada ferrata».
S. Pellico (via Giusti 3): Ap. 14,30 «Cavalieri del diavolo» scope tec. con F. Latimore e G. M. Canale.

Esperia: «Apocalisse sul fiume giallo» tec., A. Ekberg, Marshall.
Giardino: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman e Barbara Rush.
Italiano: «Ponticello sul fiume dei guai» technicolor, Jerry Lewis.
Mirafiori: Operazione sottoveste.
Vinzaglio: «La mummia» techn., Peter Cushing e Christopher Lee.

Araldo: «Ponticello sul fiume dei guai» tech., J. Lewis, Mc Donald.
Eliseo: «Ancora una volta con sentimento» Brynner, Kendall tec.
Fréjus: «Sayonara» tech, scope, M. Brando, P. Owens, M. Taka.
Nuovo: «Tesoro di Capitan Kidd» tech., Anthony Dexter, Eva Gabor.
S. Paolo: «Il sacro e il profano» tech. sc., F. Sinatra, Lollobrigida.

Belgio: «La mummia» technicolor
Corallo: «L'ultima spiaggia» con G. Peck, Ava Gardner, A. Perkins.
Eridano: «Nuda fra le tigri» M. Nunke, tech, «Tom e Jerry» tec.
La Salle: «Cenerentola» technic. cartone animato di Walt Disney.
Oropa: Sono un agente FBI, tech.
Radium: «Operazione sottoveste» techn., Cary Grant, Tony Curtis.
Rosaini: «Le diciottenni» col. sc.
S. Giulia Zanna gialla, col. Disney.
V. Veneto: «Sono un agente FBI» tech., James Stewart, V. Miles.

Astra: «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner, Kendall
Bernini: «Gigi» techn., Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan.
Cibrario: «Notti Lucrezia Borgia» B. Lee tec. sc. e «Giungla di spie»
Elios: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
Esedra: Figlia dell'ambasciatore.
Europeo: «Sentiero della violenza» sc., Van Heflin, Tab Hunter.
Excelsior: «Femmina 3 volte» con Sylva Koscina, Elco Valori. Fuori progr. «Tom e Jerry» a colori.
Massaua: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.
Odeon: «La notte brava» Rosanna Schiaffino, L. Terzieff, A. Lualdi, e f. p. «Tom e Jerry» col.
Star: «Sacro e profano» sc. col. Frank Sinatra, Gina Lollobrigida.

Adua: «Portatrice di pane» Giol. Var. Pepè La Mara-Jole Testa.
Aurora: «Mare caldo» Clark Gable, Burt Lancaster.
Barca: «Storia di una monaca» tech. sc., Audrey Hepburn, Finch.
Brescia: «Un marito per Cinzia» colori, Sophia Loren, Cary Grant.
Châtillon: «Agi Murad diavolo bianco» col, Steve Reeves, G. Moll.
Edelweiss: «Quo Vadis?» Taylor.
Eri-Dan: «Nel segno di Roma»
Fortino: «Rivolta Fort Laramie» colori e Varietà Orbecchi-Telma.
Lanteri: «Erede di Robin Hood» technic. scope, con June Laverick.
Maier: «Adorabile infedele» col. scope, Gregory Peck, Debora Kerr
Nord: «Storia di una monaca», tech., A. Hepburn, Peter Finch.
Palermo: «Angelo Azzurro» col. Curd Jurgens, May Britt, Viet.
S. Gaetano Ult. battaglia g. Custer
Sociale: «Apocalisse sul fiume giallo» col., A. Ekberg, Marshall.
Zeuli: «La mia terra» tech., sc., Rock Hudson, Jean Simmons.

Baretti: «Agi Murad diavolo bianco» scope col. S. Reeves, G. Moll.
Cabiria: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, Curtis, Lemmon.
Colosseo: «Tipi da spiaggia» U. Tognazzi, C. Martel, L. Masiero, cinemascope, technicolor.
Continental: «Genitori in blue-jeans» Ugo Tognazzi, Coscina.
Flora (corso Moncalieri n. 241): «Fuoco nella stiva» techn. scope, con Rita Hayworth e R. Mitchum.
Italia: «Apocalisse sul fiume giallo» tec. sc. A. Ekberg, Marshall.
Lingotto: «Amarti è mio destino».
Moderno: «Padrone delle ferriere» col. e «Tarzan e lo stregone».
Nizza: «10 in amore» C. Gable.
Piemonte: «Sacro e profano» F. Sinatra, G. Lollobrigida, sc. tech.
S. Carlo: «La notte brava».
Spezia: «Vacanze d'inverno» col. A. Sordi, M. Morgan, De Sica.

Diana: «Genitori in blue-jeans» U. Tognazzi, Koscina, Carotenuto.
Dora: «Cacciatori del Missouri» tec., Clark Gable, R. Montalban.
Roma: «David e Golia» scope col. E. Rossi Drago, O. Welles.
Umbria: «Cacciatoria R. Mitchum

Alba: «Fraulein» tech., sc. Dana Wynter, Mel Ferrer.
Ambra: «Intrigo internazionale» tech., Cary Grant, E. M. Saint.
Apollo: «Estate violenta» J. Trintignant, J. Sassard. Viet.
Cafasso: «Caterina Sforza» Virna Lisi sc. «Uomo della valle» G. Montgomery sc. col. Ult. 21,30.
Edora: «Terrore Maschera Rossa» col. sc. Lex Barker, Alonso.
Lucento: «Cordura» techn. scope G. Cooper, R. Hayworth, Heflin.
Lutrario: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, technic.
Massaia: Teatro Piccola Ribalta: ore 21: «Fastidi di un grand'uomo», tre atti di Baretti.
Murialdo: «Sergente di legno».
Splendor: «Attenti alle vedove», technic., D. Day, J. Lemmon.

Stagione del Regio — Oggi alle 15,45 al Nuovo, terza de «La Traviata», diretta da Oliviero De Fabritiis. Interpreti Leyla Gencer, Alfredo Kraus, Dino Dondi.

Circolo della stampa — Domani alle 21,15 la Compagnia del Teatro della Dieci rappresenterà «Cesare e Silla» di I. Montanelli, «Il sacrificio del boia» di R. De Obaldia, «Uno straniero a teatro» di A. Roussin. Regia di Massimo Scaglione.

Mostra d'arte. — Ieri a Malcesine sul Garda si è aperta la Mostra dei giornalisti pittori, presente l'onorevole Trabucchi. Sono stati premiati: Ferdinando Chiarelli, Adriano Grande, Ettore Kessler, Aristide Barilli, Carlo Belli, Carlo Fedeli, ecc.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: S. Messa, dalla Basilica dei Ss. Apostoli in Roma.

11,30-12: «Il prete della forca», trasmissione curata da Gustavo Boyer e dedicata a San Giuseppe Cafasso, morto tra la seconda e la terza guerra d'indipendenza, e noto, appunto, come «il prete dei condannati a morte».

16,30: Pomeriggio sportivo: a) Giro d'Italia, telecronaca dell'arrivo della tappa Campobasso-Pescara. Telecronisti, G. Albertini e F. Angelini; b) Notizie sportive.

17,15: a) «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni dedicato ai ragazzi. Presenta Walter Marcheselli; b) «Cartoni animati di Walt Disney», In programma: Topolino in Arabia, Pinguini stravaganti, Topolino pescatore; 18,50: «Il tifone», racconto sceneggiato della serie «Avventure sotto il mare».

19,30: Cineselezione; 19,55: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

20,30: Tic-Tac - Telegiornale. 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia, a cura di A. Carapezzi e A. Dezan.

21,15: «Panorama», seconda trasmissione della serie che vuol essere una rassegna internazionale del varietà televisivo. In programma ancora un numero speciale del «Perry Como Show» cui partecipa, fra gli altri, la famosa ballerina inglese Margot Fonteyn. Titolo «Perry Como a Londra».

22: Campionato del mondo di ballo da sala professionisti, ripresa diretta, in collegamento Eurovisione da Berlino, delle fasi salienti del campionato cui partecipano i rappresentanti di 18 Paesi e cioè: Unione Sudafricana, Canada, Stati Uniti, Irlanda, Pakistan, Inghilterra, Belgio, Svizzera, Danimarca, Olanda, Francia, Austria, Norvegia, Finlandia, Germania e Italia. Rappresentano l'Italia Primo e Roberta Lazzarini. Dirige l'orchestra il maestro Fritz John.

23: «La domenica sportiva» e, al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Orchestra d'archi - Mattutino; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa; Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 11: Giro d'Italia.

12,10: Le canzoni del giorno; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; Giro d'Italia; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: Il razzismo; 15,15: Semprini al pianoforte; 15,30: Musiche da film; 17: Secondo tempo di una partita di calcio Serie A; 18: Concerto sinfonico.

19,30: La giornata sportiva; 19,50: Giro d'Italia; 20: Cha Cha Cha e Calypso; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto di musica leggera; 21,30: Letture del Paradiso; 22,15: Voci del mondo; 22,45: Violinista R. Odnoposoff; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 10: Abbiamo trasmesso; 11,10: Musiche per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 12: C. Gravina: Ho scelto per voi - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: P. Prado e A. Smith; 15: Il discobolo; 15,30: Discorama; 16: Transistor, di C. Mazzoni; 16,45: Musica per tutti; Giro d'Italia, arrivo a Pescara; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,10: Discolandia.

19,35: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,45: Il pallo della canzone; 21,45: Radionotte; 22: Domenica sport; 22,30: Mondorama; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE — 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10; Organista K. Richter; 10,25: Soprano M. Baker e pianista G. Favaretto; 11: Concerto diretto da F. Caracciolo; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Locatelli, Haydn, Schubert e Milhaud.

TERZO PROGRAMMA — 15,15: Musica di S. Barber; 16,40: Il teatro surrealista di F. Garcia Lorca; 17,30: L'opera di R. Schumann; 18,30: La rassegna; 19: Musica di Martinu; 19,15: Biblioteca; 19,45: Le libere professioni in Italia.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Rodelinda, tre atti di G. F. Haendel; 23,10: E. Scarfoglio nel centenario della nascita; 23,40: Congedo.

Quando un sovrano od un presidente sono ospiti di Gronchi

Per un "pranzo di Stato" al Quirinale tesori di cautela, esperienza e diplomazia

Una sola immensa tovaglia (dei tempi di Umberto e Margherita) copre il tavolo, attorno al quale seggono i cento invitati - Il menu è scelto da donna Carla tra le liste «classiche» - Per il servizio occorrono quasi 20.000 «pezzi» tra vasellame e posate, e 34 camerieri in livrea rossa (più due in frac nero, addetti ai soli capi di Stato) - Il problema più grave è la distribuzione dei posti: si deve alternare un uomo ed una donna, un italiano ed uno straniero, rispettando i complicatissimi ordini di precedenza - Il pranzo costa circa mezzo milione, più i fiori

(Nostro servizio particolare)
Roma, maggio.

In vista del prossimo «pranzo di Stato» che, probabilmente, avrà luogo tra una ventina di giorni in onore del presidente argentino Frondizi, i preparativi al Quirinale e al ministero degli Esteri sono fervidissimi. Un simile anticipo è giustificato. Forse non tutti i cittadini sanno che, delle varie manifestazioni che si architettano per accogliere un presidente straniero in visita ufficiale, il «pranzo di Stato», solitamente di cento coperti, è di gran lunga la più grossa, laboriosa e difficile.

E' come allestire, per dir così, uno spettacolo in cui personaggi, scene, costumi obbediscono rigidamente ad un copione prestabilito. Ogni particolare chiede uno studio attento: in un invito ufficiale, specie se al massimo livello, tutto diventa significativo, esprime le mille ombreggiature del rispetto e della considerazione che si vuol attribuire all'ospite.

Il menu, scelto fra i modelli tradizionali del palazzo da donna Carla Gronchi, che vi suggerisce i ritocchi opportuni. La tovaglia che, unica per l'intera tavolata, deve attingersi fra quelle che misurano più di quaranta metri di lunghezza, e son le stesse che servirono alle feste di Umberto I e della regina Margherita. I servizi di porcellana, di cristallo, di argenteria, le guarnizioni, i trionfi a tavola e gli ornamenti floreali della sala. (Per il pranzo offerto a Coty fu «inventato» un lampadario di seicento rose, che dall'alto dei soffitti stuccati, spandeva sui commensali una luce di favola). E i candelabri e il colore delle candele: in occasione del recente pranzo per De Gaulle, furono spiegati candelabri d'oro con sei fiamme e candele nere, le quali macchiarono la tovaglia. Ed ancora il numero dei commessi per le portate, per le salse, per i vini, di solito in numero di trentaquattro in livrea rossa, più due in frack nero che servono in esclusiva i capi di Stato e le loro consorti; e dei guardaportoni, dei suonatori d'orchestra, dei guardarobieri, dei cerimonieri; insomma, di tutti quei personaggi, compassati e decorativi, che hanno il compito di far sì che il pranzo si svolga secondo il copione prestabilito, dal momento dell'ingresso all'uscita degli invitati dal palazzo.

Se la parte logistica di un pranzo di Stato è complessa — si pensi che richiede l'opera di un centinaio di inservienti tra piccoli e grandi, quanti cioè sono i commensali, e impiega dai quindici ai ventimila pezzi fra servizi di porcellane, cristalli, posate eccetera — la disposizione dei posti a tavola costituisce forse il problema più delicato e difficile da risolvere. Il posto a tavola è un «giudizio» sull'importanza e il prestigio di ciascuno degli ospiti in una occasione solenne: e perciò sveglia la suscettibilità dei commensali ad un grado che i profani forse non immaginano.

I posti, a misura che dal centro, ove siedono i capi di Stato, si spostano verso i «fondi tavola», perdono di valore con una precisione rigorosa. Ecco perché il «piano» di un pranzo di Stato è frutto di trattative fitte e sottili. E' chiaro che gli scontenti protestano non per sé, «ma in nome della carica che rappresentano»; ciò che rende ancor più difficile il compito del cerimonieri. Se poi dietro questa formula classica si nascondesse anche una punta di vanità personale, non staremmo a sorprenderci troppo. Il cuore umano è quello che è. A volte, a sciogliere i nodi più difficili della topografia dei posti a tavola, cui sono sensibili italiani e stranieri allo stesso modo, interviene lo stesso Presidente della Repubblica.

La base su cui si appoggia il difficile equilibrismo dei posti a tavola sono gli ordini di precedenza del nostro paese e del paese ospite. Per quanto riguarda l'Italia, la legge che disciplina le gerarchie «tra le varie cariche e dignità di Corte e nelle funzioni pubbliche» risale al 1927. Da allora ad oggi, tuttavia, molto è cambiato della struttura statale, e la legge serve ben poco. Attualmente, il documento che fa testo in materia è una circolare della presidenza del Consiglio del 1950, che tuttavia molti considerano costituzionalmente invalida. E' il «Gothe» dello Stato. Esso stabilisce la classifica delle prime quattro delle tredici «categorie» in cui sono suddivisi, per ordine di importanza, i personaggi ufficiali.

Vi sono nel nostro paese cinque personaggi di prima categoria, nell'ordine: il capo dello Stato, i presidenti delle due Camere, il presidente del Consiglio, il presidente della Corte Costituzionale. Vengono chiamati «I cinque grandi». Nella seconda categoria militano, tra gli altri e in ordine decrescente, i ministri, il presidente del Consiglio nazionale della economia e del lavoro, i sottosegretari, i giudici costituzionali, i presidenti di regione, il primo presidente della Corte di Cassazione. Siedono nella terza categoria, fra gli altri (e sempre in ordine decrescente) i parlamentari, il presidente dell'Accademia dei Lincei, gli ambasciatori, il sindaco di Roma. Nella quarta notiamo il Capo della polizia, i generali di Corpo d'Armata, i rettori di Università. (Abbiamo estratto dalla lista delle precedenze solo le cariche che ci sembrano più familiari).

Si tratta, badiamo, di una graduatoria tutt'altro che pacifica. Le opinioni sono contrastanti. C'è chi ritiene, per esempio, che il presidente della Corte Costituzionale debba precedere nelle cerimonie ufficiali il presidente del Consiglio e non seguirlo; che al presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro spetti un posto fra i «grandi» della prima categoria; che i giudici costituzionali debbano stare allo stesso livello dei ministri. Sono questi solo alcuni esempi che fanno capire quanto sia ancora incerta, alla sommità, la piramide dello Stato.

A ciò si aggiunga la difficoltà di sistemare personaggi ragguardevoli, che però non hanno alcuna carica ufficiale, quali i figli e i parenti stretti che i capi di Stato si portino con sé. Per esempio, alla sorella del presidente tedesco Heuss venne dato un posto di grande spicco, benché, dal punto di vista del protocollo, non le sarebbe spettato più che il fondo tavola. A proposito di parenti di capi di Stato, ecco una curiosità: le mogli dei presidenti di repubblica «non hanno rango», mentre le regine «hanno rango». Ne consegue che una regina, per esempio Federica di Grecia, può sedere «di fronte» a Gronchi; invece la moglie di un presidente, fosse pure Mamie Eisenhower, no. Ancora una curiosità, questa volta riguardante i personaggi non ufficiali che però hanno spicco nella vita privata: i grandi industriali, i dirigenti di grandi aziende, hanno, per il nostro cerimoniale, un rango equivalente alla quarta categoria, simile a quello del capo della polizia, dei generali di corpo d'armata, dei rettori di università.

Oltre che osservare il rispetto delle precedenze, i cerimonieri hanno anche il compito, tutt'altro che agevole, di alternare un italiano con un ospite straniero: e se ci sono le mogli, come accade nei pranzi di Stato, allora la disposizione dei posti somiglia ad un gioco di pazienza cinese, in cui l'ordine gerarchico deve incastrarsi perfettamente con l'alternanza delle nazionalità e del sesso. Non meraviglia che lo studio dei posti a tavola per un pranzo al Quirinale, in cui vi siano ospiti stranieri, sia un autentico «affare di Stato» di cui si occupa il Ministero degli Esteri.

L'ingresso nella sala delle feste, dove spicca la tavola imbandita, è forse uno dei momenti più suggestivi. Agli ospiti, che devono formare un corteo, i cerimonieri consegnano i «bracci», che sono dei cartoncini sui quali ciascuno trova il nome del *partner* a braccio del quale, o della quale, deve raggiungere il posto a tavola. (E' un'operazione che non andrebbe mai in porto speditamente se il personale del Quirinale, praticamente, non impedisse ai commensali di sbagliare strada). L'unico che non dà il braccio alla dama che accompagna è il nunzio apostolico.

Per fastoso che sia, un pranzo di Stato al Quirinale costa relativamente poco, dalle quattro alle cinquecentomila lire, cui si devono aggiungere le spese per i fiori, che nelle stagioni invernali possono aggirarsi sulle duecentomila.

Alfredo Todisco

Due donne settantenni a piedi da Bruxelles a Roma

Parigi, 21 maggio.

Due settuagenarie di Bruxelles stanno attraversando la Francia a piedi, dirette a Roma. Le due donne, signora Germanne Vanhamme di 70 anni e signorina Anna Worreman di 72 anni sono arrivate a Vidauban, vicino a Nizza, ove sono state accolte dal curato della parrocchia.

Partite dalla capitale belga il 5 aprile scorso le due pellegrine viaggiano a piedi e senza denaro perché il prossimo Concilio Ecumenico abbia pieno esito. Esse contano di arrivare a Roma verso la fine del mese di giugno e sperano esser ricevute dal Papa.

La cantante Rossin parla dei beni che Coppi avrebbe lasciato in Argentina

Giulia Occhini nega ogni cosa - L'avvocato della vedova non si fa illusioni



La signora Jolanda Rossin, di 18 anni, giovane cantante della Rai, autrice delle rivelazioni (Foto Moisio)

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 21 maggio.

(g. n.) «Fausto Coppi era in società con me nella mia fabbrica di biciclette». Questa dichiarazione, fatta la settimana scorsa da un italiano residente a Buenos Aires alla giovane cantante alessandrina Jolanda Rossin, e dalla Rossin riferita agli amici al suo ritorno dall'Argentina, ha provocato immediatamente reazioni fra le persone che in qualche modo sono interessate alla eredità di Coppi. Al momento attuale delle indagini per l'inventario dei beni dello scomparso campione, le attività sono quasi sommerse dalle passività. La voce secondo cui esisterebbero nel Sud America capitali lasciati da Coppi fa quindi nascere molte legittime speranze.

Ma sono poi fondate? La fabbrica di biciclette esiste davvero? Finora l'unico elemento positivo è il racconto della cantante, Jolanda Rossin, nuovo astro della musica leggera, ha partecipato al recente festival della canzone italiana a Buenos Aires e l'ha vinto. I concerti si svolgevano al «Luna Park», lo stadio coperto dove di solito si disputano incontri ciclistici, riunioni di pugilato, gare di calcio. La sera della premiazione uno dei proprietari del «Luna Park», il signor Gianni Nunzio, rivolse alla Rossin l'invito a ritornare l'anno prossimo. La cantante obiettò che tutto dipendeva dal contratto che egli le avrebbe offerto. Ed il Nunzio, come a sottolineare la propria solida posizione finanziaria, disse di essere stato socio di Coppi nel proprio stabilimento di biciclette. Aggiunse: «A questo proposito sono in stretto contatto epistolare con la signora Giulia Occhini».

Bisogna ricordare che Fausto Coppi si recò in Argentina, per partecipare ad una «sei giorni», l'anno prima di morire: non si può escludere che durante la sua permanenza egli abbia conosciuto Gianni Nunzio e si sia legato in società con lui. Di una fabbrica di biciclette a Buenos Aires e di altri beni di Coppi all'estero si era parlato, non si sa con quale fondamento, fin dall'epoca della morte di Fausto. L'avv. Timò, che tutela gli interessi di Marina Coppi, si era subito messo in contatto con le autorità consolari italiane e con istituti bancari locali, ma non aveva appreso nulla di preciso.

Che sia fantomatico lo si deduce anche dalle parole della signora Giulia Occhini. Tirata in ballo dalle nuove rivelazioni, oggi ha negato recisamente di aver mai avuto rapporti epistolari con Gianni Nunzio: «Non lo conosco neppure». Quanto alla fabbrica di biciclette, non sentì mai dire da Fausto di essersi impegnato in una impresa del genere. Il suo legale, l'avv. Boidi, ci ha dichiarato: «Sono scettico. Non credo che Coppi abbia fondato una società in Argentina; in tanti anni di amicizia, Fausto me lo avrebbe confidato». Naturalmente anche l'avv. Boidi chiederà informazioni a Buenos Aires, per puro scrupolo: anche se l'ipotesi è azzardata e poco verosimile: potrebbe darsi che Coppi abbia donato la sua parte di capitali della società al figlio Angelo Fausto. «Ma la cosa mi sembra strana — ha concluso —. Come mai il signor Nunzio non si è mai fatto vivo con noi, dal giorno della scomparsa di Fausto? Era suo dovere, se veramente era suo socio».

Le attività ammontano ora a circa 106 milioni, le passività a 102 milioni. All'attivo dovranno essere aggiunti circa 15 milioni, equivalenti al valore dei quadri e dei tappeti ritrovati a Villa Carla nell'ultima perquisizione effettuata dai carabinieri. L'inventario dovrà concludersi entro il 15 giugno, data fissata dal pretore.

Otto imputati compaiono domani davanti ai giudici di Trani

Processati costruttori e funzionari del comune per il crollo di Barletta che uccise 59 persone

Furono costruiti quattro piani di alloggi su un'autorimessa che poteva reggerne al massimo due - Sarebbero mancati i dovuti controlli degli organi competenti

(Dal nostro inviato speciale)
Trani, 21 maggio.

Lunedì mattina, in tribunale, inizia il processo per il tragico crollo avvenuto, il 16 settembre scorso, in via Canosa a Barletta. Un palazzo si era frantumato, come se una voragine si fosse spalancata sotto le fondamenta. Nel disastro erano morte 59 persone: 12 bambini, 13 ragazzi, 11 uomini e 18 donne, delle quali 10 in stato interessante. Fu uccisa anche una signora, Maddalena La Notte, che era ferma all'angolo della strada in attesa dell'autobus.

A chi attribuire la responsabilità di quanto è accaduto? Per dare una risposta all'interrogativo, lunedì i giudici cominceranno ad esaminare la situazione e, secondo le previsioni più ottimistiche, sarà un esame destinato a prolungarsi per oltre venti udienze.

Sul banco degli imputati sono finite otto persone: l'ing. Francesco Lombardi che fu il progettista dell'edificio e il direttore dei lavori; l'ing. Nicola Cafagna che ha diretto per anni l'ufficio tecnico del Comune di Barletta; Scipione del Carmine ed Eligio Turi che dell'edificio sono stati i costruttori; un muratore, Giuseppe Landucci che, secondo l'accusa, avrebbe convinto il direttore dell'ufficio tecnico comunale a rilasciare, dietro un compenso di 30 mila lire, un certificato falso dal quale sarebbe risultato che l'edificio era terminato, quando ancora non lo era, senza preoccuparsi di controllare se fosse in condizione di essere abitato; l'ufficiale sanitario dott. Michele Corelli e il segretario dell'Ufficio d'igiene Antonio Barracchia che firmarono il certificato di abitabilità ed un ciabattino, Giuseppe Buono, al quale si addebita il reato di falsa testimonianza.

Le pene previste per chi sarà ritenuto colpevole sono molto severe e ciascuno degli imputati cerca di difendersi attribuendo ad altri la responsabilità del disastro. Su un argomento, però, gli otto personaggi che corrono il rischio di una condanna da un minimo di 1 anno ad un massimo di 22 anni di reclusione sembrano trovarsi tutti d'accordo: nel sostenere che il palazzo di via Canosa sia crollato non per deficienza di costruzione ma per un improvviso ed imprevedibile sfaldamento del terreno.

Una tesi, questa, che l'Accusa, in istruttoria, non ha preso in alcuna considerazione tanto appare banale e non giustificata dalle indagini tecniche affidate dai magistrati all'ing. Rivelli, capo dell'ufficio tecnico del Genio Civile. La realtà, purtroppo, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, sarebbe ben altra: quel terrificante crollo fu determinato dalla faciloneria di chi procedette alla costruzione e di chi aveva il dovere di controllare l'opera.

Fu sul finire del 1957 che il costruttore Scipione Del Carmine, meglio noto a Barletta come «mastro Viola», decise insieme al proprietario di una fabbrica di mattoni, Eligio Turi, di costruire un fabbricato di quattro piani su un'autorimessa in via Canosa 7. Fu incaricato il giovane ingegnere Francesco Lombardi di preparare un progetto; ma i documenti tecnici dell'opera non sarebbero stati inviati alla Prefettura di Bari come previsto dalla legge. Successivamente gli impresari pensarono di tirare su un altro piano senza chiedere alcun permesso. Purtroppo i muri sui quali era stato costruito l'edificio erano destinati a sopportare un peso pari a quello di due piani.

La conseguenza fu drammatica ed inevitabile. Nello stesso tempo infatti, versando 30 mila lire, Scipione Del Carmine e Eligio Turi sarebbero riusciti a indurre, attraverso il muratore Giuseppe Landucci, il capo dell'ufficio tecnico comunale ing. Cafagna a rilasciare il certificato di ultimata costruzione che permise la concessione del certificato di abitabilità. E fu così che nel mese di luglio i primi appartamenti del nuovo edificio vennero venduti o affittati.

Che qualcosa non funzionasse a dovere lo si sarebbe dovuto intuire da alcune crepe apertesi nei muri. Ma i costruttori tranquillizzarono tutti: «L'edificio — spiegarono — è stato costruito a regola d'arte. Queste crepe sono dei normali assestamenti». Quando le lesioni assunsero un aspetto preoccupante e fu chiamato d'urgenza l'ing. Lombardi era troppo tardi. Nella speranza che non accadesse nulla di grave e nel timore che il valore del palazzo diminuisse se si fosse diffusa la notizia che l'edificio aveva bisogno di urgenti riparazioni, nessuno provvide ad avvertire gli abitanti e a farli andare via.

Alle 6,51 del 16 settembre '59 il palazzo crollò. In cima al cumulo terrificante di macerie furono trovati salvi soltanto il dott. Renato De Santis e i suoi due figli Gianfranco di 2 anni e Lillino di 5 anni, che nel momento del disastro aveva avuto la presenza di spirito di abbracciare.

Guido Guidi

Sentenza della Cassazione sui «ratti» seguiti da nozze

Se il matrimonio viene annullato, i reati di rapimento e violenza, estinti con lo sposalizio, tornano a sussistere - Gli «sposi segreti» di Messina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

«I reati di ratto e di violenza, estinti con la celebrazione del matrimonio contratto dall'autore del crimine con la persona offesa, ritornano a sussistere nel momento stesso in cui il matrimonio viene annullato». Questo interessante principio che non aveva precedenti nella giurisprudenza italiana, è stato stabilito dai giudici della Suprema Corte di Cassazione, nel respingere il ricorso di Alfio Maugeri e di altri quattro giovani siciliani responsabili di aver rapito nel 1955 la giovane Graziella Pirri.

Il Maugeri e la Pirri, dopo il «ratto», si erano sposati con un «matrimonio segreto» che tanto scalpore suscitò a Messina e che finì poi per essere annullato dalla Sacra Rota. La decisione dei giudici del Supremo Collegio, finisce per confermare la sentenza emessa il 18 aprile dello scorso anno dalla Corte di Appello di Messina, che condannò Alfio Maugeri a sei anni e dieci mesi di reclusione ed i suoi quattro amici a nove anni ciascuno.

Graziella Pirri aveva 25 anni nel marzo del 1955 quando conobbe Alfio Maugeri: un giovanotto bruno dai baffetti neri e dall'aria decisa. Fu questi che senza perdere tempo chiese alla ragazza di sposarlo. Lei oppose un secco rifiuto e lui la rapì sulla strada che porta da Barcellona a Messina. Dopo qualche giorno Grazia fuggì, ma tre mesi dopo Alfio la rapì di nuovo.

Questa volta il piano fu organizzato con maggiore attenzione ed a dare manforte ad Alfio Maugeri vi furono quattro suoi amici: Nicola Etna, Carmelo Mazza; Luigi Gatto e Nunzio Catalfano. La mattina dell'11 luglio 1955 Graziella Pirri diventò la moglie di Alfio Maugeri nella chiesa di Santa Caterina Valverde. Due avvocati di Messina, qualche giorno prima, s'erano presentati all'arcivescovo mons. Guido Tonetti ed avevano ottenuto per i due «fidanzati» la dispensa dalle pubblicazioni per poter celebrare le nozze.

Le fotografie scattate nell'interno della chiesa raffigurarono la sposa in atteggiamento felice. Trascorsero però dieci giorni e la sposa mutò completamente: Graziella Pirri ai carabinieri confessò di essere stata costretta a dare il proprio consenso a quel matrimonio: «Se non avessi fatto quello che ho fatto, Alfio mi avrebbe uccisa».

Fu a questo punto che intervenne il procuratore generale presso la Corte di Appello di Messina, il quale spiccò otto mandati di cattura e fece arrestare Alfio Maugeri, i quattro giovanotti suoi complici, i due avvocati ed il sacerdote, don Nicolao Ciraolo, che aveva celebrato le nozze. Il fatto naturalmente suscitò un enorme scalpore. Solo dopo un anno di istruttoria i due avvocati ed il sacerdote vennero prosciolti, mentre Alfio Maugeri ed i suoi quattro complici vennero rinviati a giudizio.

Il 3 luglio 1956 il Tribunale condannò i cinque personaggi di questo caso ormai conosciuto come il «matrimonio segreto» di Messina, a delle severe pene che vennero poi aggravate dai giudici di appello. Contro questa sentenza — nel frattempo la Sacra Rota aveva annullato il matrimonio contratto tra Graziella Pirri ed Alfio Maugeri — i cinque imputati, assistiti dall'on. Alfredo De Marsico e dal prof. Giuliano Vassalli, hanno ricorso in Cassazione.

In sostanza i legali di Alfio Maugeri e dei suoi quattro complici hanno sostenuto che, così come prevede il Codice penale (art. 544), il matrimonio che l'autore del reato contrae con la persona offesa, estingue il reato di ratto e di violenza anche riguardo a coloro che sono concorsi nello stesso crimine. Né tantomeno il successivo annullamento del matrimonio potrebbe far cessare l'azione estintiva.

Questa tesi però non è stata accolta dalla Cassazione (presidente Santoro; relatore Greco) che ha così confermato la decisione dei giudici della Corte di Appello di Messina.

r. s.

L'attentatore di Togliatti sposerà la figlia di un comunista?

Pallante avrebbe inviato al segretario del p.c. una lettera per ottenere il perdono - E' la condizione posta al consenso del futuro suocero

Catania, 21 maggio.

L'attentatore dell'on. Palmiro Togliatti, lo studente Antonio Pallante — a quanto riferisce la rivista *Grazia* — dovrebbe sposare tra breve la figlia di uno dei capi comunisti di Randazzo. Il giovane, che il 14 luglio 1948, all'uscita di Montecitorio, sparò quattro colpi di pistola contro il segretario del pci, ferendolo gravemente, fu condannato a 13 anni di reclusione. Dopo averne scontati sei, nel 1953 fu graziato e trascorse i tre anni successivi, in libertà vigilata, a Randazzo. Al tempo del delitto politico aveva 23 anni ed era iscritto alla facoltà di legge, ora ha toccato i 36 e frequenta di nuovo l'università a Catania, contando di laurearsi tra breve.

La data delle nozze non è ancora stata decisa perché il padre di lei ha subordinato il consenso al perdono dell'on. Togliatti. Il Pallante avrebbe già inviato una lettera al segretario del pci perché favorisca la sua riabilitazione, ma non ha sinora ricevuto risposta.

Il ministro Medici intende prendere il brevetto di pilota

Roma, 21 maggio.

Secondo una notizia della «Airpresse», il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, parteciperà alle lezioni di volo all'Aeroclub di Roma per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado. A questo proposito, informa la agenzia, il cinquantaduenne ministro ha superato la visita psicofisiologica presso l'Istituto medico-legale dell'Aeronautica.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed su* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il netto della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFITTASI macchina imbiancatura piombo. Telefonare 390-960. A42729

ALTERNATORI trasformatori motori di nuovo, saldatrici, apparecchiature sollatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 68. Telefonare 21-826.

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, carrate, tavolini, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 6. 82166

CATENE estere e nazionali per auto moto industria. Marengo, Mazzini 33 Telefonare 871-713. 10209

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Intermediari senza impegno. Seat, via Buenaforte 2. Tel. 872-689.

GRUPPO elettrogeno Kw 60 perfette condizioni vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ». A43144

LEGNAME tutto acquisto impresa. Telefonare 250-366. A43872

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 280-953. 953

LIQUIDO carovana, motocompressore gruppo elettrogeno, Jeep, Jeppoui, 682, 666, 616, 500 furgone rimorchio ribaltabile, trattori Federal. Calabria 22.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Micromotori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811. 6266

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliella, telefono 21-360. 271

VENDESI elettrocompressore Emanuel 3 cavalli, 300 litri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A42449

VENDESI frontoni Loccopreisini 650, granulatori Duo 600, Mem 33 incisori accoppiati, lavatori tasse vagli vibranti, centrifughi, vagoncini binari. Tel. 386-662.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTICIANI eseguono decorazioni appartamenti, levigatura pavimenti, palchetti. Lavori accurati, prezzi modici. Telefonare 518-125. A43423

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 E, prossima cessazione commerciale avendone sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimetiesi negozio alloggio Ireuza. 17199

OCCHIALI prodigiosi « Facciatti » lampo-vista esame vista autorizzato multe. S. Massimo 42. 450

PAVIMENTAZIONI piastrellamento rimodernamenti alloggi, lucidatura piombo, raschiatura palchetti. Telef. 30-618.

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamenti, opere murarie, impianti idraulici elettrici, riscaldamento, infissi, decorazioni. Telefonateci 390-358. A405414

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abitanti Torino e provincia, impiegati, operai, concediamo prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autoveicoli. Serietà, segretezza. Alfa, Pietro Micca 18. Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 303

A disponente piccolo capitale offresi buona combinazione con eventuale impiego personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1085 — Torino ». A43836

ABBIAMO grandioso commestibile drogheria bottiglieria 7 vetrine possibilità apertura due negozi cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

ABBIAMO lavanderia secco centralissima reddito netto mensile 230.000, permutasi alloggio. Cerea, Cavour 26. 141

AFFARE causa decesso cedo avviato negozio primordi corso Emilia 8. 14

AFFARONE. Causa malattia cedesi avviatissima tintostireria ottima posizione forte lavoro solo 400.000. Telef. 795-061.

AFFIDASI in gestione bar con biliardo, televisione, centralissimo. Tel. 663-384.

AFFIDASI subito gerenza avviatissima rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO centrale modernissimo 60 letti tutti comforts bagni telefoni, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3224 — Torino ». A42866

ARREDAMENTI mobili cittadina vicino Torino cedesi ragione salute bimbetose vetrine eventuale laboratorio falegnameria, affarone, 2.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5033 — Torino ».

ATTENZIONE autorimessa 100 macchine completa 700.000 mensili cedesi 4 milioni. Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE caffè bar angolare moderno grande dehors 40.000 giornaliere aumentabili cedesi occasionissima 8 milioni condizioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE commestibili frutta verdura 3 bilancie affettatrici frigorifero, reddito netto 250.000 mensili cedesi occasionissima 2.800.000. Balma, Sacchi 34.

ATTREZZATISSIMO pastificio macchinario, lavoro garantito, cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

AUTORIMESSA completa 90 macchine, autoriparazioni, elettrauto, accessori, litigamento dilazionando. Cavallero, Saluzzo 21. 274

AUTORIMESSA con stazione servizio, poco avviata, ma buona posizione, farebbesi combinazione con abile meccanico, oppure cedesi. Non occorrono capitali purché elemento esperto e volonteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 336 — Torino ». 30643

AUTORIMESSA officina stazione lavaggio cerca gerente meccanico. Telefonare 756-618. A43458

AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli cedesi per ritiro commercio. Vicinanze scuole via commercialissima. Tel. 386-506

AVVIATO negozio esportazione vino da gestazione al tenace vendesi. Tel. 490-196

BAR torrefazione utile 450 mila mensili cedesi 13 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 7456 — Torino ». A43112

BAR zona centrale cede Abito, eventuale gerenza S. Francesco Assisi 1. 110

CAUSA decesso titolare cedo avviato negozio calzature. Tel. 694-405.

CAUSA partenza cedesi officina meccanica riparazione auto moto. Rivolgersi Astinari di Beinasco 37. A44594

CEDESI avviato laboratorio lavorazione mobili e carderia in Villastellone. Rivolgersi geom. Bosso Giacomo, Villastellone.

CEDESI brevetto industriale di sfruttamento internazionale con ordini in corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5017 — Torino ». A43739

CEDESI pensione centrale avviata con arredamento moderno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9061 — Torino ». A44319

CEDESI sartoria per trasferimento. Telefonare 773-933. A43923

CEDO latteria gelateria, cartolibreria giornali. Moncalieri. Telef. 393-665.

CEDO piccola azienda camiceria numerosi acquirenti clienti aumentabili con buona organizzazione commerciale. Scrivere « Pubblicità Stampa 9023 — Torino ».

CEDO studio dentistico avviato zona Lingotto. Tel. 698-555. A44312

CERCO prestito 10.000.000 rendibile in 3 anni, massima garanzia e serietà, interesse 130.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7483 — Torino ».

CERCASI gerente frutta verdura minimo affitto lavoro garantito. Telefonare: 273-622, 273-610. A43615

CONCEDESI in gerenza magnifico caffè redditizio a famiglia 4 persone. Quirico, Garibaldi 3. 254

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede centrale chiosco giornali, riviste, richiesta 4.000.000. A43139

DISPONENDO 200 milioni esaminasi acquisto immobile centrale semicentrale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 312 — Torino ». 250

ELETTRICITA' elettrodomestici televisione forte smercio, grande passaggio, cedo. Telefonare 558-067. A43858

ESPERTA acconciatura signora cerca gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1049 — Torino ». A42763

FORNACE laterizi vicinanze Torino, attrezzatura moderna affittasi o vendesi mobili subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ». A43421

FORNACE laterizi 7.000.000 pezzi funzionante vendesi Alpignano. Scrivere Canonica, Cibrario 10, Torino. A41998

GENOVA, causa malattia, cedo privatamente modernissima drogheria 1.000.000. Telefonare 563-097. A43047

IMMEDIATE vicinanze Torino cedesi avviatissimo negozio mobili e arredamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7431 — Torino ». A42890

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritrazione, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MOTIVO salute cedo avviata pasticceria ampi locali laboratorio alloggio, affitto buono. Telefonare 81-451. A41922

OCCASIONISSIMA, causa malattia cedo panificio pasticceria, commestibile Valle Rosa. Riceve 2.500.000. Rey. Telefonare 41-974. A43870

PANETTERIA forno carbone, lavorazione kg. 350, vendita negozio kg. 250, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 134

PANETTIERI L'ufficio Cagliero e Sasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Tel. 652-524. 20146

PANIFICI, rivendite, diversi quintalaggi, cedo. Rey, Corte Appello 2. Tel. 41-374

PANIFICIO napoletano q.li 3 ceduto ceduto causa impegni. Cagliero e Sasi, Saluzzo 72. 20146

PARRUCCHIERE signora grandioso negozio corso Agnelli causa malattia cedesi rateale. Rivolgersi Profumeria, via Saluzzo 2, Torino. A43305

PER sviluppo piccola azienda necessitando 3.000.000 offro garanzia e impiego da amministratore. Tel. 887-572, 872-040.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro. In soc. Ilma, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11366

PRESTITI a bancari, statali, parastatali impiegati, salariati, residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Ilma, via Mercanti 18, telef. 40-879. 1360

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 30343

RILEVASI rivendita pane oppure licenza trasferibile. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7470 — Torino ».

RISTORANTE bar superalcoolico, importante città adriatica, 250 posti. Attrezzatura modernissima. Ottimo reddito, cede 3.500.000 Gabelli, XX Settembre 17.

SANREMO affittasi subito lussuosa villa uso pensione 40 letti splendida posizione sul mare, parco. Casella 900 T, Sip. Milano. 24649

SIATE l'amministratore di voi stesso. Raddoppiate o triplicate il vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desideroso di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, acchiudendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla Vendomatic S.p.A., viale B. Buozzi 64, Roma.

TABACCHERIA centralissima levata 1.000.000 settimanali forte vendita altri articoli cedesi; altra levata 600.000 spese minime 10.000.000. Frasa dal Carmine 38. 20148

TABACCHERIA, esportazione vini, incassi 150.000 giornaliere, forte reddito, cedesi per motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6487 — Torino ».

TINTOSTIRERIA avviata cedesi. Telefonare 294-740 ore 13-16 19-21.

TINTOSTIRERIA cedo 300.000 solo locali 150.000. Arduino, via Scarlatti 7.

TRAFILERIA metalli bene avviata cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ». A43388

VENDESI officina meccanica in attività e affittasi locale stesso. Telefon. 292-195 dalle 21 alle 22. A42125

VERO affare cedesi confezioni avviato negozio 1.000.000. Tel. 693-015.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Edip », corso Re Umberto 5. 16640

A basso prezzo vendiamo alloggio zona S. Rita signorilissimo 5 camere salone giardino 6.900.000 più mutuo; altro 4 vani primo piano tutti comforts. Anglesio, Nizza 9. 533

A 600 metri Porta Nuova vendesi 8 camere primo piano, 4 abitabile, 4 bloccata richiesta 3.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ».

ABBIAMO abitabili ottobre, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visite loco, signora Allegri, via Frejus 13. 265

ABBIAMO, Madama Cristina 61, alloggi termo-bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20346

ABBISOGNACI acquistare locali mq. 500, 1500 industria situazione magazzini uffici anche laterali seminterrati ricostruibili. Uni-Mas 53-448. A44656

ABBISOGNACI terreno 1000-2000 mq. Torino-dintorni costruzione industria. UNI-MAS 533-764. A43582

ACQUISTO villetta 6-7 camere, terreno, garage. Telefonare 80-365. A43040

ALLOGGETTO signorile, soleggiato, bellissimo, zona centrale convenientemente vendesi. Telefonare 511-400. A44554

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina termo bagno ascensore, vendiamo via Tunisi 67, telefono 53-912. 245

ALLOGGI bellissimi, Domodossola 53, bilocali 700.000, trilocali 820.000 camera, lunedì mercoledì venerdì telefonare 270-195, 598-607. A43035

ALLOGGI pregati viale alberato Riccardo Sineo (Vanchiglia). Cantieri Milanesio. 2-3-5 camere servizi vende prezzi marzo. Lancase, tel. 46-476. 167

ALLOGGI signorili corso Tirreno, camere 3, cucina, servizi; corso Rosselli camere 4 cucina doppi servizi, vendo liberi. Tel. 46-476, Lancase. 167

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Calandra 16 vendonsi. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi. Cialdini 9, impresa vende mutuo, facilitazioni. Telefonare 752-824.

ALLOGGI tre camere cucina prezzi giugno impresa vende corso Racconigi 227.

ALLOGGI via Garibaldi 3 camere, cucina, ruolo, soleggiatissimo 2.500.000, trattabili, 4 camere, cucina, grande entrata, adatto studio, reddito 8 per cento, 4.250.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO Santa Rita camera, tinello, cucinino, servizi moderni, esentasse libero 1.850.000. Poletti Tel. 596-607 597-774.

ALLOGGIO centralissimo recente costruzione, 3 camere, cucina, servizi, esente tasse, 7.000.000. trattabili. Poletti. Telefoni 596-607, 597-774. 87

ALLOGGIO centralissimo, 11 vani, doppi servizi, mq. 320, adatto studio, laboratorio et abitazione, 16.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 87

ALLOGGIO, corso Duca Abruzzi, 4 camere, cucina, vestibolo, doppi servizi, vista incantevole, recente costruzione, libero, vendesi 10.000.000, trattabili. Poletti Telefoni 596-607, 597-774. 87

ALLOGGIO piazza Santa Rita 3 camere tinello cucinino comfort moderni esentasse 4.600.000. Poletti. Tel. 596-607, 597-774. 67

ALLOGGIO signorile vicinanze piazza S. Rita camere 5 piano primo vendo 5.000.000. Lancase, Arcivescovado 5.

ALLOGGIO terzo piano 3 camere servizi zona corsi Villario-Racconigi, vendesi convenientemente. Telefonare 44-435

ALLOGGIO tre camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore, recente, causa tassa successione necessità vendere minimo 4.300.000, via Bossolasco 34. Telefonare 41-296. 136

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi, grandi camere centro Crocetta, vendiamo, via Pigafetta 37. Visite ore 11-13 16-18. Telef. 53-613. 146

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito, proprietario vende. Telefonare 534-532, ore pasti. 383

(Continua a pag. 8)

Pubblicato il diario delle prove

Tra un mese gli esami di maturità ed abilitazione

Entro una settimana saranno costituite le commissioni giudicatrici - Una circolare ai Provveditori perché gli studenti possano «affrontare le prove in clima di serenità»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

Le prove scritte degli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio il 20 giugno e si svolgeranno secondo il seguente diario:

Maturità classica - italiano 20 giugno (prima sessione), 12 settembre (seconda sessione); versione dal latino in italiano: 21 giugno (13 settembre); versione dall'italiano in latino: 22 giugno (14 settembre); greco: 23 giugno (15 settembre).

Maturità scientifica - italiano: 20 giugno (12 settembre); versione dal latino in italiano: 21 giugno (13 settembre); matematica: 22 giugno (14 settembre); lingua straniera: 23 giugno (15 settembre); disegno: 24 giugno (16 settembre).

Abilitazione magistrale - italiano: 20 giugno (12 settembre): versione dal latino in italiano: 21 giugno (13 settembre); matematica: 22 giugno (14 settembre).

Le prove orali avranno inizio, nella sessione estiva, per l'abilitazione magistrale il 24 giugno; per la maturità classica il 25 giugno; per la maturità scientifica il 27 giugno. Nella sessione autunnale, per l'abilitazione magistrale il 16 settembre; per la maturità classica il 17 settembre; per la maturità scientifica il 19 settembre.

L'ispettorato per gli esami di Stato del Ministero della P. I. ultimerà entro la prossima settimana il lavoro per la costituzione delle commissioni giudicatrici per gli esami di maturità e di abilitazione. Nel frattempo, il Ministero sta predisponendo una serie di iniziative affinché i candidati possano affrontare gli esami in clima di serenità e senza quelle eccessive preoccupazioni che spesso influiscono negativamente sul loro rendimento. A questo scopo è stata inviata una circolare ai provveditori agli studi.

A tutti i candidati — che quest'anno sono circa 130 mila — verrà consegnato un opuscolo contenente, oltre ai programmi d'interrogazione, una relazione su «La scuola e gli esami» e il diario delle prove. Nella prefazione il ministro Medici afferma: «La scuola deve essere restituita al suo compito fondamentale, che non è quello di fare esami e rilasciare diplomi, bensì quello di insegnare. E se la scuola deve essere concepita come una istituzione dove lo scolaro va per imparare, con il sicuro convincimento che è suo interesse imparare, è necessario che il meccanismo degli esami riveli subito con chiarezza la sua funzione di strumento inteso ad accertare una maturità o una capacità professionale. A tale scopo giova assai più far compiere poche fondamentali prove attraverso le quali sia possibile una diligente e paziente indagine sulle capacità del candidato, che moltiplicare il numero delle prove, sulle quali poi non è altrettanto facile portare una eguale paziente attenzione. Ciò spiega perché il Ministero abbia posto già allo studio un disegno di legge sulla riforma dell'esame di Stato, distinguendo la tecnica dell'esame di maturità da quella dell'esame di abilitazione».

f. f.

Paralizzato alle gambe insegna da quindici anni sulla carrozzella

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 maggio.

Quaranta maestri e maestre di tutta Italia riceveranno domani i «premi al merito educativo» istituiti da una Fondazione, che ha sette anni di vita, sotto gli auspici di personalità della cultura e della politica: a venti dei premiati sarà assegnato mezzo milione di lire, gli altri venti avranno diritto a un viaggio in località italiana di loro scelta.

Dei quaranta premiati quattro sono piemontesi. Ecco le motivazioni.

Domenico Tribaudino, di 47 anni, abitante a Torino: «Ricoverato al "Cottolengo" fin dall'infanzia, cercò nell'intelligenza e nello spirito quella vita che in gran parte del suo corpo (paralisi completa degli arti inferiori) si era spenta; non potendo frequentare scuole regolari si fece autodidatta, raggiungendo una cultura superiore alla media. Cominciò con l'insegnare i primi elementi di lettura e scrittura agli infelici che non potevano recarsi alla scuola, poi fu ritenuto adatto a preparare gli allievi mutilati all'ultimo anno del ciclo elementare; svolge questo lavoro ormai da una quindicina d'anni sempre con esito lusinghiero. Interessa tanto gli allievi che essi considerano le ore di scuola come la più bella della giornata: due volte al giorno il maestro viene sospinto dal più efficiente dei suoi alunni sulla carrozzella fino alla cattedra in una piccola aula ricavata in una veranda, e così comincia la scuola; la sua opera è umile, costante e soprattutto generosamente serena. Il maestro paralizzato non chiede nulla per sé: vedere i suoi piccoli spensierati e allegri sulle loro grucce basta per riempire di serenità e di speranza la sua faticosa giornata di lavoro».

Giovan Battista Guyot-Chiquet di 60 anni, da Pragelato: «Caso speciale di autodidatta che, dopo le classi elementari, per mezzo di studi privati ha approfondito la sua istruzione con gravi sacrifici e, benché privo di regolare diploma, si è dedicato con passione all'insegnamento (prima nelle ex-scuole sovvenzionate invernali con uno stipendio di 140 lire annue, nel 1914, poi nelle scuole per analfabeti con 60.000 lire annue, negli ultimi tempi del suo insegnamento). Ha creato in modo ineguagliabile l'istruzione e la formazione morale, civile, religiosa nella isolata regione: gli uomini della valle, dove da oltre cinquant'anni è difficile trovare un analfabeta, dicono con orgoglio di essere stati suoi allievi. Vive povero con una figlia a carico. L'autorità scolastica dice di lui: "In ogni momento, in ogni tempo, adempì i suoi doveri silenziosamente, onestamente e modestamente, educando specialmente con l'esempio"».

Giovanni Servato di 37 anni, da Strambino: «Insegnante ottimo sotto ogni rapporto, lodevolissima la sua attività assistenziale anche fra le famiglie: cura gli alunni, particolarmente tardivi e asocievoli, con esperimenti di pittura che hanno dato buoni risultati e hanno avuto l'approvazione di valenti uomini di scuola; cuore generosissimo, ama i fanciulli come un padre e li ama tanto più quanto più sono bisognosi».

Lucia Fassio di 39 anni, da Scandeluzza in provincia di Asti: «Non c'è manifestazione in paese a cui manchi l'operosa partecipazione della maestra che è l'anima di ciò che di vivo e di valido è nella spiritualità locale: presente alla scuola anche oltre l'orario, organizzatrice di corsi per adulti, ha sempre donato con larghezza, con signorilità, con amore senza nulla chiedere; la popolazione per questo la considera come un'anima eletta».

c. m.

Secondo il Consiglio del lavoro

Arbitrato o Corte d'Appello per le controversie sindacali

Roma, 21 maggio.

L'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, riunitasi nuovamente sotto la presidenza dell'on. Campilli nei giorni 19 e 20 maggio, ha continuato e concluso l'esame dei problemi riguardanti l'attuazione dell'art. 39 della Costituzione, concernente l'ordinamento sindacale e i contratti collettivi.

La discussione ha avuto per oggetto il prolungamento dell'efficacia del contratto collettivo dopo la scadenza, fino all'entrata in vigore della nuova disciplina collettiva del reparto di lavoro, e la procedura per la risoluzione delle controversie relative all'interpretazione ed applicazione dei contratti collettivi.

Sul primo punto l'assemblea ha ritenuto che il principio della proroga del contratto collettivo debba trovare una esplicita enunciazione nella emananda legge sindacale. Circa le controversie, l'assemblea ha espresso l'avviso che si debba in ogni caso prevedere l'esperimento di un tentativo obbligatorio di conciliazione, consentendo il deferimento delle controversie ad arbitri liberamente scelti dalle parti. In alternativa con il giudizio arbitrale, la controversia dovrebbe essere affidata per competenza ad una sezione speciale della Corte d'Appello, costituita con la partecipazione di esperti.

L'assemblea è quindi passata all'esame delle questioni attinenti alla disciplina del diritto di sciopero. La discussione su questo punto riprenderà il 6 giugno prossimo.

Scontri tra comunisti e polizia a Bologna per un comizio interrotto dell'on. Pajetta

Aveva accusato il governo di complicità con l'America per l'episodio dell'aereo abbattuto in Russia - Un commissario di polizia l'ha ammonito a usare altri termini; l'oratore ha rincarato la dose e la parola gli è stata tolta - La folla non ubbidisce all'ordine di ritirarsi e viene caricata - Contusi e arresti

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 21 maggio.

Le centralissime piazze Malpighi e De Marchi sono state teatro stasera di violentissimi scontri fra le forze della polizia e alcune migliaia di cittadini convenuti per ascoltare il comizio dell'on. Giancarlo Pajetta, il quale doveva parlare sulla situazione politica attuale. Per circa quaranta minuti funzionari, ufficiali, sottufficiali, agenti, e carabinieri hanno dovuto fronteggiare la pressione della folla che non ha ubbidito all'ordine di scioglimento del comizio stesso.

Il comizio si era iniziato alle 17,30 davanti a circa quattromila persone, molte delle quali affluite dalla provincia. Parlava dapprima il segretario della Federazione comunista Guido Fanti, poi l'on. Pajetta cominciava il suo discorso. L'oratore ha ribadito il punto di vista del pci sul fallimento della conferenza al vertice, esaminando poi la situazione interna e quella internazionale secondo le valutazioni del partito comunista. Il deputato ha iniziato le sue critiche e gli attacchi al governo che «lascia il nostro paese compromesso dalla politica dei gruppi militaristi americani». E ha proseguito formulando l'accusa di complicità con gli Stati Uniti per quanto riguarda l'episodio dell'aereo abbattuto in Russia.

A questo punto il commissario capo Pagliarulo, che già aveva ammonito l'oratore di usare termini più moderati, interveniva e toglieva la parola al parlamentare. Questi ribatteva dichiarando che malgrado l'ingiunzione avrebbe egualmente continuato il suo comizio. Grida ostili contro le forze dell'ordine partivano frattanto dalla folla. Il funzionario allora invitava i manifestanti ad allontanarsi, ma senza risultato.

A questo punto il dott. Pagliarulo cingeva la fascia tricolore e dava le tre intimazioni di rito, precedute ognuna dal regolamentare squillo di tromba. Visti vani i tentativi di disperdere i dimostranti, il funzionario ordinava allora agli agenti di intervenire. Tutori dell'ordine e carabinieri caricavano energicamente la folla. Solo una parte dei convenuti si disperdeva. Gli scontri fra dimostranti ed agenti si facevano sempre più violenti. Le mischie dilagavano da piazza Malpighi all'attigua piazza De Marchi. Anche gli on. Pajetta e Bottonelli, scesi dal palco sul quale si trovavano con altri dirigenti del pci locale, si univano ai dimostranti.

Le cariche della polizia si sono susseguite l'una all'altra. I manifestanti hanno tentato di isolare funzionari ed agenti brandendo anche il manico dei cartelli propagandistici. Un dimostrante ha aggredito un sottotenente della Celere addentandolo al mento. Contusioni e ferite riportavano pure il dott. Pagliarulo, il commissario capo Di Marco, i commissari Nevola, Bonino, D'Ascola, diversi sottufficiali ed agenti.

La reazione della folla è stata gradualmente sedata. Dieci dimostranti venivano immobilizzati, caricati su camionette e portati in questura per essere poi trasferiti al carcere di San Giovanni in Monte in stato di arresto per violenza e resistenza alla forza pubblica. Fra questi il sindacalista di 55 anni Fioravante Zanarini, abitante in via Gastone Rossi 22.

Una ventina tra funzionari, ufficiali, agenti e carabinieri doveva far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale Sant'Orsola e dell'ospedale militare. Imprecisato il numero dei contusi fra i dimostranti. L'on. Bottonelli ha riportato contusioni. Pattuglie di agenti e carabinieri hanno continuato a perlustrare le vie del centro e della periferia fino a sera inoltrata. I comizi sono stati proibiti fino a nuovo ordine. Il personale dell'azienda tranviaria ha dichiarato lo sciopero, con inizio dalle 20,45.

g. c.



Una camionetta della «Celere» in azione in Piazza Malpighi, a Bologna, per disperdere la folla (Telefoto)

Rievocato alle Assise d'Appello di Napoli un orrendo crimine

Fece entrare in casa l'amante che l'aiutò ad uccidere la moglie

Il delitto in piena notte nella stanza del presepe dove dormivano anche i tre bimbi - Mentre la complice teneva ferme le gambe della vittima, l'uomo la soffocava - Confermato al marito l'ergastolo; trent'anni alla giovane amica

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 maggio.

«Voi vi trovate innanzi a un crimine mai accaduto nelle cronache giudiziarie italiane». Questa frase della pubblica accusa ai giurati delle Assise d'appello definiva il delitto commesso a Marcianise, in provincia di Caserta, dove una notte, durante le feste di Natale (precisamente il 28 dicembre del 1953) nella stessa stanza in cui era stato allestito il presepe e dormivano i suoi tre bambini, un agricoltore, Gaetano Delli Curti, fatta entrare a piedi nudi l'amante, strangolò con la complicità dell'amica la moglie Maria, che attendeva a giorni un quarto figliolo.

La relazione fra il Delli Curti e una procace contadina, Angela Delli Paoli, era nota a tutti nel paese. Da tempo la ragazza era stata scacciata di casa dai genitori. Il suo amante le aveva affittato alcune stanze e di fatto ebbe due famiglie, dividendosi fra la casa della Angela e la sua. La notizia della tresca giunse — poco prima della tragedia — anche alla moglie dell'adultero. E Maria Cirillo, affrontata la rivale, la coprì di insulti e di percosse. Questo episodio accese il furore Angela Delli Paoli spingendola ad attuare il piano che trovò il consenso dell'uomo. Per convincerlo ella gli pose una condizione: o liberarsi della moglie per poi vivere insieme o non vederla mai più.

La mattina del 29 dicembre del 1953 un giovanotto di Marcianise, Domenico Cirillo, fratello di Maria — la moglie del Delli Curti — andò dai carabinieri denunciando la morte strana e improvvisa della sorella e informando l'autorità giudiziaria dei suoi sospetti. Una perizia accertò che la donna era stata uccisa per soffocamento. Dopo di ciò vennero arrestati il marito della vittima e la sua amante. I due in un primo tempo tentarono di negare, poi non solo confessarono, ma volendo diminuire ognuno la propria responsabilità, rivelarono numerosi particolari accusandosi reciprocamente. E il delitto apparve chiaro in ogni suo aspetto.

La donna rimase in attesa sulla via aspettando il segnale visibile da un'imposta lasciata socchiusa. Come segno avrebbe fatto scattare l'accendisigari. Quando nel buio apparve la fiammella, lei avanzò passando da un vano terraneo lasciato abitualmente aperto dall'inquilino che si ritirava all'alba dopo il lavoro notturno. Di là attraverso il cortile comune e la porta rimasta socchiusa dal complice, fu in pochi secondi nella casa ove la donna e i tre bimbi dormivano ignari. Avanzando carponi, giunse vicina al letto dalla parte dove giaceva lui. Senonché a questo punto accadde un fatto imprevisto: un bambino si mise a piangere nel sonno. La madre lo udì e si levò prendendolo in braccio e cullandolo. Quando lo vide riaddormentato si coricò anche lei.

Ma per ucciderla doveva essere ben immersa nel sonno. Un sospetto, un grido — ragionavano i due assassini — avrebbe fatto fallire ogni cosa. E nell'attesa lei rimase raggomitolata per terra in ginocchio, pronta a balzare. Due ore durò l'agguato. E quando il respiro della moglie fu calmo e sereno, allora, dopo un sussurro, i due le balzarono addosso. Lei le immobilizzò le gambe, lui dopo averle stretto con la mano sinistra il naso, le pose il palmo dell'altra sulla bocca e stette così venti minuti. «Il tempo — dirà ai giudici — non passava mai. Udii anche suonare le ore all'orologio del campanile. Erano le quattro. Quando sentii che lei non si dibatteva più e anzi a poco a poco i suoi muscoli si rilassavano, mi levai».

I giudici di primo grado condannarono entrambi all'ergastolo. Le Assise d'appello hanno confermato la pena a lui (difeso da Paolo Maricucci e Pasquale Di Gennaro), che una perizia psichiatrica compiuta dal direttore del «giudiziario» di Aversa, Giovanni Amati, aveva riconosciuto pienamente sano di mente. A lei — assistita dal prof. Enrico Altavilla — sono stati inflitti solo trent'anni.

c. g.

Tre donne denunciate per circonvenzione di incapace

Saluzzo, 21 maggio.

Su denuncia del cinquantenne Giovanni Silvestro, residente a Savigliano, sono state rinviate a giudizio tre donne di Casalgrasso, Iolanda Serra di 28 anni, la madre di questa Margherita Viale di 52 e la zia, Giovanna Viale di 49. Il Silvestro sarebbe stato circuito da queste tre donne, di cui avrebbe dovuto sposare la più giovane. Esse riuscirono a convincerlo a tirar fuori a più riprese del denaro, in tutto 300 mila lire, per le spese nuziali.

Il fatto che la Serra fosse già sposata, non costituiva un serio impedimento. Il marito, Michele Arnaud, malato, a detta della moglie non avrebbe più avuto vita lunga. Soltanto dopo molto tempo il Silvestro si accorgeva di essere stato beffato e si rivolgeva alla magistratura, specificando che in casa della futura «sposa», per ben tre volte gli era stato sfilato di tasca il portafoglio.

Sottoposto a perizia psichiatrica, il denunciante veniva riconosciuto seminfermo di mente e le tre donne erano rinviate a giudizio per circonvenzione di incapace. Iolanda Serra e Margherita Viale dovranno inoltre rispondere di furto aggravato.

Condannati alle Assise di Milano i tre assassini del soldato alessandrino

Pene per 30, 25 e 22 anni - Quattro mesi a una donna per favoreggiamento - Il giovane artigliere venne assassinato per rapina mentre si trovava in auto con una ragazza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 maggio.

I giudici della Corte d'Assise di primo grado hanno pronunciato oggi la sentenza nei confronti di Bruno Castore, Battista Bosatra e Pier Paolo Minotti, riconosciuti colpevoli dell'uccisione a scopo di rapina dell'artigliere Luigi Dallerba di Alessandria. Pier Paolo Minotti è stato condannato a 30 anni di reclusione per l'omicidio, 3 mesi di arresto per la detenzione abusiva d'arma da fuoco e 70 mila lire di multa; Bruno Castore a 25 anni di reclusione per l'omicidio, 3 mesi di arresto per detenzione abusiva d'arma da fuoco, 25 mila lire di multa; Battista Bosatra a 22 anni di reclusione e 3 mesi di arresto per l'omicidio e a 45 mila lire di multa, avendo i giudici ammesso la sua minore partecipazione al crimine; la giovane Maria Villa è stata condannata a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge per favoreggiamento reale.

L'udienza odierna è stata interamente occupata dalle arringhe dei difensori, avvocati Ramajoli, Sonzini e Deresta che hanno tentato di ridurre al più possibile le responsabilità dei maggiori imputati. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio nel primo pomeriggio e ne sono usciti dopo quattro ore per rendere noto il loro verdetto. Il rappresentante della pubblica accusa ieri sera aveva concluso la sua serrata requisitoria con la richiesta di tre ergastoli e di 2 anni di reclusione per Maria Villa.

Bruno Castore, Battista Bosatra e Pier Paolo Minotti erano ormai rassegnati alla loro sorte: quando il Presidente consigliere Simonetti ha letto la sentenza non hanno battuto ciglio e sembrava avessero l'aria svagata e distratta come se il magistrato stesse leggendo qualcosa che non li interessava. Subito dopo i carabinieri li hanno ammanettati conducendoli fuori dall'aula: in meno di mezz'ora si trovavano già rinchiusi nel carcere di San Vittore.

Luigi Dallerba venne ucciso con due colpi di pistola, la sera del 20 marzo 1958 in via Lucini, una strada buia della periferia dove si era recato con una ragazza a bordo della sua «600»: mentre il soldato stava chiacchierando con la giovane, due rapinatori — il Bosatra e il Castore — gli intimarono sotto la minaccia delle armi di consegnar loro tutto il denaro che aveva con sé e l'orologio d'oro. Luigi Dallerba non aveva tentato di reagire, ma quando stava per scendere dalla macchina per cercare il portafogli nelle tasche aveva avuto uno scatto: uno dei banditi — non si è ancora potuto sapere chi dei due — temendo che la vittima fosse armata, ha sparato due colpi uno dei quali ha raggiunto l'artigliere ad una gamba e l'altro in pieno petto.

Dopo sei giorni di indagini, la polizia era riuscita a mettere le mani sul Bosatra e sul Castore che, sottoposti ad interrogatorio, fecero il nome del loro complice Pier Paolo Minotti. Quest'ultimo, arrestato in casa di un'amica, presentò tre alibi che la polizia non ritenne validi. Il Bosatra e il Castore invece, dopo aver confessato, ritrattarono davanti al giudice istruttore dichiarando di essere stati costretti a firmare i verbali in seguito alle percosse da parte degli agenti della squadra mobile: lo stesso medico del carcere di San Vittore rilasciò ai due detenuti un certificato nel quale dichiarava di aver riscontrato sui loro corpi ferite e contusioni guaribili in dieci giorni. Nel corso dell'inchiesta giudiziaria il Bosatra cambiò nuovamente atteggiamento e cominciò ad accusare gli altri due compagni che però hanno sempre respinto ogni addebito. Nemmeno durante il processo è stato possibile chiarire i punti oscuri dell'«indagine» e cioè se entrambi gli aggressori fossero armati, o se invece uno solo teneva in pugno la pistola. I difensori di tutti gli imputati lunedì mattina interporranno appello contro la sentenza.

Solo un pianto convulso si è sentito nell'aula quando il presidente ha pronunciato il nome di Battista Bosatra ed ha letto il verdetto: era la madre del bandito, una sventurata donna che ora rimane sola al mondo.

c. m.

Due egiziani al processo delle spie depongono a favore degli italiani

Il Cairo, 21 maggio.

Il processo al Cairo contro le spie di Israele è proseguito questa mattina. L'udienza è stata interamente occupata dall'interrogatorio di due testimoni a carico: il meccanico navale egiziano Naimu e lo studente di Alessandria Samir Iskanderani, entrambi hanno dichiarato di non conoscere i tre imputati (l'olandese Goudsweard e gli italiani Raimondo Di Pietro e Ferdinando Pacciolla) e di essere stati ingaggiati da un'organizzazione che si dichiarava «anti-comunista» e non «israeliana».

Il Naimu ha riferito sui contatti da lui avuti con gli agenti dello spionaggio israeliano i quali peraltro non si sono mai rivelati per tali. Per il suo lavoro Naimu ha detto di aver ricevuto mille sterline (pari a un milione e 700 mila lire circa).

Samir Iskanderani, di 22 anni, studente universitario di belle arti a Perugia, ha fatto il doppio gioco con le spie israeliane, aiutato in questo dal padre, il quale è da molti anni al servizio del controspionaggio egiziano. Il testimone, che conosce molto bene l'italiano, ha riferito di aver avuto molti contatti in Italia e ad Alessandria con strane persone che in cambio di danaro gli chiedevano informazioni sugli equipaggiamenti militari della Rau.

Uccisa nel circo a fucilate una elefantessa ammalata

Era stata colpita da setticemia - Le hanno sparato due colpi in un occhio e altri due al cuore

Borgomanero, 21 maggio.

Una elefantessa del Circo Togni, «Manta», ha dovuto essere abbattuta a fucilate. «Manta» aveva 70 anni, era perciò in pieno vigore e pesava 40 quintali; ma in seguito ad una ferita al piede, si era ammalata di setticemia.

Inutili furono le cure e le grosse quantità di medicinali per salvare il bestione che valeva dodici milioni e al quale il domatore Dariz era molto affezionato. Ridotta dal male in pietose condizioni, l'elefantessa è stata uccisa.

Il penoso incarico è stato assunto da un cacciatore di Borgomanero, il signor Piero Longhi, tiratore dall'occhio sicuro, che ha sparato due colpi di fucile nell'occhio sinistro dell'animale e altri due colpi al cuore da breve distanza. L'elefantessa è crollata senza un barrito. Il corpo di «Manta» è stato seppellito in una enorme fossa.

Medico torinese premiato al convegno di relazioni pubbliche

Roma, 21 maggio.

Al termine dei lavori del secondo Convegno di studi sulle relazioni pubbliche, il ministro Togni ha consegnato al medico torinese Pietro Merlo il premio della Presidenza del Consiglio per il miglior lavoro universitario sulle Relazioni Pubbliche.

Il dott. Pietro Merlo, attualmente alla direzione generale dell'Inam, aveva presentato un lavoro sull'evoluzione delle assicurazioni sociali e sull'utilità delle Relazioni Pubbliche negli Istituti di previdenza e di assicurazione di malattia.

Il gas liquido nelle Marche ribassato di 10 lire al litro

Ancona, 21 maggio.

I gestori delle stazioni di distribuzione di gas liquido per auto delle provincie di Ancona e Ascoli Piceno hanno deciso di praticare una riduzione di 10 lire il litro sul prezzo del gas.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura
TORINO

AVVISO

La Società per azioni LANCIA & C. - FABBRICA AUTOMOBILI TORINO con sede in Torino, costituita a Milano a rogito notaio Gusti, 27 dicembre 1938 avente un capitale azionario di L. 6.000.000.000 interamente versato, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale alle Borse Valori di Torino e Milano delle proprie obbligazioni 5,50 % 1960-77.

Le obbligazioni predette sono emesse in esecuzione a deliberazione assembleare 4 maggio 1959 per un capitale nominale di L. 5.000.000.000; il loro valore venale è di L. 981,50 caduna (valore nominale lire 1000), giusta certificato del Comitato degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino in data 10 maggio 1960.

Torino, 18 maggio 1960.

p. Il Presidente
APPENDINO

Il Segretario Generale
FRANCO

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, splendido terrazzo, doppi servizi, vende [redacted] 511-400. A44584

APPARTAMENTO signorile semicentrale 3 camere cucina bagno termo centrale, grandi camere, vendiamo 7.000.000. Telefonare 83-212. 245

ARVIER 4 angolo corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino pronti settembre visite cantiere. Telefonare 683-228 460

ATTIGI nuovi panoramici uso studio abitazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti. 383

AUTORIMESSA capacità 70 macchine impresa vende mutuo, facilitazioni. Via Caldiero 9, telef. 752-824. 297

AUTORIMESSA signorile, zona Stadio Comunale, bellissima costruzione, capacità 100 vetture, locata nove anni reddito 9 % proventi meccanici, vende 49 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

AVIGLIANA vicinanze laghi, strada Sumese, vendo lottini terreno per villette mq. 500-1000. Tel. 46-476, Lucrase.

BARRIERA Lanzo, Borgaro 9, impresa svende ultimi 2 alloggetti camera tinello servizi, affittati, volendo garage cortile. Mutuo. Telef. 31-756. A42444

BARRIERA Milano vendesi 800.000 vano 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 275-471. 403

BASSO fabbricato fondo cortile adatto magazzino, industria silenziosa mq. 260 circa, [redacted] luglio, zona Fiannia, Unieu. Telef. 31-756. A42444

BELSITO, Val San Martino 148, mq. 3000 panoramico, comodità, progetto approvato 16 camere servizi vende 6.000.000. Tel. 524-454. 167

BORINGHIERI, Paolini 20, vendo minimo ultimo 5 camere cucina doppi servizi ingressi, Lucrase, Arcivescovado 5.

CAMPIDOGLIO via Cibrario svendesi 2.500.000 alloggio libero 2 camere, cucina, termo, bagno. Tel. 519-770.

CANTOIRA (Valli di Lanzo) villette confortevoli e razionali, nuova costruzione composte di due camere soggiorno cucinino bagno garage cantina e giardino. Ottima posizione soleggiata, pronte subito vendonsi convenientemente. Telefonare 778-757. A42146

CASA centralissima 32 camere rimodernata ascensore servizi completi adatta albergo vendesi Telef. 44-436. 290

CASE nuove mutuate reddito 1° luglio vendonsi principale via S. Rita Carotti, A. Doria 15 69

CASETTA otto vani garage, giardino, vendonsi S. Mauro, via Castelverde 19.

CASETTA semiperiferia 4 camere, servizi garage cortile vendesi direttamente. Telefonare 801-460. A44876

CASETTA, villetta panoramica acquisterei collina torinese. Telef. 40-238.

CASETTA zona Francia 4 camere, possibilità 25 vendesi 6.200.000. Telefonare 672-294. A44914

CAV. Conti. Arcivescovado 3 vende negozio angolare mq. 200, affittato bar, alloggio, 10.200.000, reddito 7.

CAV. Conti. Arcivescovado 3 vende alloggio nuovo camera tinello cucinino bagno 1.600.000. Madonna Campagna.

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione corso alberati (corso Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Rimunciai, Re Umberto 6. 303

CERCANSI tre alloggi signorili tre, cinque, sei camere. Telef. 511-877.

CHALET villini prefabbricati legno, costruzione disegno cliente. Garbarino, Cavagnolo 30. A37831

CONTANTI acquisterei camera tinello cucinino, ultimo piano. Intermediari. Telefonare 370-103, pomeriggio.

CORSO Montegrappa 75-77, vendo alloggi nuovi mutuati 2-3 camere affittati 1.150.000 per camera. Lucrase, Arcivescovado 5. 167

CORSO Peschiera 300 vendonsi [redacted] 1-2-3 camere cucina liberi ed occupati visite pomeriggio. Telefonare 650-070

CORSO Stati Uniti 61, mq. 800 più giardino mq. 300 vendo 22.000.000 più mutuo 6.000.000. Lucrase. Arcivescovado 5.

CORSO Tassoni 59 vendonsi alloggi signorili panoramici. Telef. 742-752.

DUE alloggi signorilissimi zona Crocetta vendonsi. Telefonare 511-877.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 571-038. 565-980. 21476

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telefonare 527-497. 287

FIN-YAL vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo et zona, stabili industriali elevato reddito, concedendo mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 149

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telefonare 55.000. 21166

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere ottimi modini, Cibrario P. Farulu. Telef. 758 772 A38516

IMPRESA vende via Foligno alloggio 3 camere e cucina negozio con reddito. Borgo Vittoria, negozi liberi. Via B. Luini 150 alloggio 6 camere con grande attico ed alloggi normali. Tel. 250-366

ITALCASE, S. Teresa 3, vende lo: via Lessona 77 angolo via Montezemolo (zona Stadio Comunale) alloggi e negozi meravigliosi, il meglio delle comodità. Minimo anticipo, rate pari affitto. 59

LA SFAI Vi consiglia l'acquisto di alloggi da 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni. SFAI, via Andrea Doria 15, telefonare 513-178, 531-613. 306

LOANO, Nuovissima pensione, otto camere, servizi, giardino, pronta consegna, vendesi affittasi. Impresa Solari, Alassio.

MERCATI nuovi, vista incantevole, 3 camere, cucina, grande ripostiglio, servizi moderni, esentasse 4.500.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 57

MURI negozio affittato profumeria import piazza mercato, vendiamo 5.500.000, reddito 5.60 %. Beltramo, XX Settembre 3. Telefonare 53-012. 245

NEGOZIO con alloggio affittato, barriera Lanzo, svendesi urgentemente definizione otti. Telef. 31-756. A42444

NEGOZIO mq. 40 circa, retro, 2 vetrine, via Lessona angolo Domodossola, vendesi. Telefonare 765-462, 293-118.

OCCASIONE privato vende alloggio via Pinelli ampio bellissimo esentasse quarto piano senza ascensore. Telef. 776-100.

PALAZZO Marche zona Filadelfia, vendesi alloggio signorile su corso 8° piano mq. 194, 5 camere più grande salone doppi tripli servizi stupendo terrazzo panoramico. Telefonare 31-756. A42444

PIED-à-terre Mauriziano 1.650.000 reddito 15 %; altro 1.850.000. Disavino, Sant'Anselmo 18. 510

PORTA Nuova lato arrivi, lussuoso alloggio mq. 250, 10 vani, 2 ingressi, 3 bagni, veranda, ascensore, termoautonomo, volendo divisibile, vendesi. Telefonare 520-285. A41133

PORTA Nuova privato vende attico alloggio 5 vani. Telefonare 524-252.

PRIVATO acquista direttamente alloggio signorile centralissimo quattro camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ». A44336

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili nuovi 3 camere, servizi, garage a richiesta; altro 4 camere, servizi in palazzo centrale ricostruito. Tel. 684-682 ore pasti. 283

PRIVATO vende alloggi tre vani, liberi occupati. Borgo Vittoria. Telef. 651-047, 283-490. A40440

RIVOLI villetta da vendere composta 3 camere tinello cucinino giardino, via Juvara 6. A43833

SILDA costruisce villette laboratori garages, chioschi, ecc., manutenzioni, Monginevro 36, tel. 354-380. [redacted]

STATUTO proprietario vende bellissimo alloggio nuovo tre camere, servizi, terrazzi. Telefono 554-457. A44684

TERRENI industriali civili progetti approvati vendonsi zone diverse. Carotti, A. Doria 15 69

TERRENI industriali zona corso Moncalieri strada Pianezza, Lucrase, Arcivescovado 5. 167

TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valgioie, Valsalice, vendonsi, permuto. Telefonare 528-687 97

TERRENO fabbricabile mq. 11.500, zona industriale, 27.900.000 [redacted]. Poletti. Telef. 596-607, 597-774. 47

TERRENO fabbricabile, zona Francia, mq. 1.450, 3 fronti, costruzione camere 170 più servizi, svendesi 30.[redacted] trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

TERRENO industriale 9000 metri circa vendesi zona Francia (Leumann), località industrializzata, ferrovia pullman. Telefonare 583-484 A42181

TERRENO Loyni mq. 21.000, fronte strada provinciale [illegible], privato vende in blocco o frazionato. Telef. 676-126.

TERRENO mq. 700 permesso costruzione circa 40 camere, vendesi zona Mirafiori con annessa casetta. Telefonare ore pasti 780-228. A42832

VENDESI alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi con terrazzo, due arie via Bernardino Luini 85, pronto subito. Telefonare 320-958. A42822

VENDESI alloggio 3 camere servizi quinto piano zona Mirafiori. Telef. 398-434 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4413 — Torino ». 24560

VENDESI casa redditizia periferica 28 camere, tutta affittata. Telef. 660-656.

VENDESI terreno strada Settimo, centrale, tegnatura et altri servizi. Telefonare 240-881. A40045

VENDESI villa Pino Torinese, ottima posizione 12 camere, servizi, giardino mq. 3300. Telefonare 670-364 ore pasti.

VENDESI villetta tre camere bagno servizi cantinato giardino. Telef. 664-528.

VENDESI villetta zona collinare 4 vani, servizi, giardino, garage, L. 7.000.000. Telefonare 392-531. A43636

VENDO alloggio centrale 4 camere, cucina, servizi, giardino cantina adatto ufficio ambulatorio. Tel. 589-347 ore 10-16.

VENDO casetta 3 camere tettoia o giardino. Telefonare 669-329. A43173

VENDO causa espatrio casa signorile 22 vani, laboratorio zona Francia. Telefonare 793-489 ore pasti. A44285

VENDO terreni industriali e residenziali zone radiale Moncalieri dazio, vicinanze Agip, Nichelino. Telefon. 651-078. 89

VENDO terreno angolare mq. 1300 barriera Milano cambio con alloggio. Telef. 30-171. A42695

VENDONSI alloggetti già affittati buon reddito casa nuova costruzione borgo Vittoria. Telefonare 774-141. A42743

VENDONSI alloggi signorili tre camere e servizi, nuova costruzione in Alpignano 15 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5057 — Torino ».

VENDONSI negozi adatti diversi generi, magazzini, mulino, rateazioni. Via Frejus 13. 265

VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare ore ufficio 521-071.

VIA Domodossola alloggi 2 camere cucina liberi subito et sblocco vendonsi convenientemente dilazionando pagamento. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

VIA Monginevro 37, muri negozio grandiosi, 2 vetrine, mq. 91, libero sblocco 11.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

VIA Monginevro 37 (piazza Sabotino) alloggi da 1 a 3 camere, servizi moderni, liberi subito et sblocco, vendonsi oltreconvenientemente, dilazionando pagamenti, Poletti, tel. 596-607, 597-774. 57

VIA Nizza 378 (piazza Bengasi) alloggi: 2 camere, tinello, cucinino, 3 camere tinello, cucinino, doppi servizi, comforts moderni, vendonsi 800.000 per camera. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 57

VIA Santhià 58, alloggi camera, cucina, 2 camere, cucina, casa rimodernata, liberi subito et sblocco, 650.000 per camera. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

VIA XX Settembre 67, muri negozi grandiosissimi angolari, magazzini adatti deposito qualunque merce, uffici et abitazioni, comforts modernissimi, vendonsi convenientemente dilazionando pagamenti. Poletti. Tel. 596-607, 597-774. 57

VILLA precollinare signorile finitissima prospiciente corso 7 camere doppi servizi sopraelevabile [redacted]. Telefonare [redacted] 290

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada [redacted]

VILLETTA nuova collinare corso Chieri, vendesi, affittasi. Facilitazione. Telefono 801-883. A45503

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI alloggio veramente signorile 3-5 camere servizi. Telefonare Tesoriera Santa 22-168. 24681

AFFITTEREI o acquisterei villetta 7-8 vani con giardino zona collinare o dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7424 — Torino ». A43083

ALLOGGIO signorile tre quattro camere, doppi servizi urgemi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino ».

CERCASI camera, cucinino e servizi, zona Francia, Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 7450 — Torino ».

CERCASI in affitto alloggio signorile 5-8 vani più servizi. Telefonare ore ufficio 53-744. A42855

PROFESSIONISTI cercano 2 alloggi 5-6 camere più servizi garage possibilmente in palazzina con giardino o casa signorile con terrazzo zone precollinari. Crocetta, Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 297

REFERENZIATA sola cerca autunno alloggetto tranquillo prospiciente giardino. Telefonare 650-855. A44870

SETTEMBRE professionista cerca semicentrale cinque camere, servizi moderni signorile soleggiato possibilmente garage. Telefonare 86-021 ore pasti.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 3-5 camere cucina bagno termo ripostiglio ascensore, via Tofane 67, tel. 53-913.

AFFITTANSI appartamenti 1-2-3 camere termo bagni ascensore laboratori ed appartamenti adatti libere professioni. Piazza Toti ang. corso Chieti. Visite in loco. Telefonare 690-257 A40334

AFFITTANSI locale industriale radiale Moncalieri coperto mq. 1000 cortile mq. 500 impianti forza luce riscaldamento, libero subito. Telef. 651-073. 89

AFFITTASI alloggio in villa tutti servizi giardino garage. Riva, strada d'Harcourt 70. 67

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucinino, servizi, entrata, ascensore, riscaldamento termosifoni centrale libero 1° giugno. Rivolgersi portineria corso Unione Sovietica 361. A41905

AFFITTASI appartamento 4 locali, termobagno, doppi servizi, libero settembre. Telefonare 590-101. A44574

AFFITTASI locale mq. 40 con retro, uso negozio o ufficio, via Saluzzo. Telefonare 689-891 ore ufficio. A43377

AFFITTASI semicollinare 3 camere, bagno, garage 18.000 mensili. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFITTASI su corso Borgo S. Paolo, 750 circa capannoni, magazzino, ufficio, alloggio con grande cortile. Tel. 30-376.

AFFITTASI subito Porta Nuova 3 vani servizi rimesso a nuovo. Telef. 585-697.

AFFITTO mq. 90 laboratorio, deposito volendo soprastante alloggetto. Lungo Po. Telef. 890-282. A45164

AFFITTO, vendo negozi-retro uso deposito magazzino, corso Montegrappa 75, Lisma 66. Lucrase, Arcivescovado 5.

ALLOGGI signorili panoramici affittansi vendonsi To Esposizioni. Pomeriggio. Via Pietro Giuria 18. [illegible]

AMMOBILIATO decorosamente affittasi alloggetto 13.000. Bionaz 40/17, Torino.

AMMOBILIATO zona Milano affittasi alloggetto nuovo ultimo piano 26.000 mensili. Telefonare 759-813. 516

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti garantite. Tel. 272-565 Conti A43690

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 336.220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gai, telefono 21-098. 126

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigolari. [illegible]

CENTRALISSIMO uso ufficio o abitazione, 6 vani, libero subito. Telef. 774-807 ore 10-12. A43366

CORSO Peschiera 309 affittasi vendesi alloggio bellissimo tre camere, tinello, cucinotto. Rivolgersi custode. A45012

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittasi costruzione industriale mq. 1300, uffici, telefoni. A43130

DINTORNI Torino affittansi mq. 500 tettoie adatte industria vasto cortile, fosso scarico, corrente industriale, possibilità uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A43560

NEGOZIO due retri [redacted], anche uso laboratorio, affittasi, via Principessa Clotilde 27. Tel. 70-870. 752-787. A43769

OFFICINA laboratorio con magazzino et alloggio affittasi. Via Serrano 5.

VIA Arsenale affittasi magazzino interrato sanissimo. Telefonare 60-907.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI appartamento in villa, telefono, giardino, 50 km. Torino. Telefonare 759-479. A43651

AFFITTASI villino in Moeligilo per tutta stagione mobiliato, L. 55.000. Per informazione telefonare 883-402, Torino.

CELLE Ligure, lottizzazione Lanza, villa « Vittoria » affittansi appartamentini ammobiliati signorili. Rivolgersi loco oppure telefonare pomeriggio 602-600 Milano. 24684

CERCASI affitto periodo estivo villetta collina raggio km. 30 Torino, tre camere a due letti, soggiorno, giardino, servizi. Inviare offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino ». A42601

CERCO agosto, vicinanze Torino, due tre camere, servizi, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5010 — Torino ».

DIANO Marina affittansi giugno-ottobre alloggi nuovi, ammobiliati, cento metri spiaggia. Telefonare 285-179, 285-079.

IMPRESA vende ultimi due alloggi tra Alassio Laigueglia. Mutuo, dilazioni. Telefonare 82-960. A43122

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Un ciclista francese e uno spagnolo alla ribalta

Anquetil strappa a Venturelli il primato nella classifica del Giro

Poblet vince a Campobasso battendo in volata un gruppetto di fuggitivi - Venturelli staccato di circa un minuto e mezzo retrocede al quinto posto - Più severo il ritardo di Baldini - Lunga fuga di Piscaglia - Il belga Van Aerde cade e si ritira - Anche Moser abbandona

(Dal nostro inviato speciale)
Campobasso, 21 maggio.

Le illusioni sui ciclisti italiani devono evidentemente durare poco. La soddisfazione per il trionfo ottenuto ieri da Venturelli è già in parte sfumata, la Sorrento-Campobasso, terza tappa del Giro d'Italia, ha provveduto d'urgenza, oggi, a ridimensionare i valori in campo.

E' stata per noi una giornata davvero brutta, e non tanto perché Poblet abbia vinto e perché Anquetil abbia strappato la maglia rosa a Venturelli, quanto per i distacchi che stasera qualcuno dei nostri atleti di punta lamenta in classifica generale nei riguardi del nuovo capofila, che è un grande campione, sorretto per di più da una squadra molto efficiente; nella zona alta della graduatoria sono rimasti, alle spalle di Anquetil, Carlesi, Ronchini, Pambianco, Venturelli, Massignan e Zamboni; Nencini invece è sceso al 12° posto a 2,20", Baldini è 26° a 4,36", Defilippis è 50° a 7,29; Moser, addirittura, ha abbandonato.

La situazione ha preso per noi simile aspetto poco lieto soltanto negli ultimi chilometri, dal momento, cioè, in cui mancava sì e no un'ora all'arrivo. La tappa fino a quell'attimo era stata abbastanza vivace, ma le varie fasi che erano servite a movimentare la corsa, non avevano avuto alcun notevole risultato pratico. Si era assistito a un pallido tentativo di fuga di Nencini e di Venturelli, Baldini aveva dovuto duramente inseguire per una foratura, Van Aerde era stato l'unica vittima di parecchie cadute e si era ritirato, Piscaglia s'era messo in fuga e ci era rimasto per lungo tempo, finché una serie di passaggi a livello chiusi, agitando le acque, aveva animato il gruppo alla riscossa. Piscaglia per un po' s'era difeso, quindi si era dichiarato vinto.

Campobasso era distante una quarantina di chilometri. Il gruppo, quasi compatto, si agitava continuamente in violenti sussulti nervosi; la fatica, e la «bomba», della prova a cronometro di ieri invitavano gli uomini più forti e più freschi all'offensiva. Venturelli rispondeva con vigore, ma la sua squadra, composta da elementi giovani e inesperti, andava liquefacendosi come neve al sole. Scattarono Nencini, Poblet, Hoevenaers, Pellicciari, Gismondi e Molenaers, ma vennero acciuffati presto. Poi, all'altezza del tabellone che indicava i 20 chilometri dal traguardo, fu la volta di Carlesi, Pambianco, Sartore, Pellicciari e Manzoni. La strada era in lieve salita, con molte curve. Nascosta ad una di queste curve, la sorte decise di entrare in gioco.

Proprio mentre il gruppo ondeggiava nell'animazione di chi stava organizzando l'inseguimento, Nencini e Gismondi scivolavano a terra, e Van Looy bucava una gomma. Fu come un segnale. Scoppiò una bagarre impressionante, in breve (dopo un inutile «a solo» di Carlesi), si trovarono al comando quindici corridori scatenati. C'era Anquetil con i suoi domestiques Couvreur e Rostollan, c'era Hoevenaers con Coletto, c'era Carlesi con Andriaenssens, c'era Pambianco con Massignan, c'era Gaul, c'era Zamboni, c'era Junkermann, c'era Ronchini, c'era Poblet, c'era Manzoni. Tutti uomini — ad eccezione di Manzoni, gregario di Venturelli — che avevano lo stesso interesse di tirare a più non posso, tutti uomini decisi a far suonare una di quelle «ore della verità» che, nelle gare a tappe, capitano spesso d'improvviso a creare situazioni nuove, quando gli «assi» si gettano nella lotta sicuri di imporre le ragioni della propria classe.

La pattuglia di testa era troppo ben congegnata perché il colpo non riuscisse. Il suo vantaggio prese subito a salire, sembrò dovesse assumere proporzioni irreparabili per chi era impegnato in una caccia priva del mordente indispensabile. Si trattava di uno strano match a inseguimento tra vari gruppetti che si davano battaglia senza requie. Precedemmo i corridori a Campobasso e assistemmo allo sprint di Poblet che si aggiudicava la tappa; poi... aspettammo. Il piccolo plotone che comprendeva Nencini, Van Looy e Favero seppe ancora limitare i danni che si ridussero a un distacco di 1'26". Per altri invece la sconfitta ebbe il sapore amaro della prima batosta. Baldini tagliò il traguardo staccato di 3'27" e peggio fu per Defilippis, lontano dai primi ben 5 minuti e 51". Moser si era già ritirato.

Il commento viaggia sui binari dettati dalla logica. I ciclisti d'oltre frontiera oggi sono saliti in cattedra a impartire una lezione chiara e convincente. Dei nostri, oltre naturalmente Carlesi, Zamboni, Pambianco, Ronchini, Coletto e Massignan che sono stati alla pari con gli stranieri migliori, soltanto Nencini ha il diritto di lamentarsi della sorte, attribuendole la colpa di quanto è capitato. A lui, come al resto della compagnia dei battuti, resta la filosofica consolazione di pensare che il Giro è ancora tanto lungo.

E' una consolazione magra, pure se poggia su solide basi, poiché nel ciclismo ogni fatica si paga, e spesso duramente. Difficile però è immaginare una repentina crisi per ragazzi, come Anquetil, la cui classe è sorretta dalla perfezione delle condizioni fisiche. Si può sperare, ecco tutto, nella grossa sorpresa, sempre possibile. Anche domani, sui pianeggianti 198 km. che ci porteranno da Campobasso a Pescara.

Gigi Boccacini

ORDINE DI ARRIVO: 1. Poblet, 188 chilometri in 5 ore 19' 45", media km. 34,901; 2. Carlesi; 3. Zamboni; 4. Hoevenaers; 5. Gaul; 6. Anquetil; 7. Coletto; 8. Pambianco; 9. Junkermann; 10. Massignan; 11. Adriaenssens; 12. Ronchini, tutti con il tempo di Poblet; 13. Rostolland a 9"; 14. Couvreur, s.t.; 15. Manzoni, a 1'05"; 16. Ruegg; seguono con lo stesso tempo di Ruegg, altri 19 uomini tra cui: 18. Conterno, 19. Pettinati, 20. Pizzoglio; 26. Nencini; 28. Von Looy; 30. Venturelli; 34. Favero; 44. Baldini, a 3' 27"; 68. Defilippis, a 5'51"; 69. Darrigade, s.t.; 137. e ultimo, Kerckhove, a 57'46". Si sono ritirati Moser, Favaro e Van Aerde.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil, ore 13.1'23"; 2. Carlesi, a 28"; 3. Ronchini, a 57"; 4. Pambianco, a 1'06"; 5. Venturelli, a 1'20"; 6. Massignan, a 1'23"; 7. Poblet a 1'25"; 8. Zamboni a 1'30"; 9. Gaul a 1'47"; 10. Coletto a 1'56"; 11. Junkermann a 2'10"; 12. Nencini a 2'20"; 26. Baldini a 4.36"; 50. Defilippis a 7'29"; 137. e ultimo, De Roo a 45'15".



La vittoriosa volata dello spagnolo Miguel Poblet a Campobasso davanti a Carlesi e Zamboni (Telefoto)

Verranno annullati gl'incontri tra calciatori di Spagna e Russia?

Madrid, 21 maggio.

Il doppio confronto di calcio tra le nazionali della Spagna e della Russia probabilmente non si farà. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato, ma corre voce che nel consiglio dei Ministri presieduto ieri dal Generale Franco, sia stata adottata questa decisione.

Gli spagnoli avrebbero dovuto giocare a Mosca per la Coppa Europa il 29 maggio ed un incontro di rivincita era in programma per il 9 giugno a Madrid.

Stirling Moss guida una Maserati nella 1000 chilometri di Nürburgring

La pioggia ha ostacolato le prove di ieri - Scarfiotti e Scarlatti su Ferrari - L'odierna corsa valevole per il campionato mondiale marche

(Nostro servizio particolare)
Adenau, 21 maggio.

Si corre domani sul circuito del Nürburgring la «Mille km.» automobilistica, alla quale sono iscritte 80 vetture.

Dopo la 1000 km. di Buenos Aires, la 12 ore di Sebring e la Targa Florio, il campionato mondiale macchine sport — riservato non ai piloti ma alle marche — è arrivato esattamente a metà strada, presentando questa situazione di graduatoria: in testa, alla pari, Ferrari e Porsche con 12 punti; terza la Maserati con 3 punti. Adesso si riprende con la Mille chilometri del Nürburgring, in programma domani sul difficilissimo circuito delle colline dell'Eifel. Seguiranno poi la «24 ore» di Le Mans e il Tourist Trophy.

La situazione di classifica è dunque molto fluida.

Sulla Ferrari correranno gli equipaggi P. Hill-Allison, Von Tripa-Seidel, Ginther-Mairesse e i due italiani Ludovico Scarfiotti e Giorgio Scarlatti, questi ultimi due per i colori della Scuderia Castellotti. Stirling Moss-Gurney e Munaron-Gregory saranno le «guide» della Maserati della Scuderia americana Camoradi.

Nella minima cilindrata correrà anche una Fiat-Abarth 850 sport, affidata a Poltronieri; nella categoria gran turismo, sulle Ferrari, saranno in gara anche i giovani Abate, Frescobaldi e Paroglio. La gara si disputerà su 44 giri del circuito, pari a chilometri 1003,640.

Nella prima giornata delle prove ufficiali svoltesi ieri, lo svedese Bonnier ha realizzato il giro più veloce a bordo della tedesca Porsche 1600, coprendo i km. 22,810 del circuito in 9'54" netti, media oraria chilometri 138,100.

Nelle prove odierne i tempi sono stati notevolmente più bassi a causa della pioggia. I pronostici della vigilia danno per favorito Stirling Moss.

f. b.

John Charles potrà giocare in Italia-Inghilterra di calcio

Deciso un incontro inter-leghe

Roma, 21 maggio.

Il consiglio della Figc ha concluso le discussioni, protrattesi da tempo su vari argomenti di estremo interesse e cioè sul tesseramento degli stranieri, il mutuo alla Lega nazionale, la vendita della sede di via Allegri e anche la regolamentazione generale della Figc. Entro maggio sarà pronta l'edizione completa dei regolamenti approvati.

Il consiglio federale, confortato dal parere favorevole del 90 per cento delle società interpellate, ha deciso la vendita della palazzina di via Allegri; il ricavato verrà impiegato nella costruzione di campi sportivi in tutta Italia, ed anche la Figc subito dopo le Olimpiadi si trasferirà nel Palazzo delle federazioni.

Passando ad argomenti tecnici, il consiglio federale, approvato il regolamento del settore arbitrale (che tiene conto dei compiti assegnati anche all'Aia), ha risolto la questione del tesseramento dei giocatori stranieri. La proposta di mantenere lo status quo è venuta dal presidente della Lega nazionale ed anche se non rispecchia l'unanime parere delle società è stata accettata.

Il consiglio federale ha anche ascoltato una relazione del presidente Agnelli sul programma dell'attività internazionale per il 1960-1961, programma che ha subito alcune modifiche. Italia-Francia non si disputerà, e anche Italia-Inghilterra dovrebbe subire la stessa sorte.

Per sostituirla in qualche modo si è pensato ad un incontro fra una rappresentativa della Lega nazionale professionisti e una delle leghe inglesi. Nella squadra italiana troveranno posto i migliori giocatori militanti in società della Lega nazionale senza esclusioni a causa della nazionalità. Potranno quindi essere in campo, ad esempio, Charles, Sivori, Lindskog ed altri. La partita dovrebbe svolgersi il primo novembre di quest'anno.

Il Torino cerca una ripresa nell'incontro con il Messina

Vieri, Cancian, Gerbaudo e Gualtieri rientrano fra i granata - Bredesen nell'undici siciliano

I giocatori del Torino sono chiamati oggi a porre fine alla piccola burrasca sorta nel club granata in seguito alla sconfitta di Novara. Il passo falso, dopo una lunga serie di successi, ha portato al defenestramento del direttore tecnico Sankey e ad alcune discussioni tra tifosi. I calciatori, a dire il vero sono rimasti i più calmi nella situazione.

Oggi dovranno affrontare il Messina. Punteranno ad un duplice scopo: mantenere il primato della serie B, resistendo all'incalzare del Lecco, che segue ad un solo punto di distacco, e possibilmente conquistare la sicurezza matematica della promozione. Il vantaggio del Torino sulla quarta in classifica (la Triestina) è di cinque punti. Come è risaputo tre squadre saliranno dalla B alla A. Se la compagine torinese vincerà oggi e se contemporaneamente i giuliani perdessero contro il Verona, il divario salirebbe a sette lunghezze. Il gioco sarebbe fatto per quanto riguarda la promozione.

Per l'incontro con i messinesi rientreranno Vieri, nel ruolo di portiere, il terzino Cancian, il mediocentro Gerbaudo e l'attaccante Gualtieri.

Il Messina si è fermato in ritiro ad Asti, sotto la guida di Arcari IV, l'ex-giocatore del Livorno, Genoa, Milan e Bologna. Arcari dovrà fare a meno dei due abituali mediani Radaelli e Dotti, indisponibili per infortunio e dell'ex vercellese Landoni, una mezz'ala di buon rendimento. Spera però che la sua formazione riesca ugualmente ad opporsi agli attacchi dei granata. Si distinguono nell'undici siciliano il norvegese Bredesen, il giovane messinese Ciccolo (una promessa per le Olimpiadi) e il ventunenne Alicata.

Torino: Vieri; Grava, Cancian; Scarzot, Gerbaudo, Ferrini, Mazzero, Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Crippa.

Messina: Zappetti; Cardillo, Stucchi; Melonari, Bosco, Bettini; Regalia, Bredesen, Alicata, Ciccolo, Barbieri.

Arbitro: sig. Roversi.

Inizio alle ore 16, in via Filadelfia.

Nuovo rinvio a Genova per la nomina dei dirigenti

Genova, 21 maggio.

Com'era nelle previsioni, l'assemblea sociale del «Genoa» ha subito un aggiornamento a sabato prossimo: il commissario straordinario del sodalizio rossoblu, avv. Foppiano, ha fatto esplicitamente questa richiesta all'assemblea ed è stato confermato nella sua carica, limitatamente però a quanto attiene alla rappresentanza legale della società e, specificatamente, riguardo al compito che si è assunto della difesa del «Genoa» dinanzi alla commissione giudicante della Lega Nazionale in merito al supposto tentativo di corruzione operato nei confronti del giocatore atalantino Caltozzo.

Nella relazione fatta all'assemblea (i soci presenti erano 157) l'avv. Foppiano si è dichiarato fiducioso circa l'esito del processo attualmente in corso a Milano presso la Lega. Per quanto riguarda la formazione di un nuovo Consiglio direttivo, egli ha dichiarato che una lista di candidati sarà pronta con ogni probabilità nella prossima settimana; per questo, appunto, ha chiesto all'assemblea che venisse prorogato il suo mandato.

Grande attesa a Bari per la prova della Juventus

Bari, 21 maggio.

Una grande attesa regna negli ambienti sportivi pugliesi per l'incontro di domani allo stadio della Vittoria fra il Bari e la Juventus. I bianconeri sono giunti a Bari stamane alle 8,40. Nella comitiva mancava, come è noto, Boniperti, rimasto a Torino in seguito a un leggero infortunio toccatogli in allenamento.

Il Bari non muterà la formazione che sette giorni or sono ha giocato a Roma contro la Lazio.

Le formazioni:

Bari: Magnanini; Romano, Mupo; Tagnin, Brancaleoni, Seghedoni; De Robertis, Conti, Erba, Mazzoni, Catalano.

Juventus: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Lojodice, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini.

Radio e tv per lo sport

RADIO — Programma Nazionale — Ore 11: cronaca della partenza del Giro da Campobasso; 13: notizie sulla tappa Campobasso-Pescara; 14: cronaca del passaggio da Termoli; 17: radiocronaca del II tempo di una partita di calcio; 19,30: la giornata sportiva; 19,50: classifiche e commenti del Giro.

Secondo Programma — Ore 16,45: cronaca dell'arrivo a Pescara; 20,10: classifiche, commenti e interviste sul Giro d'Italia; 20,30: «Senza freni»; 22: «Domenica Sport».

TELEVISIONE — Ore 16,30: ripresa diretta dell'arrivo della tappa Campobasso-Pescara; 19,55: cronaca registrata dell'incontro di calcio Ungheria-Inghilterra a Budapest; 21: servizio registrato del Giro; 23: La Domenica Sportiva.

Vivo interesse del pubblico per la «Giardiniera 500» Fiat

«Piccola di fuori, grande di dentro», offre generose prestazioni con un consumo bassissimo - Il prezzo è al disotto dello standard internazionale

In tutta Italia il consueto pubblico delle «prime» automobilistiche ha affollato le sale d'esposizione dell'organizzazione Fiat, per prender visione della nuova «Giardiniera 500» presentata ieri mattina, e già distribuita in Italia e all'estero in larga campionatura, alla quale seguiranno prestissimo le prime consegne.

La reazione degli osservatori è stata favorevole, anche per il lato estetico, così importante per gli utenti italiani, e che di solito nelle piccole «utilitarie» rappresenta un difficile scoglio. Come già avvertivamo nelle note di presentazione di venerdì scorso (che contenevano tutti i dati caratteristici della nuova macchina) l'aspetto di questa «giardiniera» non ha nulla che ricordi il trasporto promiscuo (elemento che colpisce invece in altre macchine, ad esempio nella 600 Multipla), ma è quello di una armonica, proporzionata, snella e simpatica vettura leggera, in cui l'arte del «piccola di fuori, grande di dentro» raggiunge un livello inconsueto.

I visitatori torinesi del Salone Fiat di via Roma hanno potuto inoltre formarsi una idea precisa della meccanica, sostando incuriositi davanti al bell'esemplare sezionato, da esposizione, che svela tutte le varianti — di motore, di scocca, di carrozzatura — rispetto alla berlina 500 normale. Nulla di sacrificato, nel confronto: parecchi elementi, invece, e prestazioni in più, cominciando dalla capacità e dal numero dei cristalli e delle porte. Il che spiega la differenza di prezzo.

A proposito di questo, fissato in lire 565 mila, è stato osservato che, se non ripete pienamente l'eccezionale quotazione della 500 berlina, venduta a meno di mille lire al chilo, ne rimane però, in linea relativa, assai vicina: lire 1100. Prezzo oggi decisamente inferiore allo *standard* internazionale, e tanto più apprezzabile sulle macchine piccole, dove la concentrazione di materiale ricco e di lavorazione minuta è più elevata. Né manca tra i primi visitatori chi fa intelligentemente il confronto con la «Belvedere 500 C», ch'era uscita nel 1953 a 508 mila lire, per finire a 747.500 con le ultime consegne del tipo; pur trattandosi di vettura non certamente all'altezza delle caratteristiche tecniche e delle prestazioni oggi offerte dalla nuova «giardiniera».

La produzione del nuovo tipo si avvia rapidamente al pieno ritmo previsto: già ha superato le 100 unità al giorno. Dirà il mercato fino a che punto la produzione andrà scissa fra le due consorelle, la «berlina» e la «giardiniera». Quest'ultima avrà indubbiamente un pubblico nuovo, rimasto sinora in attesa di veder soddisfatte le proprie esigenze — accanto a un blocco di utenti provenienti dalla 500 normale, o magari dalla 600. Tutti coloro, per intenderci, del massimo utile col minimo mezzo; che non possono riservare il secondo sedile al bagaglio, ma pretendono sia i quattro posti, sia la generosa bagagliera. E la velocità prossima ai fatidici 100. E il consumo sempre irrisorio, sicché l'odierno ribasso della benzina possa convertirsi in più chilometri con la stessa spesa. E il più alto grado di certezza che al meccanico, in tutta la vita dell'auto, se ne poseranno ben pochi. Questo è, in sostanza, il vero progresso.

a. f.

La produzione industriale aumentata in marzo dell'8%

Roma, 21 maggio.

L'indice generale della produzione industriale — calcolato dall'Istituto di statistica sulla base 1953=100 — è risultato nei primi tre mesi del 1960 pari a 174,8, con un aumento del 17,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del '59, nel quale risultò eguale a 148,4. In marzo l'indice ha registrato un aumento dell'8,2 per cento rispetto a febbraio, essendo salito da 172,9 a 187,1.

Le previsioni del tempo

Sulle Alpi nuvolosità localmente intensa con precipitazioni e temporali isolati. Altrove poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani e brevi piogge locali in Val Padana. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6	27	Pescara	11	22
Verona	10	24	L'Aquila	10	24
Trieste	16	24	Roma	13	27
Venezia	13	22	Bari	16	[illegible]
Milano	13	24	Napoli	[illegible]	[illegible]
Torino	14,2	22,5	Potenza	13	22
Genova	16	19	Reggio C.	16	23
Bologna	17	26	Messina	[illegible]	[illegible]
Firenze	15	22	Palermo	16	23
Pisa	[illegible]	22	Catania	15	25
Ancona	[illegible]	[illegible]	Cagliari	12	23
Perugia	11	21	Alghero	12	22

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DI APPELLO DI TORINO - Sezione 2ª civile composta all'udienza del 12 febbraio 1960 dagli Ill.mi signori: Prato dr. Ambrogio, presidente; Forchino dr. Adriano, consigliere; Corgnier dr. Vittorio, consigliere; Grosso dr. Pietro, consigliere; Bongioannini dr. Mario, consigliere relatore, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile di Appello n. 901 R.G. 1959, avente per oggetto: «Violazione diritto di autore e concorrenza sleale», promossa da

Nuova Italia Editrice - Società per azioni con sede in Firenze, in persona del legale rappresentante Dr. Tristano Codignola — appellante

CONTRO

Casa Editrice Marietti - Società R.L. con sede in Torino, in persona del legale rappresentante Dr. Giampietro Marietti — appellata.

LA CORTE

reietta ogni diversa istanza, eccezione e deduzione:

accoglie, per quanto di ragione, l'appello proposto dalla Società per azioni Nuova Italia Editrice, con atto 2-3 ottobre 1959, avverso la sentenza 22 maggio - 7 luglio 1959 del Tribunale di Torino, e, per l'effetto, in riforma della sentenza stessa,

dichiara, l'appellata Società a responsabilità limitata Casa Editrice Marietti responsabile di violazione del diritto di autore e di concorrenza sleale nei confronti dell'appellante;

inibisce alla Soc. Marietti l'uso e la messa in commercio di ulteriori esemplari dell'edizione della ILIADE, per cui è causa; ordina alla stessa Soc. Marietti il ritiro e la distruzione di tutti gli esemplari dell'opera ovunque esistenti e dei relativi mezzi esclusivi di riproduzione;

ordina la pubblicazione, a spese della Soc. Marietti, della testata e del dispositivo della presente sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino.

dichiara tenuta la Soc. Marietti a risarcire alla Soc. Nuova Italia, delle spese di primo e secondo grado del giudizio.

Omissis

Così deciso nella camera di consiglio della seconda sezione civile della Corte di Appello di Torino il 12 febbraio 1960.

La settimana in Borsa

Conferenze al vertice, risposta premi, liquidazione decadale del contante, riporti mensili, potevano essere motivo di riflessione e di incertezza per i nostri mercati mobiliari. Invece la forza della speculazione e del risparmio effettivo si è dimostrata così imponente da non consentire ostacoli nè dare tregua alcuna. Si sono succedute sedute nervose e anche un poco caotiche ed il denaro a ritmo incessante si è portato ora qua ora là alla ricerca di un indizio, una informazione, una spinta qualsiasi. Così il numero indice generale ha superato i massimi assoluti.

Ogni notizia circa l'attuazione di un aumento di capitale mette a fuoco il titolo interessato ed attira uno stuolo di compratori. Significativo è il caso dell'Italcementi che sembra sia stata scoperta solo ora: quasi il 20 per cento di aumento in due settimane. Così per Olcese e Mediobanca i cui aumenti di capitale non erano certo una novità. Ricercatissimi titoli di diversa qualità ed anche importanti ma con scarso flottante come Pirelli, Cige, Saffa, Breda, Ginori, Motta. Settori di punta gli immobiliari e i tessili.

Anche le Liquigas sono tornate di moda mentre per la Pibigas un bilancio non molto favorevole non è stato sufficiente per fare desistere i loro estimatori. Assai controllate le Olivetti dopo il tonfo del lunedì. Nei prossimi giorni sarà più agevole seguirne le sorti dato che entreranno nella quota ufficiale delle più importanti borse.

I quattro «grandi»: Fiat, Montecatini, Edison, Viscosa in tanta euforia accennano qualche passo in avanti; soprattutto l'Edison. Ma qui il flottante è ancora cospicuo e non è così facile accelerare la spinta ascensionale. Probabilmente, quando il mercato avrà la forza sufficiente per spostare considerevolmente i quattro giganti, sarà venuto anche il momento per una contemporanea reazione tecnica, tanto più importante quanto più tardi si verificherà. Sarà una salutare correzione a tante esagerazioni che si notano in questi giorni. E chi avrà troppo osato si brucerà un poco le dita. Tra gli assicurativi, le Generali hanno sfiorato quota 100 mila.

D'altra parte si annuncia come assai prossima la discussione e la probabile approvazione da parte della Camera della legge sulle fusioni e trasformazioni di società commerciali. Questo porterà per i prossimi mesi ad importanti operazioni finanziarie da parte di aziende del gruppo Iri e private. Saranno questi motivi più che sufficienti per spingere ancora più in avanti i rialzisti e far dimenticare l'irrisorio reddito medio percentuale e l'enorme capitalizzazione odierna.

Quali sarebbero i più importanti motivi per un arresto od un rovesciamento della tendenza? Innanzitutto una considerevole diminuzione della liquidità oppure sostanziali colpi di freno delle autorità centrali.

La prima eventualità può verificarsi per le operazioni finanziarie in programma nei prossimi mesi e per un prudenziale aumento delle scorte (causa la ripresa della guerra fredda) che riducano l'ancor abbondante denaro. Le misure «frenanti» delle autorità centrali non dovrebbero verificarsi a breve scadenza. Assai interessante ed importante si annuncia comunque l'annuale relazione della Banca d'Italia che si terrà il 31 corrente.

Completa il quadro favorevole il comportamento dei mercati a reddito fisso. Gli scambi sono attivi e ben intonati e le più recenti emissioni obbligazionarie, quali Eridania e Châtillon, sono state immediatamente «bruciate». I buoni del Tesoro sono assai ricercati e quelli a scadenza 1966 hanno addirittura superato le 102 lire: traguardo impensabile sino a pochi mesi or sono.

La borse estere hanno accolto in diverso modo il clamoroso fallimento della conferenza al vertice. In Germania e nel Regno Unito realizzi, soprattutto dall'estero, con ripresa venerdì per i valori tedeschi. Titoli auriferi ed extraeuropei cadenti per il timore di un peggioramento della situazione nel Sud-Africa.

A Wall Street, per contro, grande euforia e scambi voluminosi. Sono soprattutto gli aeronautici, fino a ieri in netto declino, gli elettronici ed i chimici che ne beneficiano fortemente. Anche i petroliferi sono in movimento nella previsione di un aumento delle scorte. Occorre però tener presente che il governo degli Stati Uniti contrasterà con tutte le sue forze una eventuale ed eccessiva spinta inflazionistica, considerata tuttora il peggiore dei mali, certo che la fuga del denaro europeo dall'America, già notata da tempo, sarà rallentata nel futuro e questa tendenza, peggiorando la situazione internazionale, potrà essere di nuovo rovesciata.

Buona, infine, il comportamento della nostra moneta ed abbondante l'afflusso di valuta pregiata. Calmo l'oro fino. In modesta ripresa solo il settore delle monete auree, da tanti mesi negletto e cedente.

r. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 21 maggio.

Oggi a Borsa chiusa, come sabato scorso, il volume degli affari si è mantenuto elevato anche nelle contrattazioni arrivate a Borsa chiusa, registrando consistenti interventi di ordini di acquisto su quasi tutti i settori dell'azionario. Ulteriori rialzi venivano conseguiti dai valori finanziari assicurativi, dalle Stet, molto ricercate, e dai valori del gruppo Finsider. In denaro anche le Anic.

Ecco alcune quotazioni minime e massime rilevate nella mattinata: Fiat 2750-2760, Montecatini 3350-3365, Viscosa 6250-6300, Edison 4635-4650, Finelettrica 2255-2265, Finsider 1250-1300, Terni 572-578, Stet 4270-4290, Anic 3850-3900, Stampati 8150-8170, Olcese 3300-3350, Centrale 17.800, Generali 99.500, Mediobanca 98.000-98.800, Sviluppo 2700.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 21 maggio.

Ecco le quotazioni delle valute estere al mercato libero: dollaro Usa 620,14; dollaro canadese 639; franco svizzero 143,67; corona danese 89,65; corona norvegese 86,37; corona svedese 119,875; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,38; franco franc. 126,40; lira sterlina 1743,50; marco tedesco 148,80; scell. austriaco 23,83; peseta spagnola 10,34; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,18; rublo (Urss) 9,00; sterlina egiziana 1365 PT; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,50; lira turca 40,75; sterlina austral. 1390.

FALLIMENTI — TORINO: Basile Nella, industria occhiali protezione sportivi industriali, via Eritrea 28, sentenza 18 maggio. Giudice Pregno; Curat. Davico rag. Renato. Verifica 1° luglio. Di Martino Ines, commercio minuto confezioni femminili, maglieria e biancheria; corso Peschiera 163: sentenza 18 maggio Giudice Bianciotti; Curat. Ferrero dott. Maria. Verifica 27 giugno. Società fatto tra Turchini Giuseppe e Cerlea Lucia, coniugi, negozio drogheria e generi alimentari, via Spotorno 3; nonché in proprio dei predetti due soci. Sentenza 21 maggio; giud. Pregno; curat. De Maria rag. Armando. Verifica 2° luglio.

amica dauphine...

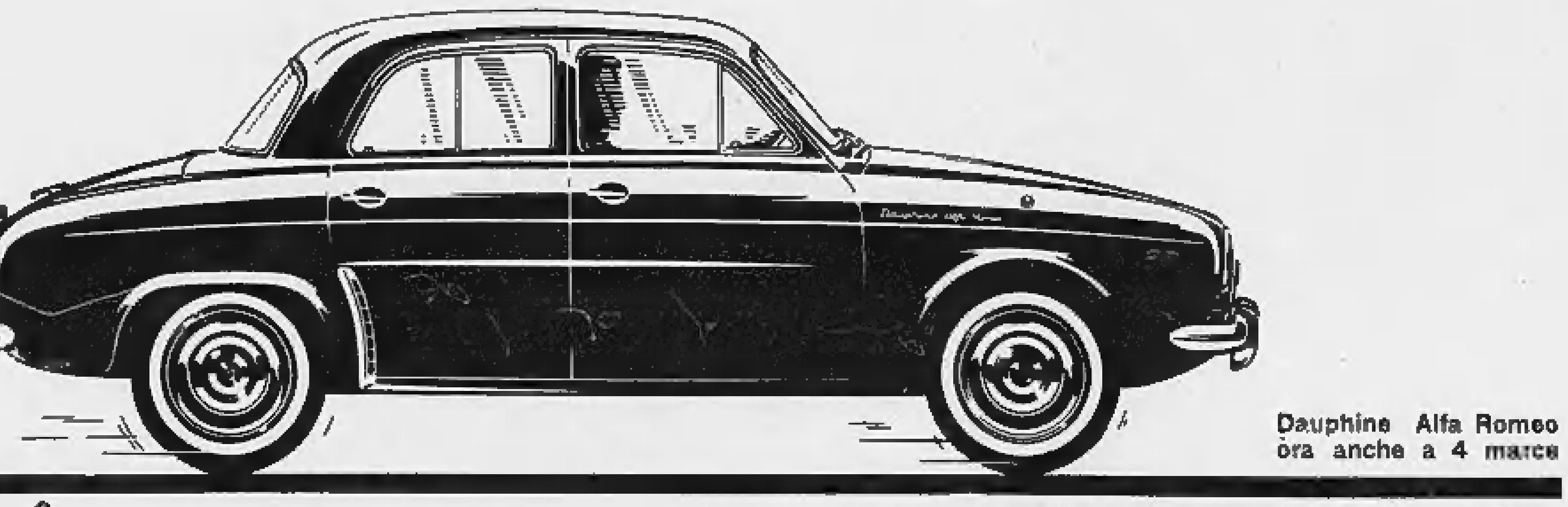
angolo di comfort

amica vera
amica sincera...
macchina generosa
spirito brillante
angolo di comfort
gioiello d'eleganza
...amica Dauphine!

Solo lui, il contachilometri, vi dice quanto è stato lungo il viaggio: voi non ve ne siete accorti. Comodi sulla vostra Dauphine Alfa Romeo, vedevate la strada correre via...
Le portiere si aprono, gli amici scendono... "Gita magnifica"! Ognuno è pronto a ripeterla, ognuno è giunto riposato: voi l'ospite, loro gli ospitati. L'ultimo sguardo alla amica Dauphine, così comoda, silenziosa, regolare.

Dauphine brillante: 850 cc., 115 Kilometri all'ora.
Dauphine generosa: 5,9 litri ogni 100 Kilometri.
Dauphine pratica: quattro comodi posti, quattro portiere.
Dauphine elegante: linea moderna, finiture accurate.
Dauphine funzionale: ampia capacità del vano bagagli.

RADAR



Dauphine Alfa Romeo
ora anche a 4 marce

LA VETTURA DI CLASSE
SI GIUDICA
DALLA COMODITA
DI GUIDA



Pedali, volante, sedile, leva delle marce, tutto, nella Dauphine, è al suo giusto posto, alla giusta altezza perchè la guida sia facilitata e riposante. I muscoli non si tendono, ogni movimento è naturale, senza sforzo. Alloggiati nel sedile che segue anatomicamente il corpo non siete in tensione e anche dopo lunga guida non avvertite stanchezza. Dauphine Alfa Romeo, amica del vostro benessere.

Dauphine Alfa Romeo

ALFA ROMEO MILANO

il consumo di una utilitaria
il comfort di una grande automobile

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

LAVAGNA appartamenti centrali vicinissimi mare esclusi proni vendonsi. Casella 1484 P. Sip. Genova. 24653

SPOTORNO affittasi tutta stagione appartamento casa mobili nuovissimi camera cucina grande ingresso bagno frigo. Telefonare 577-418 ore pasti.

VARAZZE stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere. Prezzi miti giugno - settembre. Vallino - Rosani. 20909

VENDESI Rapallo adiacente mare, alloggio piano terreno, composto soggiorno, camera letto, cucina, bagno. Telefonare 777-896 Torino. A43911

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO albergo Bellevue, nuova costruzione, posizione tranquillissima, 100 metri mare, tutti comforts moderni.

ALASSIO Hotel Esedra, nuova costruzione, rinomata cucina bolognese. Sino al 9 luglio lire 2300. 24560

ALASSIO nuova pensione Edera in villa, posizione incantevole, trattamento familiare. Prezzi modici. Via Aurelia 3.

ALASSIO. Villa Orchidea, via Torino, centralissima, vicinissima mare, giardino, comforts. Prezzi modici. 24650

ALBERGO «Prevo» Lavagna, maggio 1350, giugno 1450, luglio e dal 21 agosto 1650, settembre 1400 tutto compreso.

ALBISOLA. Albergo [illegible]. Tel. 141. Tutti comforts, vicino mare, tranquillo. Riduzioni giugno. A42817

ALBISOLA Capo pensione «La Bondine» trattamento familiare. Prezzi modici. Prenotatevi. 24633

BELLARIA albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale, vasto parco, prezzi modici. 23394

BELLARIA Hotel Principe sul mare, spiaggia privata, giardino, autoparco, trattamento primordine, prezzi convenienti. 24704

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, ottimo trattamento, vasto parco, prezzi modici. Interpellateci. 24362

BELLARIA. Pensione Lauretta, sul mare, giugno settembre 1500; luglio 1700; agosto 1800, tutto compreso. Informazioni 760-971, Torino. 24046

BELLARIA Pensione Millelusi, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco gestione propria. 24196

BELLARIA Pensione Rosalba, sul mare, spiaggia privata, prezzi modici. Interpellateci. 24350

BELLARIA Villa Fiorita sul mare. Spiaggia privata. Grandissimo parco, confortevole. 24220

CATTOLICA. Hotel Spiaggia, direttamente mare, trattamento ottimo, parcheggio, prezzi moderati. Interpellateci. 24545

FINALPIA nuova Pensione Mainburg, zona tranquilla, ottimo trattamento, riduzioni giugno. A42472

HOTEL Cristallo, Rimini, telef. 23.278, sul mare, stanze acqua calda fredda modernissimo ampio parco, maggio giugno settembre L. 1400 complessive.

IDEA Marina, Rimini, Albergo Esperia, 50 metri mare, vasto giardino, silenzioso. Interpellateci. A42561

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, [illegible] tranquillo, sconto agli sposi.

MARISTELLA giardino panoramico sul mare, condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefon. 570.073, Pieve Ligure.

MIRAMARE Rimini pensione Villa Maria, posizione centrale, vicino mare, stazione. Interpellateci. 22780

NOLI nuovissima pensione Ariel, ogni comfort moderno, posizione tranquilla vicinissima mare. Interpellateci.

NOLI Pensione Sport, soggiorno tranquillo [illegible] cucina, prezzi modici. Interpellateci. A43150

PENSIONE Aleel Rimini gestione propria 60 metri mare parcheggio. Prenotatevi.

PENSIONE Florida vicina mare, giardino, confortevole, trattamento signorile. Telefonare 75-826. A42642

PESARO Hotel Excelsior nuovissimo, direttamente sulla spiaggia privata, trattamento prim'ordine, condizioni favorevolissime. 24260

PIETRALIGURE nuovo Hotel Rosenmarden. Posizione incantevole fronte mare. Prezzi reclamistici. A42472

RICCIONE Pensione Dalila, vicinissima mare, ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 23891

RIMINI Derby Hotel seconda categoria sulla spiaggia, modernissimo, prezzi modici, gestione propria. 24704

RIMINI Internazionale Hotel prospiciente mare, spiaggia privata, ascensore, ogni comfort. 24755

RIMINI Lido, Pensione «Ariosto» nuova centralissima tutte camere vista mare telefono acqua calda fredda. A39740

RIMINI Marebello, pensione Ombretta 50 metri mare, giugno - settembre 1100, 1° luglio al 15, 1400 tutto compreso.

RIMINI pensione Altopino, gestione Italogliatti, Paola, giugno settembre 1300, tutto compreso. 24705

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1000 tutto compreso. Vicinissimo mare. 23835

RIMINI, Pensione Des Bains, sul mare, posizione tranquilla, ottima cucina, acqua calda e fredda, giardino, parcheggio, gestione propria, bassa 1200, alta 1900 complessive. 24648

RIMINI. Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI Pensione Villa Vera, confortevole, parco ombreggiato, Telefonare 771-943 Torino. 23951

RIMINI Rivazzurra, Pensione Ross, vicinissima mare, confortevole, giugno 1150, luglio 1400, agosto 1700 complessive. 23207

RIMINI, Sangiuliano mare, Pensione Bellombra, prima linea, prezzi modici. Prenotatevi. 23597

RIMINI Soggiorno Serena, viale Pola, centrale, ottimo trattamento, prezzi modici. 23891

SPOTORNO. Pensione Italia nuova gestione, trattamento signorile. Interpellateci. Telef. 75-359. A42541

VARAZZE pensione Panelli. Sul mare, giugno settembre 1400, luglio agosto 1600 tutto compreso. 24705

VARAZZE Pensione Ristorante Meale, tel. 77-181, sul mare, ottimo trattamento

VARAZZE. Pensione Vienna, tel. 77-522, centrale, giardino, televisione. Ottimo trattamento. 24847

VARAZZE, Pensione Vinci. Giugno 1300, cabina, camere con acqua corrente.

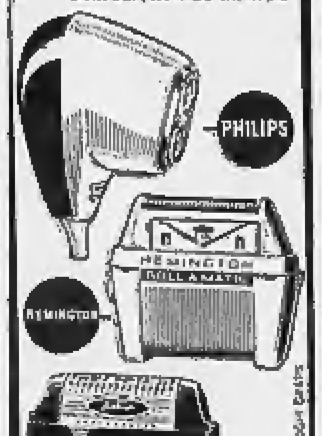
VARAZZE soggiorno familiare, centralissimo, prenotazioni telefonando Torino 279-148 ore pasti. A42987

VARAZZE Pensione Villa Gloria, San Domenico, camere con senza servizi. Tranquillo. Giardino. Vicinissima mare. Interpellateci. 23831

VARAZZE soggiorno familiare Ida, via Piave, acqua corrente, televisione, cabina. 23636

VARIGOTTI (Finale Ligure) Pensione Angelina, ampliata, vista mare, prezzi modici. Interpellateci. A42486

RASOI ELETTRICI
I MIGLIORI DEL MONDO



Caudano
PIAZZA CARLO FELICE 26 - TORINO

VENTIMIGLIA rinomata pensione al mare: giugno 1600, luglio 1800, agosto 2300 compresa adiacente spiaggia riservata. 23061

VISERBA Hotel Stella Italia, direttamente mare, tutte camere acqua calda fredda. Gestione Pira. 24220

VISERBA Rimini Hotel Zeus, sulla spiaggia, tutte camere doccia, servizi, balcone. Interpellateci. 24220

VISERBELLA Pensione Villa dei Fiori, sul mare, veramente confortevole. Interpellateci. 24706

9 COLL., IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari collegio maschile «Tigullio» accoglie alunni vacanze estive preparazione esami riparazione, spiaggia riservata. Telefono 25-55. A40364

ABBISOGNANDOVI impiego perfezionate Istituto Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, complometer. 145

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater» Mameli 14, accoglie alunni preparazione esami, ricupero cure marine. Telefonare 40-801. 536

ALLA Blossom Aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrice per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

DOLLINA mesi estivi assistenza scolastico ricreativa ore 9-17, preparazioni esami, Servizio pullman. Tel. [illegible].

Ritrovate la pelle dei Vostri 20 anni

con *PLACENTONIC*, la nuova crema alla placenta, che non «maschera» l'invecchiamento della pelle, ma crea la «vita» facendo nascere nuovi strati di pelle giovane.
Non più rughe!...

RICHIEDETE campioni gratuiti a:
FORESTER (Serv. St.)
Via Marco Bruto, 9 - MILANO

ALL'ISTITUTO Cima 1° giugno iniziano corsi estivi stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe, contributi, lezioni individuali preparazione [illegible]. Via Roma 264, telef. 50-354. 21743

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Arlem. Facilità d'impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-088. 22051

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, tel. 44-446. Genova, via Mecoci 3, tel. 566-467. Aperti tutta l'estate. 23719

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. Istituto Tagliaferri, via Vagnone 7. 23680

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-852. 20787

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telef. 612-008

DIPLOMATO ragioneria in Francia [illegible] tutte traduzioni e corrispondenza francese e inglese. Telefonare: 278-421, ore pasti. A43138

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata tutti comforts volendo pensione. Corso S. Martino 4, Costelli. A45332

AMMOBILIATA volendo uso cucina paraggi corso S. Maurizio. Tel. 887-237.

CENTRALE elegante 1-2 letti affittasi. Telefonare solo mattino 882-610.

PIED-à-terre signorilissimo indipendente 2 locali. Dravino, Sant'Anselmo 13.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ATTIVO svelto ogni lavoro ufficio, corrispondenza paghe, ventennale contatto affiatamento maggiori migliori industrie Torino Piemonte offresi a seria azienda Torino diplomi desiderosa fattiva collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A43843

DICIOTTENNE bella presenza pratica tutti lavori ufficio buona conoscenza lingua inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino».

DIREZIONE organizzazione controllo vendite Italia medio grande complesso industriale commerciale, elemento trentennale esperienza offresi referenziando, cauzionando. Scrivere «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A44702

DISTINTA quarantacinquenne, presenza, referenze, lunga pratica negozio offresi cassiera o altro lavoro sedentario. Telefonare 83-132. A44860

ESPERTA contabile paghe contributi referenziata offresi. Telefonare 46-628.

GEOMETRA ventunenne cerca impiego presso impresa per pratica cantieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino». A43190

GEOMETRA 28enne ottimo francese inglese stenodattilo occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A42071

MEDICO 35enne specialista infortunistica assumerebbe 2-3 giorni settimanali anche solo pomeriggio, direzione medico legale Società Assicurazioni. «Pubblicità Stampa 330 — Torino». 24686

RAGIONIERA stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio capace lavoro indipendente, massime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A42954

SIGNORA offresi cassiera con cauzione. Telefonare 772-362. A43401

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti. Insegnamento gratuito. Radiocanto, Via Montebello 10. A43772

ABILE tecnico esperto progettazione costruzione saldatrici automatiche a comando elettronico cercasi da importante società per direzione reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

AD elementi attivi, dinamici bella presenza e buona cultura, militesenti, residenza Torino, offresi da importante Società lavoro organizzato ultima sistemazione, possibilità carriera per elementi veramente dotati, abili trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 813 — Torino». 816

AGENZIA principale primaria impresa [illegible] impiegata [illegible] abilissima dattilografa, bella presenza. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A42432

ASSUMIAMO impiegata pratica libri paga, Ed., referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino».

ASSUMIAMO signorina approfondita 17enne mezza giornata, dattilografa, lavori ufficio, posto fiducia, disposta versare cauzione non vincolata minimo 500.000 corrispondendo interesse bancario. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino». A44378

AUTISTA domestico e donna tuttofare fisai praticissimi cercansi da famiglia signorile. Esigonsi referenze. Scrivere indicando posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino».

AVVIAMENTO carriera direttiva ambito propria organizzazione importante elettrica cerca personale altamente qualificato. Indispensabile diploma laurea, età minima 30 anni, conoscenza moderne tecniche di vendita e di comando, referenze primordine moralità assoluta. Inviare particolareggiato curriculum. Casella postale 5071, Roma Ostiense.

AZIENDA importante assume a completamento zona positive produttive elementi anche parzialmente liberi, volenterosi, residenti Torino, buona cultura, presenza, maggiorenni, possibilità di sistemazione stabile e guadagno immediato garantito. Presentarsi via Garibaldi 59 secondo piano, signor Carbotti. 24

CERCANSI ambosessi cantanti preparazione festival concorso. Mascaro, via Carmine 11, Torino. A43640

AVVIATISSIMA azienda di carpenteria industriale cerca subito giovane ingegnere per calcoli e analisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino».

CAPO servizio cercasi da industria laniera per studio ed acquisto impianti, macchinari et servizi generali, nonché manutenzione, avente comprovabile ampia esperienza macchinario anche moderno. Indicare età, titolo studio, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino».

CERCASI geometra primo impiego desideroso pratica cantiere provvisto di mezzo di locomozione. Telefonare ore ufficio [illegible]. A45008

CERCASI signorina 16-17enne primo impiego per lavori d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino».

(Continua a pag. 11)

AEG

LAVAMAT

La lavabiancheria automatica LAVAMAT lava, risciacqua e asciuga il Vostro bucato in modo completo e perfetto. Basta regolare il "programmatore" in funzione dei diversi tessuti da lavare e introdurre il detersivo adatto.

Il funzionamento della LAVAMAT è basato sull'insuperabile principio del prelavaggio e lavaggio e si attua attraverso le seguenti fasi successive: prelavaggio, cambio dell'acqua, lavaggio, scarico dell'acqua, prima - seconda - terza risciacquatura e centrifugazione.



AEG Simbolo mondiale di qualità

L. 324.000

INVIATEMI ILLUSTRAZIONI DELLA LAVAMAT AEG
NOME
VIA
CITTÀ
Ritagliate e spedite alla COMAR - MILANO Via G.B. Pirelli, 27

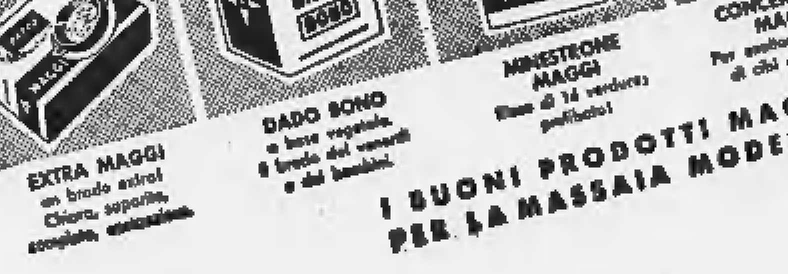
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

gran brodo MAGGI

con carne di POLLO



...il brodo
di gran
classe!



I BUONI PRODOTTI MAGGI
PER LA MASSAIA MODERNA

Intransigenza sul problema dell'Alto Adige

L'Austria [redacted] accetta concessioni [redacted] vuole l'autonomia per Bolzano

Le indiscrezioni sulla lettera di Tambroni a Raab rivelano [redacted] parte italiana la volontà di trattare - I giornali viennesi insistono: "Dobbiamo ricorrere all'Onu,,

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 21 maggio.**

Vasta eco in tutta la stampa austriaca ha suscitato la lettera dell'on. Tambroni consegnata ieri [redacted] cancelliere Raab dall'ambasciatore italiano. Tutti i giornali, sulla scorta del [redacted] governo, mantengono il più stretto riserbo sul contenuto dello scritto; soltanto *Die Presse* si è sbilanciata av[redacted]sando alcune indiscrezioni le quali toccano comunque [redacted] fondo della questione: dagli accenni che il quotidiano viennese ha fatto [redacted] un'interpretazione estensiva dei paragrafi 13 e 14 dello statuto della regione Trentino-Alto Adige, sembra di capire che la lettera del presidente del Consiglio italiano si orienti verso una soluzione autonomistica condizionata, che dovrebbe lasciare intatto il quadro generico dello statuto e quindi della regione. Se quanto afferma *Die Presse* corrisponde al vero, si tratterebbe di una più che notevole concessione [redacted] stro governo, pur di porre fine all'incresciosa controversia, sarebbe disposto a fare alla minoranza etnica di lingua tedesca.

Ciò malgrado, i più autorevoli commenti austriaci restano [redacted] improntati allo scetticismo o, meglio, alla deliberata cattiva volontà. Non si vuole più un accomodamento diretto tra Vienna e Roma. Il commento politico più significativo è quello [redacted] del cattolico *Kleine Volksblatt*, che oggi scrive: «Ormai sono poche le speranze nella possibilità di una tempestiva intesa diretta, al di fuori di un ricorso internazionale, tra l'Austria e l'Italia. Da questo nostro punto di vista, lo scritto del presidente Tambroni [redacted] ha evidentemente mutato la situazione».

Poi il giornale, [redacted] è molto vicino al governo, afferma che il fatto che la cancelleria federale si sia volutamente limitata a notificare la pura ricevuta della lettera italiana, senza accennare minimamente [redacted] che questa possa riuscire utile alla ripresa delle trattative italo-austriache, costituirebbe già di per sè la prova che il contenuto del messaggio è negativo. Alla *Ballhaus*, soggiunge il commento, si sottolinea inoltre il fatto che l'Italia, proprio in questi ultimi giorni, avrebbe irrigidito nuovamente il suo irriducibile atteggiamento nei confronti della richiesta austriaca di una applicazione completa degli accordi di Parigi. Il che, in parole semplici, significa che il nostro governo, o con la lettera di Tambroni o con le parole [redacted] dell'ambasciatore che l'ha consegnata, ha ribadito con fermezza ch'[redacted] non può concedere alla provincia di Bolzano quell'autonomia *de jure* reclamata dalla Südtiroler Volkspartei.

All'Austria quindi, conclude il *Kleine Volksblatt*, non rimarrebbe altro, in una situazione del genere, che battere la via di quell'estremo ricorso all'Onu che è stato preannunciato pochi giorni or sono da Gschnitzer. E qui è il punto. Mentre, [redacted] parte italiana, si [redacted] delineando un atteggiamento distensivo, che potrebbe alterare [redacted] favore del gruppo etnico tedesco la sostanza delle cose, lasciando intatta la forma, da parte austriaca si cavilla scientemente sulla forma: si insiste cioè su un punto su cui si sa bene che l'Italia non vuole cedere, per giustificare così la necessità del ricorso [redacted] Nazioni Unite.

e. b.

La moglie di Lagaillarde candidata alle elezioni algerine

(Dal [redacted] corrispondente) **Parigi, 21 maggio.**

La signora Elisabetta Lagaillarde, detta Babette, professoressa di fisica in un collegio di Algeri, [redacted] presentato la sua candidatura alle [redacted]nenti elezioni cantonali in Algeria: ella intende rappresentare nella lotta politica il marito che, essendo carcerato nella prigione della «Santé» come capo dell'insurrezione del 24 gennaio, non è eleggibile.

La candidatura della signora non [redacted] mancato di provocare [redacted] controverse negli [redacted]bienti colonialisti algerini, [redacted] maggioranza dei quali svolgono una intensa campagna per l'astensionismo, in segno di protesta contro [redacted] politica di autodeterminazione enunciata dal gen. De Gaulle. In favore dell'astensione sono stati distribuiti centinaia di manifestini, firmati dal caffettiere Ortiz, latitante dopo il fallimento del movimento sedizioso.

Queste beghe fra gli estremisti [redacted] gli unici elementi di un certo interesse [redacted] campagna elettorale, che [redacted] inizio nella più completa indifferenza della popolazione. Duecentoquarantotto liste sono state presentate, centotrentacinque delle quali sostengono la politica del governo, una cinquantina sono ispirate [redacted] slogan «Algeria francese» e le altre non hanno colore politico, ma difendono gli interessi locali dei singoli cantoni: in diverse circoscrizioni è stata presentata una sola lista, i cui candidati sono perciò sicuri di venire tutti eletti.

Nella misura che il voto sarà libero, l'inte[redacted] delle ele[redacted] dipenderà p[redacted]o [redacted]prattutto dalla percentuale degli astenuti: se q[redacted] dovesse risultare elevata, come molti indizi lascerebbero credere, il piano di soluzione democratica [redacted] problema algerino, ideato dal [redacted] De Gaulle, perderebbe gran parte delle sue possibilità di realizzazione.

Le organizzazioni colonialiste, che erano state smantellate dopo i fatti d[redacted] 24 gennaio, vanno d'altra parte ricostituendosi ed acquistando un peso sempre maggiore nel Paese; si sono riunite, fra l'altro, diverse personalità [redacted] varia provenienza politica per decidere un programma di azione comune a favore dell'Algeria francese.

Insieme [redacted] Marc Lauriol, dirigente d'un movimento a tendenza fascista, vi si trovano Jacques Soustelle e Georges Bidault: ha però costituito un elemento di sorpresa che fra gli aderenti siano anche l'ex-presidente del Consiglio radicale Bourgès-Maunoury e l'ex-governatore socialista dell'Algeria Robert Lacoste.

Sono tutte figure che hanno ormai scarso peso nella vita politica del Paese, [redacted] il loro raggrupparsi [redacted] dell'Algeria francese conferma la ripresa d'un movimento estremi[redacted] in opposizione alla politica del gen. De Gaulle.

s. v.

Allo studio la riduzione del prezzo del pane

Roma, 21 maggio.

Il Cip (Comitato interministeriale prezzi) è stato convocato per mercoledì prossimo. L'ordine del giorno ufficiale non è noto. Non è escluso che venga esaminata la possibili[redacted] di ridurre [redacted] pane diminuendo i «tassi di panificazione», cioè le voci che concorrono alla formazione del costo di produzione del pane (abburattamento, energia elettrica, mano d'opera, ecc.).

Nella stessa riunione [redacted] in una successiva il Cip si occuperà della riduzione del prezzo dello zucchero a carico delle società produttrici. Non si esclude che la riduzione possa raggiungere la punta massima prevista, cioè di 15 lire. In tal modo, calcolando anche le 25 lire di riduzione di imposta di fabbricazione già disposte in apposito disegno di legge del Consiglio dei ministri, la riduzione complessiva raggiungerebbe le 40 li[redacted] al kg.

Disavventura di un iscritto al Pci

Accusa la moglie di tradirlo con il comunista on. Boldrini



La signora Giuseppina Montaguti, denunciata per adulterio dal marito, lascia la sua abitazione (Telefoto)

Roma, 21 maggio.

Il deputato comunista Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi e membro del Comitato centrale del partito, si trova al centro di una denuncia per adulterio presentata da un vigile notturno, il signor Facondino Margaritelli, contro di lui e contro la propria moglie, signora Giuseppina Montaguti.

Secondo la denuncia, tra la donna e [redacted] parlamentare esisteva da tempo una relazione della quale i carabinieri interessati alle indagini hanno ora accertato molti particolari tra cui i nomi di due alberghi in cui erano soliti incontrarsi. La signora Montaguti, che ha 35 anni, ebbe recentemente una violenta lite col marito a causa della sua condotta ed anche in quella occasione fu chiesto l'intervento dei carabinieri. Oltre alla donna gli inquirenti hanno interrogato l'altro giorno anche il parlamentare comunista [redacted] quale avrebbe però negato ogni cosa rigettando in pieno l'accusa di una sua relazione con la moglie del vigile notturno. Sembra invece che la signora abbia reso un'ampia confessione ed il dettagliato rapporto dei carabinieri si trova adesso sul tavolo del magistrato il quale dovrà decidere se chiedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato.

La signora Montaguti, [redacted] ha capelli biondi e [redacted], è stata avvicinata stamani da alcuni giornalisti ma ha eluso ogni domanda. «Non rilascio dichiarazioni — ella [redacted] detto — nè voglio commentare la notizia pubblicata dai giornali fin quando non mi sarò consultata col mio legale».

Il vigile notturno, che è iscritto al pci, ha detto invece di essersi rivolto al suo partito perchè richiamasse il deputato romagnolo. «Io volevo — ha affermato in proposito — soltanto dal partito un appoggio morale e purtroppo mi è stato negato. Quando scoppiò lo scandalo e i carabinieri presero ad occuparsi della [redacted], mi rivolsi addirittura all'on. Togliatti per avere [redacted] abboccamento con l'on. Boldrini, [redacted] invano».

I coniugi Margaritelli si sono separati ma continuano a vivere insieme anche se in stanze separate, come ha affermato la Montaguti, nel loro appartamentino di via Assisi n. 8. Il vigile notturno che ha 45 anni, viene descritto dai suoi superiori come [redacted] elemento laboriosissimo e molto diligente.

Dieci giorni dopo il fermo degli indiziati di Agrigento

Spiccati i [redacted] di cattura contro La Loggia e la [redacted] Tandoj

I genitori della giovane vedova interrogati dal magistrato

(Nostro servizio particolare) **Agrigento, 21 maggio.**

Il Procuratore della Repubblica, dott. Ferrotti, ha notificato, stamane, [redacted] dott. Mario La Loggia, a Leila Motta Tandoj, a Salvatore Caicione, e Salvatore Pirrera, il mandato di cattura spiccato nei loro confronti per concorso in omicidio pluriaggravato. La vedova del commissario assassinato è stata colta da una nuova crisi all'annuncio del grave provvedimento; il suo amante, invece, si è mantenuto tranquillo, dicendo che dopo la denuncia era naturale che seguisse l'arresto. I quattro detenuti, in giornata, hanno subito un nuovo lungo interrogatorio.

Si è appreso, intanto, [redacted] il contenuto dei brani di lettere pubblicati ieri da alcuni giornali siciliani, è stato distorto. La smentita è stata data dalle stesse autorità inquirenti. Le lettere tuttavia esistono. Secondo «voci» che circolavano oggi ad Agrigento esse non sarebbero state sequestrate in casa del La Loggia o della Tandoj, ma sarebbero state intercettate in [redacted] maniera che veramente ha dell'incredibile: due poliziotti, [redacted] dei quali vestito da operaio della Società generale elettrica della Sicilia, avrebbero tenuto sotto controllo le abitazioni dei due amanti. Non appena uno d'essi imbucava una lettera, gli agenti l'avrebbero prelevata e aperta, l'avrebbero fotografata. Quindi l'avrebbero rimessa al [redacted] posto, dandole corso.

Quello pubblicato sarebbe appunto un contenuto approssimativo, forse non tanto per una voluta distorsione, quanto per il fatto che i giornalisti si [redacted] dovuti fidare della memoria dei loro «informatori». D'altra parte i brani pubblicati [redacted] da molti considerati di limitata importanza, tanto più dopo che le allusioni, apparentemente oscure, [redacted] un articolo che doveva essere pubblicato a data fissa, sono state ridimensionate: si è infatti accertato che l'argomento era di politica.

Il Procuratore della Repubblica dott. Ferrotti ha avuto oggi un pomeriggio intenso e faticoso. Dopo la riunione, nella tarda mattinata, con il capo della squadra mobile [redacted] Agrigento dott. Caruso, e col capitano dei carabinieri Caravano, e dopo avere esaminato il rapporto di denuncia presentatogli dalla polizia, il dottor Ferrotti ha convocato nel suo ufficio i coniugi Motta, genitori della vedova [redacted] cui pende l'accusa di [redacted] stata complice nell'assassinio del marito.

L'ex-vice-questore Motta e la moglie sarebbero stati interrogati sui rapporti che legavano la figlia al dott. La Loggia. Ma i genitori della vedova avrebbero dichiarato di essere stati all'oscuro della relazione. Credevano si trattasse [redacted] di [redacted] normale amicizia.

Anche la moglie del professor [redacted] La Loggia, signora Danika Pajevic, questo personaggio enigmatico che è rimasto ai margini del «giallo» del Viale della Vittoria, era stata convocata a Palazzo di Giustizia. La moglie del noto neurologo non si è però presentata. E' ancora a letto, sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso, che l'ha colpita in questi ultimi giorni.

f. d.

La [redacted] si è gettata nella Dora

Accertato il suicidio della giovane anche se non è stato ritrovato il cadavere - Avrebbe avuto dissensi [redacted] i genitori

(Dal nostro inviato speciale) **Châtillon, [redacted] maggio.**

Se pure la Dora non ha ancora restituito il cadavere della giovane Rosetta Bechon, nessun dubbio è possibile sul fatto che lei si sia gettata fra i suoi gorghi a scopo suicida. Dubbio, viceversa, è il motivo che può averla sospinta verso un gesto così disperato, soprattutto perchè nulla lo lasciava nemmeno sospettare.

Originaria di Champdepraz, piccolo villaggio valdostano tra Verrès e Saint Vincent, Rosetta Bechon [redacted] compiuto da poco 21 anni e lavorava come cameriera nella trattoria «Italia» di Châtillon da circa tre anni. La sua padrona, signora Ottavia Capellin, non ha che pa[redacted] di elogio per lei. Attiva, rispettosa, obbediente, mai [redacted]. Sol che parlava poco, anzi quasi niente del tutto, il che non è insolito f[redacted] i chiusi figli della Valle. Lei abitava nella trattoria e non usciva quasi mai di casa. Nei primi tempi, si distraeva con la lettura di quei romanzetti senza pretese letterarie, dove le giovani donne di umili condizioni fanno matrimoni vistosi in seguito a colpi di fulmine generosi ma li aveva abbandonati quando la signora Capellin l'aveva messa in guardia contro i pericoli delle ubriacature a base di fantasia. Non le si conosceva [redacted]morato e nessun flirt nemmeno al paese di origine, dove si recava in media una volta [redacted] mese per un paio di giorni.

Là vive sua madre, vive il suo patrigno. Per anni, le[redacted] ha mandato a loro i suoi risparmi. Da un paio di mesi aveva smesso, logicamente preoccupata di costituirsi un minimo di dote per un corredo, se si fosse delineato un partito passabile all'orizzonte. [redacted] poteva presumerlo, perchè nè [redacted] nè brutta ma nata, si sarebbe detto, per diventare [redacted] moglie.

La madre e il patrigno se la [redacted] avuta a male? Sembrerebbe di sì. Tant'è vero che lei, martedì, recatasi al paese, non va a casa sua [redacted] dalla [redacted] materna, Giuseppina. Il mercoledì lo passa dalla zia materna, Pasqualina. I suoi non la cercano, e l'arrivo di lei non può essere passato inosservato, perchè Champdepraz è un villaggio minuscolo. Giovedì mattina alle 6, lei parte per [redacted] la corriera che dovrebbe riportarla a Châtillon. Ma nel frattempo, è andato maturandosi nel suo spirito il deliberato proposito di uccidersi. Lascia infatti [redacted] lettera in cui [redacted] che i suoi «parenti» le hanno «fatto dei torti» e che gliene farebbero ancora se lei continuasse a vi[redacted].

Che genere di torti? Pare che, per quel cessato invio dei suoi risparmi, l'avessero definita «una ragazza [redacted] cuore». Diciamo «pare».

Arrivata al ponte sulla Dora, prossimo alla strada maestra dove passa la corriera, lei si toglie le scarpe, si toglie il pullover che pone accanto a un paio di borse e si butta. L'altezza è press'a poco di 7 metri. Il corpo, sprofondatosi, dev'essersi incastrato fra i massi o lo hanno imprigionato i cespugli. In un borsellino, c'erano mille lire. Tutto il proprio avere, 25 mila lire, lo ha destinato ai suoi funerali.

a. a.

Per [redacted] ricercato [redacted] il [redacted] di un morto

C[redacted], 21 maggio.

Un pregiudicato mantovano è riuscito per oltre otto anni a sfuggire alla giustizia, sostituendosi ad un morto. Si tratta del quarantunenne Angelo Farinelli, da Borgoforte, smascherato dalla squadra mobile di Cremona, che lo aveva casualmente fermato per un controllo dei documenti. Il Marinelli si spacciava per Biagio Francesco Gavard, di Alassio, ed era riuscito sotto questo nome ad ottenere una carta d'identità e un certificato di nascita. Il vero Gavard era un commilitone del Marinelli ed era morto in un'azione bellica in Africa [redacted] lasciare parenti. Il Marinelli, condannato a 28 mesi di reclusione nell'agosto del 1951 dal Tribunale di Parma per furto aggravato e ricercato per altri reati, si era dato alla latitanza, assumendo le generalità del Gavard.

Ha compiuto 103 [redacted] la «[redacted]» di Val Bormida

Altare, 21 maggio.

La signora Teresa Tortarolo vedova Odd[redacted] nata ad Altare, ha festeggiato quest'oggi il centotreesimo compleanno. Rimasta vedova nel 1951 la «nonnina della Valle Bormida» ha avuto dodici figli.

NOTE [redacted] AGRICOLTURA

Produzione di uova e polli

Ieri si è inaugurata [redacted] Varese la settima edizione delle «Giornate avicole varesine», la grande manifestazione annuale organizzata dalla Camera di Commercio in unione alla Società italiana per il progresso della zootecnia. Le manifestazioni termineranno il giorno 26 maggio e nel corso della settimana saranno tenuti vari convegni, concorsi e mostre di interesse nazionale ed internazionale (pollame da carne e da uova di varie razze, attrezzature avicole, prodotti per l'avicoltura, presentazioni gastronomiche del pollo [redacted] carne, ecc.).

Quest'anno il tema fondamentale che sar[redacted] trattato dagli studiosi, dai tecnici e dagli allevatori sarà quello relativo alla «Possibilità di produzione di carne di pollame e [redacted] uova in Italia». Sarà inoltre svolta una relazione sul contributo che può dare [redacted] zona montana in tale settore [redacted] Infine, la giornata del [redacted] maggio sarà dedicata allo studio del valore alimentare delle carni avicole e dell'uovo.

Ogni anno [redacted] Camera [redacted] Commercio di Varese raduna nella capitale avicola i più eminenti studiosi italiani ed europei di tale settore e dà modo di esaminare i più importanti problemi scientifici, tecnici, economici, sociali ed organizzativi [redacted] p[redacted] avicola nei suoi vari aspetti: dal pollo alle uova, sia negli allevamenti rurali sia negli allevamenti industriali. Il pollame esistente in Italia si calcola di circa 100 milioni di capi. [redacted] nostra economia la produzione avicola [redacted] sempre maggiore importanza perchè il consumo dei polli e delle uova aumenterà continuamente seguendo il miglioramento del tenore di vita della popolazione. E' vero che la produzione del pollo da carne, specie di quello industriale o cosiddetto d'allevamento [redacted] delle gabbie, non è sempre pagata adeguatamente e va soggetta a crisi ricorrenti, ma ciò è dovuto al fatto che i polli «broilers» non [redacted] ancora ben considerati [redacted] consumatore.

Oggi [redacted] che la produzione nazionale del pollame sia superiore al milione di quintali [redacted] l'importazione [redacted] aggiri sui 100 mila quintali. La produzione nazionale delle uova si calcola in sei miliardi e mezzo [redacted] pezzi ed è assai inferiore alle possibilità di consumo, perchè è da tenere presente che le uova sono un alimento prezioso, per tutte le persone, specie nell'età dell'accrescimento, perchè conteng[redacted]no, tra l'altro, proteine, grassi fosfatici, vitamine e [redacted] minerali, per cui pochissime [redacted] le controindicazioni.

In Italia la produzione delle uova è particolarmente collegata all'azienda agricola familiare, però le massaie debbono convincersi che è necessario aumentare la produzione, nelle galline, da 80-90 [redacted] all'[redacted], ad almeno 150-200, allevando razze e capi selezionati, curando l'alimentazione, la difesa sanitaria, l'ambiente, ecc. Nel settore avicolo possono coesistere allevamenti industriali e rurali in giusta armonia di orientamento produttivo.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese [redacted] macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-380; vitelloni 310-360; vitelli comuni 400-490; vitelli della coscia 490-650; vitelli sanati dalle 1000-1300; vacche di 1ª categoria 260-290; vacche da produzione [redacted] 210.000 al capo; suini grass[redacted] 330-360; polli nostrani 800-850; polli d'allevamento 430-480.

Cereali — Frumento di qual[redacted] buono-mercantile 6800-6900; fino 6950; granoturco ibrido 3700-3850; risoni, a Vercelli: Pierrot [redacted] 5700; Maratelli 5800-6200, R. B. 6100-6500; Arborio 6000-6500.

Foraggi — Fieno maggengo 1800-2000; ricetta 1800-1900; paglia di grano imballata 1400-1500.

Vini — Asti: barbera 12-13,5 gr. 5600-5700; id. sup. 12,5-13,5 gr. 7200-7600; grignolino extra 10.650-12.600; freisa dolce 7800; freisa [redacted] sup 6900-7250, nebbiolo [redacted] mila 750-12.950, barolo classico prod 1956 di [redacted] gr 21.550-24.650; barbaresco 1958 13 gr 20.000-21.350; dolcetto 6750-8000; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr 4150-6100; cortese bianco secco 10-11 gr. 8850-8800; moscato 9250-10.250.

a. z.

ULTIME NOTIZIE

Scosse quasi pari a quelle che distrussero San Francisco

Violento terremoto nel Cile
150 morti nella città di Concepción

Relativamente limitati i crolli - La città, annientata nel '39 [redacted] un terremoto che fece 30 mila vittime, fu ricostruita con criteri antisismici - Quindici morti in [redacted] centro a 100 km. di distanza

Santiago, 21 maggio.

Un violento terremoto ha devastato oggi Concepción, la terza città del Cile. Numerosi incendi che si sono sviluppati in seguito alla rottura delle tubazioni del gas ed alla caduta di cavi elettrici hanno ostacolato notevolmente le operazioni di soccorso, causando inoltre altre distruzioni. Le autorità calcolano che la zona danneggiata dal terremoto si estende su [redacted] superficie di oltre [redacted] chilometri quadrati. A mezzogiorno, sei ore dopo la prima scossa, il governo annunciava che i morti accertati erano novantuno ed i feriti [redacted] 150; a sera le vittime erano «almeno 150».

I danni più gravi li ha subiti il centro industriale di Concepción, [redacted] sorge [redacted]'estuario del fiume Biobio ed ha una popolazione di 120 mila abitanti. Quattrocento case sono crollate [redacted] altre centinaia sono lesionate. Al tramonto non era stato ancora possibile ripristinare l'erogazione dell'elettricità e del gas. Si ritiene che occorreranno alcuni giorni per riparare le condutture e riallacciare i cavi. La polizia ha stabilito un severo controllo per impedire saccheggi. Questa sera, le autoambulanze continuavano a percorrere le strade alla ricerca di vittime.

Un pilota dell'aviazione militare, che ha sorvolato Concepción a mezzogiorno, ha riferito che il dieci per cento delle case è andato distrutto. Poiché l'aeroporto della città aveva subito danni, il pilota non ha potuto atterrare ed ha chiesto che gli aiuti venissero inviati mediante colonne motorizzate da Santiago, situata 850 chilometri più a nord, almeno fino a quando si potrà nuovamente usufruire dell'aeroporto. Concepción è isolata dal resto del Cile, ad eccezione di una sola linea telef[redacted] che è stata però subito occupata dall'autorità militare. Il governo cileno ha vietato la trasmissione per radio di qualsiasi informazione sul terremoto e sugli incendi che non sia un bollettino ufficiale.

La prima [redacted], la più violenta, ha fa[redacted] sussultare Concepción alle ore 6,05 locali. Migliaia di persone si sono riversate nelle strade in preda al panico. Gran parte di esse, sorprese dal movimento tellurico nel sonno, non hanno avuto il tempo di vestirsi. Moltissime hanno perduto ogni [redacted] avere. Dopo la prima [redacted] altre [redacted] sono susseguite, sia pure [redacted] minore violenza, fino [redacted] ore 11.



Nel 1939 un fortissimo terremoto nella stessa regione di Concepción aveva causato la morte di 30 mila persone. La città venne in gran parte ricostruita in base a moderni criteri architettonici antisismici. E' probabilmente in seguito a questo provvedimento che il numero dei morti nel disastro di oggi non è eccessivamente elevato. I danni maggiori li ha subiti infatti la parte vecchia della città. L'intensità della prima [redacted] è stata registrata di grado settimo della «scala Richter», che conta nove gradi. Per fare un confronto, basti ricordare che il famoso terremoto di San Francisco, nel 1906, fu di grado 8,25.

Il terremoto ha fatto vittime e danni anche a Coronel Dos, un centinaio [redacted] chilometri a sud [redacted] Concepción, dove [redacted] il 50 per cento delle case sono state distrutte. I morti finora accertati [redacted] quindici.

I medici più numerosi in [redacted] che negli Stati Uniti e in Francia

Parigi, 21 maggio.

Il numero dei medici in Italia è superiore a quello [redacted] Francia, Belgio, Germania [redacted]cidentale e Stati Uniti d'America in rapporto alle rispettive popolazioni. Ecco quanto risulta da una statistica pubblicata oggi da *France Soir*: per ogni 100.000 abitanti l'Italia dispone infatti di 144 medici, la Germania occidentale di 139, gli Stati Uniti di 132, il Belgio 121 e [redacted] Francia [redacted]tanto di 100.

Generalmente in Francia sono le regioni meridionali e Parigi che attirano maggiormente i medici (nel dipartimento della Senna si ha un medico ogni 551 abitanti; nelle Alpi Marittime la proporzione è di uno su 640; l'Alta Garonna un medico per ogni [redacted] abitanti). Invece vi è carenza di medici nel Nord e nell'Ovest della Francia.

La protesta dei militari [redacted]



La dimostrazione ad Ankara dei [redacted] dell'esercito turco contro il governo (Tel.)

[redacted] dal generale comandante l'Accademia

Mille cadetti dell'esercito turco dimostrano contro il governo [redacted]

Sfilano per le vie di Ankara e marciano sul Parlamento, seguiti da una grande folla - Dato alle fiamme un appello alla calma del capo della guarnigione - Dopo molte esitazioni un reparto di cavalleria sbarra la strada - I cadetti tornano cantando in caserma - Gas contro i civili

Ankara, 21 maggio.

Mille allievi ufficiali dell'Accademia [redacted] Ankara hanno svolto oggi una dimostrazione contro il governo del primo ministro Menderes, manifestando così la loro solidarietà con gli studenti che alcune settimane fa inscenarono sanguinosi tumulti [redacted] Istanbul e nella capitale turca.

Con alla testa il generale comandante l'Accademia e gli ufficiali istruttori, i mille cadetti hanno marciato per le vie principali di Ankara, dirigendosi verso [redacted] sede del Parlamento. Una folla di diverse migliaia di civili si è incolonnata dietro i cadetti.

Prima di iniziare la marcia, alcuni allievi ufficiali avevano bruciato, su una piazza, un appello del comandante la guarnigione di Ankara, il quale esortava a non compiere dimostrazioni.

Dopo aver lungamente esitato, il comando militare di Ankara inviava un reparto di cavalleria a sbarrare la strada ai mille cadetti. Gli allievi ufficiali hanno fatto allora una conversione in una strada trasversale, dirigendosi verso l'Accademia cantando, sempre acclamati dalla folla.

Quando i cadetti [redacted] rientrati in caserma, la polizia è intervenuta contro i civili, lanciando gas lacrimogeni.

E' la prima volta che militari prendono posizione nella crisi che sta travagliando la situazione politica della Turchia.

Gronda: «L'Argentina pagherà fino all'ultimo centesimo»

L'industriale milanese vuol citare lo Stato italiano per danni

Milano, 21 maggio.

Il prof. Francesco Gronda, l'industriale milanese impegnato nella nota vertenza col governo argentino dal quale rivendica un credito di circa 20 miliardi, avvicinato stamane da alcuni giornalisti ha dichiarato: «Il diritto [redacted] reciprocità che il ministero di Grazia e Giustizia ha ritenuto di applicare nella lunga vicenda giudiziaria tra me e il governo argentino, sarà discusso [redacted] dai giudici della Corte Costituzionale. Trattandosi di un decreto emanato in base a una vecchia legge fascista, è quasi certo che il Supremo consesso giudiziario della nazione lo abrogherà, e io non solo potrò proseguire nella mia azione, ma citerò anche lo [redacted] italiano per i danni che mi ha procurato».

«Gli stessi ordini di sequestro che in Italia il ministero di Grazia e Giustizia ha ritenuto [redacted] dover bloccare — ha proseguito il prof. Gronda — saranno invece applicati in altre [redacted] europee, e anche negli Stati Uniti dove, anzi, proprio [redacted] giorni scorsi, ho fermato analoga azione giudiziaria intentata dai miei amici, non ritenendo che sia giunto ancora il tempo».

Il prof. Gronda, che in uno dei prossimi giorni partirà per gli Stati Uniti, ha concluso dicendo di essere sicuro sull'esito della sua azione giudiziaria: «Il governo argentino dovrà pagare fino all'ultimo centesimo: [redacted] non mi fossi mosso io si sarebbero fatti vivi altri industriali, svedesi, francesi, tedeschi e svizzeri, interessati come me nella fornitura pattuita coi rappresentanti di Juan Perón, allora capo del governo della Repubblica Argentina».

Mozione d.c. di sfiducia contro la Giunta di Bari

Bari, 21 maggio

Alla riunione di questa sera del Consiglio comunale, il gruppo dc ha presentato una mozione di sfiducia nei confronti dell'amministrazione socialcomunista. La mozione verrà discussa il 27 prossimo.

Nella mozione è detto che «nonostante i precedenti impegni l'amministrazione social[redacted]ista non ha presentato sino ad oggi il bilancio [redacted] previsione per il corrente anno, nonostante [redacted] già pronto da vario tempo».

Appena il rappresentante democratico cristiano, consigliere avv. La Volpe ha terminato la lettura della mozione, il Sindaco ha sospeso la seduta. E' seguita una riunione dei gruppi consiliari del psi e del pci [redacted] gabinetto del Sindaco.

Si è dimessa a Pisa la Giunta democristiana

Pisa, 21 maggio.

Nella riunione di questa sera, la Giunta comunale di Pisa si è dimessa. La decisione è dovuta al fatto che durante l'ultimo Consiglio comunale, i rappresentanti del psdi e del pri, che insieme alla democrazia cristiana facevano parte della Giunta, si erano dimessi ed erano passati all'opposizione.

Le dimissioni saranno discusse nella prossima seduta del Consiglio comunale.

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted]TORE RESPONSABILE
[redacted] LA STAMPA

Un giovane [redacted] si uccide gettandosi [redacted] quarto piano

La tragedia a Roma alla [redacted] dei genitori

Roma, 21 maggio.

Il giovane Roberto Gaetani dei Conti d'Aragona, di 26 anni, si è ucciso nella tarda serata gettandosi da una finestra del [redacted] appartamento al quarto piano di via Lima 4. Il corpo si è sfracellato sopra il balcone del primo piano.

Soccorso e trasportato da un'auto della Squadra Mobile al Policlinico, il conte Gaetani è deceduto poco dopo il suo ricovero.

Si ignorano le [redacted] che lo hanno spinto al suicidio. Egli collaborava ad un giornale della sera e ad alcuni settimanali. Al momento della tragedia erano presenti in casa i genitori, che sono stati colti da collasso.

Il volo dell'aereo americano

Chiarimenti sugli aeroporti [redacted] Aviano e di Brindisi

Roma, 21 maggio.

Giovedì [redacted] durante [redacted] discussione alla Commissione degli Esteri della Camera, l'on. Pajetta presentò [redacted] foto [redacted] documento trovato dai sovietici tra i rottami dell'«U-2» abbattuto a Sverdlovsk. Essa fu consegnata al ministro Segni. Tra i vari posti radio d'appoggio all'aereo americano figuravano quelli di Aviano e di Brindisi. Stanotte Radio Mosca, nella trasmissione in lingua italiana, ha ripetuto le minacce contro le «installazioni militari nei territori di altri Paesi» che «venissero usate per atti di aggressione».

Negli ambienti qualificati del ministero della Difesa [redacted] assicura che [redacted] stazioni di Aviano e Brindisi rappresentano soltanto località di assistenza al volo. Le frequenze riprodotte a fianco delle stazioni indicate non sono segrete — si precisa inoltre — [redacted] corrispondono alle normali frequenze adibite all'assistenza della navigazione aerea, e [redacted] quindi in [redacted] di qualsiasi società aerea civile. Le due stazioni fanno parte di una complessa rete diffusa in Europa e altrove per l'appoggio, la facilitazione e l'assistenza della navigazione aerea.

Colloquio Nasser-Mattei per iniziative petrolifere

Il Cairo, [redacted] maggio.

Enrico Mattei, presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi (Eni) ha avuto oggi un colloquio [redacted] Cairo con il presidente della Rau, Nasser, con il quale ha discusso la cooperazione italo-egiziana nel campo petrolifero. Era [redacted] presente il presidente dell'Ente egiziano per il petrolio, Mahmoud Yunes.

Mattei che si trovava in Egitto da martedì scorso, dopo il colloquio è [redacted] ripartito per Roma a bordo [redacted] privato.

I laburisti esortano l'Occidente a rafforzarsi

Gaitskell dichiara: «I Paesi atlantici debbono accordarsi anche sulle questioni economiche»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 maggio.

La vitale importanza di rendere ancora più salda l'unità occidentale è stata oggi riaddidata da due autorevolissime voci, quella di Hugh Gaitskell, leader dell'opposizione, e quella di Jo Grimond, capo del partito liberale. E' questo un dovere su cui sembrano concordare [redacted] i gruppi politici e tutti i giornali, persuasi che quanto più gli Occidentali serreranno le loro file tanto meno i russi trarranno beneficio dalla nuova «guerra fredda».

Lo «choc» di Parigi ha mostrato agli inglesi la necessità di nuove e coraggiose forme di cooperazione internazionale, non solo in campo politico ma anche in quello economico, militare, scientifico. Fino a che punto tali propositi saranno attuati nessuno lo può prevedere, ma non è improbabile che gli eventi degli ultimi giorni inducano l'Inghilterra [redacted] stabilire, fra l'altro, più intimi e fruttuosi rapporti con la «Comunità Economica Europea».

Questo almeno è quanto spe[redacted] il *Financial Times*, il partito liberale e altri settori della pubblica opinione. Jo Grimond — il quale ha parlato ad un comizio nello Yorkshire — ha confessato anzitutto di non aver mai avuto molta fiducia in un unico convegno alla vetta. «I giorni delle conferenze al vertice fra America, Russia, Francia e Inghilterra sono contati. La Cina da una parte e l'Europa occidentale dall'altra stanno accrescendo rapidamente la loro potenza. L'America e la Russia possono mantenere forse la loro supremazia, ma Francia e Gran Bretagna non possono più agire indipendentemente e, quindi, [redacted] sono più potenze di prima classe». Il leader liberale ha concluso: «Noi dovremmo riversare [redacted] nostra perizia e la nostra esperienza politica entro più vasti raggruppamenti, quali il Commonwealth, le Nazioni Unite e l'Europa».

Gaitskell ha parlato a Newcastle e, dopo aver sostenuto che negli ultimi anni l'alleanza della Nato s'è indebolita ed ogni nazione «si è mostrata sempre più propensa a prendere proprie iniziative senza sufficiente considerazione per le vedute e gli interessi degli alleati», ha dichiarato: «I capi delle nazioni della Nato, uniti [redacted] tragedia di questi giorni, non debbono ora separarsi nuovamente. Occorre prendere migliori accordi e sfoggiare un miglior spirito affinché la politica dell'interdipendenza nelle questioni economiche e diplomatiche sia veramente accettata da tutti».

m. cl.

Invasa [redacted] 40 deputati a Tokio l'abitazione del Primo Ministro

Volevano che si dimettesse per la firma del patto con gli S. U.

Tokio, 21 maggio.

Circa 40 deputati socialisti sono penetrati a forza questa mattina nella residenza del primo ministro Kishi per indurlo a dare le dimissioni ed evitare in tal modo ulteriori disordini nel paese. Kishi ha [redacted]spinto l'ingiunzione.

Oggi si sono ripetute le manifestazioni di protesta a seguito della recente ratifica del trattato di sicurezza nippo-americano. Sin dalle prime luci del giorno sono giunti a Tokio decine di autobus con dimostranti a bordo. Si sono subito diretti verso l'ambasciata degli Stati Uniti che [redacted] nel cuore della città, prevenuti però dalla polizia.

La folla ha cercato di inviare alcuni emissari per presentare una mozione di protesta all'ambasciatore di Washington, Douglas Macarthur, il quale non era in sede. Dopo circa un'ora i manifestanti si sono allontanati senza dar luogo [redacted] incidenti.

Margaret in luna di miele [redacted] Trinidad



La prima immagine della luna di miele di Margaret. La principessa, seguita dal marito, scen[redacted] dal panfilo «Britannia» a Port of Spain, sull'isola di Trinidad (Tel.)

Il Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale tutto della S.P.A.M. Soc. p. Az. Metzger annuncia con profondo dolore la scomparsa del
GR. UFF.
Dott. Ing. Mario Luciani
Cavaliere del Lavoro
Presidente della Società, avvenuta ieri sera in Roma. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 10.30 in Feltre, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Casale.
— Torino, 21 maggio 1960.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.a. Metzger partecipano al grave lutto per la improvvisa ed immatura scomparsa del loro Presidente
GR. UFF.
Dott. Ing. Mario Luciani
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 21 maggio 1960.

La Fabbrica Birra Bosio & Caratsch di Torino partecipa con il più profondo cordoglio la morte del proprio presidente
CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Mario Luciani
— Torino, 22 maggio 1960.

Prendono parte al grave lutto Impiegati e [redacted]ranze.

Il comm. Adolfo Caratsch con la famiglia e il dott. Giuseppe De Rolé piangono la scomparsa del Presidente della Società e del loro amico carissimo
CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Mario Luciani
— Torino, 22 maggio 1960.

Ernesto e Vanni Mavarsaldo (?) partecipano al dolore.

Cesare Ardoni partecipa con profondo cordoglio al lutto per la morte dell'
Ing. Mario Luciani
Cavaliere del Lavoro
a cui lo hanno legato sincera amicizia e profonda stima.
— Torino, 22 maggio 1960.

La Birra Menabrea di Biella e la Birra Aosta prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
GR. UFF.
Dott. Ing. Mario Luciani
Cavaliere del Lavoro
— Biella, 22 maggio 1960.

Carlo e Anna Maria Dorna Metzger, Alessandra Dorna Metzger, Nella Dorna Sala prendono viva [redacted] al dolore della famiglia Luciani per la dolorosa scomparsa del
GR. UFF.
Dott. Ing. Mario Luciani
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 22 maggio 1960.

La Società Casa dell'Acqua, Cometti e Filala, Mineracqua, Sama partecipano al grave lutto che ha colpito la S.P.A.M. Soc. per Azioni Metzger nella persona del suo presidente
GR. UFF.
Dott. Ing. Mario Luciani
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 21 maggio 19[redacted].

Magri e Renata Frisconi (?) prendono viva parte al profondo dolore della famiglia Luciani per l'improvvisa morte dell'indimenticabile
Ing. Mario Luciani
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 22 maggio 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
GR. UFF.
Dott. Ing. Mario Luciani
Cavaliere del Lavoro
Aldo Bonagrazia
Giovanni Cavana
Erminio De Franceschi
Felix Fasella
Emilio Meleri
Ernesto Ferrario
Arnaldo Zabaini
— Torino, 22 maggio 1960.

L'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia generale della Università di Torino annunciano con profondo dolore la improvvisa ed immatura scomparsa del
PROFESSORE
Giovannino De Gaetani
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica della Università di Modena
fratello amatissimo del loro direttore.
— Torino, 22 maggio 1960.

Il Personale dell'Istituto partecipa con affettuosa commozione al grave lutto del suo direttore.

Franca e Salvatore Fiandaca, Renata e Alvaro Costantini, Luciana e Ettore Gradotti partecipano vivamente al dolore dell'amico prof. G. Federico De Gaetani per la morte del fratello
Prof. Giovannino
— Torino, 22 maggio 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
[redacted] Sandrone
Artigiano tipografo
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Pagetti, il cognato cav. Agostino Macrelli con la moglie Maria Pagetti, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 23 alle ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
Torino, via S. Agostino 25 — 21 maggio 1960.

Ha chiuso la sua esistenza di rettitudine tutta dedita alla famiglia
Raffaello Farinetti
Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa [illegible], la figlia Alba ved. Aste Grosso e figli, Clotilde col marito Gastone Zunino e figlia. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 14,30 partendo da via Nera 13.
— Torino, 21 maggio 1960.

1955 1960
Aldegonda Morelli Paggi
sempre viva nel ricordo e nel rimpianto del marito, dei familiari, dei conoscenti. Solenni Messe: Torino 23 corrente ore 9, chiesa Gesù Adolescente, via Luserna; Trossano 26 corrente ore 9.
— Biella, 22 maggio 1960.

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa di
DONNA
Rosina Cuniberti nata Saroglia
il marito, la figlia ed i parenti tutti, con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero. La Messa in suffragio sarà celebrata martedì 24 maggio nella parrocchia di S. Gioachino alle ore 8.
— Torino, 22 maggio 1960.

22-5-1957 22-5-1960
Teresa Gherardi ved. Calizia
vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa il 9 giugno, ore 7,30 - S. chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 22 maggio 1960.

1955 1960
Giancarlo Chianale
un tesoro nel quale papà e mamma avevano messo amore e speranze. Da cinque anni il suo rimpianto è vivo e doloroso per la famiglia e per coloro che lo amarono.
— Torino, 22 maggio 1960.

Nel primo anniversario della perdita del caro
Mario Craveri
la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene. La Santa Messa in suffragio, lunedì 23 maggio nella parrocchia [illegible] Vincenzo, ore 7,30.
— Torino, 22 maggio 1960.

22-5-1959 22-5-1960
Nel primo anniversario [redacted] morte di
Ernesto Montalenti
il figlio Carlo col nipote Ezio e consorte lo ricordano con affetto ai parenti, amici e conoscenti.
— Torino, 22 maggio 1960.

Mamma e papà [redacted] primo anniversario ricordano la loro [redacted]
Vanna [redacted]iglie
La Santa Messa sarà celebrata lunedì 23 alle ore 9 nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 22 maggio 1960.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Rubietti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato con la loro presenza, con fiori e scritti al dolore per la perdita del loro caro
Enrico Rubietti
— Torino, [redacted] maggio 1960.

Dopo lunghe sofferenze è spirata
Marie Mongardi Pareyson
La piangono: il marito Corrado, il fratello Luigi con la moglie Rosetta Schlesinger e bimbi, la suocera Giuseppina Mongardi, i cognati Licia e Alerica Mongardi, Adriano e Leone Ricomagno e figli. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 9 partendo da via Avigliana 34. La salma proseguirà per Piasco.
— Torino, 21 maggio [redacted].

Si associano al dolore [redacted] il grave lutto le famiglie: Schlesinger, La Marca, Busso, Zucchelli, Ricomagno-Borsi.

Prendono parte al dolore per la scomparsa di
Marie
le famiglie Bertoglietti, Chiarva, Chianetti, Dalla Valle, Frasero, Patrucci, Prato, Ricci, notaio Rossi, Serretti, Vinelli.
— Torino, 21 maggio 1960.

Preside, Professori e Personale tutto del Liceo «D'Azeglio» prendono viva parte al profondo dolore del collega Mongardi per la perdita della cara consorte
Marie Mongar[redacted] Pareyson
— Torino, 22 maggio 1960.

Si uniscono al dolore delle famiglie Mongardi e Pareyson per la morte di
Marie
Anita, Francesco e Daniela Dalla Valle
[redacted] e Fausto Delmazzo
Piera Bacco.
— Torino, 21 maggio 1960.

Pola Zaccaroni e Ines Coggiola piangono la carissima amica.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Agosta
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Gina, sorelle, cognati, zii, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in frazione Regina Margherita via Don Bosco 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Regina Margherita, 22 maggio 1960.

[redacted], Emilia e [redacted] Tratti si stringono al [redacted] in Dio per la [redacted] del caro
Luigi
— Regina Margherita, 22 maggio 1960.

La Ditta Antonio Bertolini ha il dolore di annunciare l'immatura perdita del
Cav. Luigi Agosta
da oltre 25 anni suo valente funzionario.
— Regina Margherita, 22 maggio 1960.

Si associano al dolore le famiglie: Vagnoni, Ghezzetton, Borgi Lev.

E' serenamente mancato [redacted]
Giuseppe Bo fu Pietro
Lo annunciano: la moglie Margherita Galvetti, il figlio Pietro e consorte Dina Galvetti con figlia Rita e Suor Rosalba, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 22, ore 17
— Salangero, 21 maggio 1960.

La [redacted] Vinardi commossa prende viva parte al grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cornelia Panero nata Viglione
Insegnante a riposo
Con profondo dolore danno il triste annuncio: il marito Lorenzo e figli Stefano, Margherita, Ada, Fabiola e loro famiglie; fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rorà di Cherasco lunedì 23 alle ore [redacted].
— Torino, 22 maggio 1960.

La Casa Editrice Paravia si [redacted] associa al [redacted] per la scomparsa dell'amico
Avv. Mario Cromo
— Torino, 20 maggio 1960.

Nel quinto [redacted] della scomparsa di
Fiorentina De Paoli in Brignolo
con immensa tristezza nel rimpianto senza fine i suoi cari la ricordano con infinito amore.
— Torino, 22 maggio 1960.

La famiglia Priotti, nell'impossibilità di farlo personalmente, riconoscente ringrazia quanti nella tragica circostanza della scomparsa del suo caro
Michele Priotti
presero parte al suo grande dolore, con opere, fiori, scritti, presenza e preghiere. Un grazie parti[redacted] che con tanto zelo si prodigarono sul luogo della sciagura.
— [illegible], 21 maggio 1960.

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione papale è serenamente spirato
Paolo Casalotto
Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro
A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne danno il triste annuncio la vedova Isabella Carella, il figlio Franco, la figlia Virginia con il marito Roberto Cossu e piccoli Paolo e Maurizio, la suocera Maria Scalenghe ved. Carella, cognati, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prenderà il lutto. La famiglia riconoscente ringrazia il prof. Ruggero Morocchini per l'assistenza prestata al suo caro.
— Torino, 19 maggio 1960.

La famiglia Cossu partecipa al dolore della famiglia Casalotto per la perdita del
Comm. Paolo [redacted]
— Torino, 21 maggio [redacted].

Margherita Scalenghe ved. Carella unitamente alle figlie ed alle loro famiglie prendono viva parte al dolore dei congiunti del
Comm. Paolo Casalotto
— Torino, 20 maggio 1960.

Al dolore del caro Franco e famiglia per la perdita del
Papà
si unisce Emilia Lavazza.
— Torino, 21 maggio 1960.

Prendono parte con profondo dolore: Aldo, Carolia Mattevis e Maria Casanova.

Partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa del
Comm. Paolo Casalotto
le famiglie Bona, Martaracci, Poitti, Strumia, Torrazza, Viglione.
— Torino, 22 maggio 1960.

Si associano al dolore della famiglia i tecnici di via Camerana 14.

La T.P.A. partecipa al lutto del suo collaboratore Roberto Cossu per la scomparsa del suocero
C[redacted] Paolo [redacted]salotto
— Torino, [redacted] maggio 1960.

Ermanno Mayer partecipa al lutto del suo amico e collaboratore Roberto Cossu per la scomparsa del suocero
Comm. Paolo Casalotto
— Torino, 21 maggio 1960.

Il Personale della Cervis partecipa al lutto del suo principale Roberto Cossu per la scomparsa del suocero
Paolo Casalotto
— Torino, 21 maggio 1960.

Ruggero [redacted] coi figli prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Casalotto per la scomparsa del
Comm. Paolo [redacted]
— Torino, 19 maggio 1960.

Le famiglie Giannone e Schiavi partecipano commosse al lutto di Virginia e familiari per la perdita del
Comm. [redacted]
— Torino, 19 maggio 1960.

Renzo Baldaro
Valentina Feli
Costanza Melchiodi
Luigi Melchiodi
partecipano al dolore del carissimo Franco per la scomparsa del padre
Comm. Paolo Casalotto
— Torino, 22 maggio 1960.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è serenamente mancato ai suoi cari
Natale Chiesa
pensionato FF.SS.
Angosciati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 22 corrente alle 10,30 da via Ferrere 64. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1960.

Giuliana e Guido Gibrario con la famiglia piangono la scomparsa del loro amatissimo zio
Natale Chiesa
— Torino, 21 maggio 1960.

La famiglia Cavalli prende viva parte al dolore [redacted] famiglia Chiesa.

E' improvvisamente mancato
Natalino Asinardi
Sarto
di anni 64
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Marchisio, i cognati e parenti tutti. I funerali partiranno domenica 22 c.m. alle ore 8.30 da Luserna San Giovanni per il Cimitero Generale di Torino. La cara salma sarà tumulata alle ore 10 nella tomba di famiglia accanto alle spoglie dell'adorata figlia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Luserna San Giovanni, 21 maggio '60.

La Ditta Marchisio Ercole e Giulio partecipa commossa al dolore dei titolari per l'improvvisa dipartita del caro cognato
Natale Asinardi
— Torino, 21 maggio 1960.

Ada e Carlo Curbiano, Lidia ed Eugenio Gay, Annamaria e Riccardo Sacco partecipano al dolore della famiglia Boggio per la morte della mamma
Adele Ramella ved. Boggio
— Torino, 22 maggio 1960.

I Condomini di corso Galileo Ferraris 108 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Adele Ramella ved. Boggio
— Torino, 20 maggio 1960.

Angelicamente come visse, dopo sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, tornò a Dio la sua anima buona e generosa
Violante Giordano
La piangono con immenso dolore: la sorella Teresa col marito Alberto Carino, il fratello Domenico con la moglie Marina Ferri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domani 23 corr. alle ore 10.30 da via Oriano 8. La presente per ringraziamento.
— [redacted], 22 maggio 1960.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Palma
Capotecnico Municipio
di anni 55
Angosciati lo piangono: il papà, la mamma, la moglie, il figlio, la nuora ed il piccolo Marco, unitamente agli zii, parenti e colleghi del Municipio di Torino. I funerali oggi alle ore 10,30 partendo dall'abitazione del defunto via Montemagno 48.
— Torino, 22 maggio 1960.

Irene e Teresa Marcelli con Maurizio e Nicky partecipano commossi al dolore del cognato e zio Rossano per l'immatura perdita del fratello
Ing. Gustavo Carulli
— Torino, 22 maggio 1960.

Nel quarto anniversario della scomparsa del compianto
DOTT. PROF. CAV. UFF.
Alessandro V. Ferrari
Dermatologo
Primario Ospedale San Lazzaro
la moglie con la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono, apprezzandone le doti di mente e di cuore. La Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 23 c. m. alle ore 9 nella chiesa di S. Francesco in Rapallo.
— Torino, 22 maggio 1960.

21-5-1909 21-5-1960
Matilde Moschini
La ricordano a tutti quelli che le furono vicini il fratello, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. La Messa di anniversario sarà celebrata il giorno 25 maggio alle ore 6.30 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo, in via Saluzzo n. 25 bis.
— Torino, 22 maggio 1960.

La famiglia Dellavedova, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno partecipato con la presenza, scritti e fiori al loro dolore per la perdita della cara mamma
Angela Visconti ved. Dellavedova
Si ringraziano in [redacted] particolare: gli amici Ramella e Pirpa, il rev.do don Sandrone, la Tipografia Torinese S.p.A., la Pia Soc. S. Paolo, la SAIE Editrice, la Direzione stampa Fiat, l'Unione Industriali Grafici, la Reale Mutua Assicurazioni, la Camera Giudiziaria e [redacted] Locali UIL, il Servizio Illuminazione Pubblica, l'Istituto Nido Giardino Principessa Laetitia e il [redacted] Duca Abruzzi 90.
— Torino, 20 maggio 1960.

Pioniere di un'industria cui dedicò tutta la sua esistenza laboriosa, con tenacia e rettitudine, è improvvisamente mancato il
Grand'Uff. Carlo Scavia
d'anni [redacted]
Ne danno il triste annuncio: il figlio Mario colla moglie Giuseppina Saracco e l'amato nipote Angelo, la sorella Maria col marito grand'ufficial dott. Giuseppe Corrado ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 [redacted] alle ore 15,30 partendo da via Cortellona 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Mortara, 20 maggio 1960.

Il [redacted]siglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.A.F.F. S.p.A. annunciano con profondo dolore la perdita del loro presidente
Grand'Uff. Carlo Scavia
— Mortara, 20 maggio 1960.

Prendono parte al lutto:
Ernesto Giardini
Piero Zanini
Ermenno Martorino
Francesco Pastore
Giovanni Guglielmino
Giovanni Ardolo
Francesca Casalegno
Olimpio Casale.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Immobiliare Mortarese S.A.F.F. annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del loro presidente
Grand'Uff. [redacted]
— Mortara, 20 maggio [redacted].

Impiegati e Maestranze della S.A.F.F. S.p.A. annunciano con profondo dolore la perdita del
Grand'Uff. Carlo Scavia
Presidente della Società
— Mortara, 20 maggio 1960.

La Banca Popolare di Novara - Succursale di Mortara - annuncia con profondo cordoglio la scomparsa [redacted]
Grand'Uff. Carlo Scavia
benemerito Presidente del suo Comitato di Vigilanza.
— Mortara, 20 maggio 1960.

Partecipa al lutto il signor Angelo Rancagliona direttore della Succursale di Mortara.

Le famiglie Zanari legate allo scomparso da quarant'anni di amicizia e collaborazione si associano al grande cordoglio per la dipartita del
Grand'Uff. Carlo Scavia
— Biella, 20 maggio 1960.

L'Associazione degli Industriali di Pavia esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa del
Grand'Uff. Carlo Scavia
— Pavia, 21 maggio 1960.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari
Francesco Bernardi
di anni 63
Addolorati lo annunciano la moglie Silvia Sarda, la figlia Maria e parenti tutti. I funerali lunedì 23 corr. alle ore 10.30 da corso Peschiera 206. La cara salma proseguirà per Racconigi per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 20 maggio 1960.

Addolorati per l'improvvisa [redacted] del signor
Francesco Bernardi
partecipano all'immenso dolore della famiglia:
ing. Francesco Anselmi
ing. Marcello D[redacted]
ing. Augusto Cravioi
rag. Gino Cavandi
ing. Renato Tavani
ing. Federico Tevere
Laura Baldini
Ernesto Biano
rag. Bartolino Bellucci
Pietro Conti
Margherita Finello
Angelo Frattini
Mario Galli
rag. Enzo Garbellini
Enrico Gettini
Domenica Lubrano
Carlo Marinone
Anna Mattu
Stefano Miravalle
Margherita Porcaino
Eva Porcella
Oreste Rossi
Fernanda Sibona
Clemente Toppino
Alessandro Valtini
Elda Viani
Arsene Villa
Giovanna Zecola
Luigi Zerpio.
— Torino, 21 maggio 1960.

Il Comitato consultivo, la Commi[redacted]ne interna e le Maestranze tutte dello Stabilimento Meccanico Santa Vittoria partecipano al dolore per l'immatura perdita del signor
Francesco Bernardi
— Torino, 20 maggio 1960.

Gli Impiegati dell'Ufficio mano d'opera [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro capo-ufficio
Francesco Bernardi
— Torino, 20 maggio 1960.

Gli Amici del Valsalice Club prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro socio
Francesco Bernardi
— Torino, 20 maggio 1960.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato
Ernesto Dentis
di [redacted] 72
Ne danno il triste annuncio: i figli Luigi con la moglie Caterina Mabbe e bimba Margherita e Mariagrazia che tanto adorava, Michele, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 10.30 da via Guido Reni 26, indi la cara salma sarà tumulata a Grugliasco.
— Torino, 21 maggio 1960.

Partecipano al dolore dei familiari per la morte dell'
Arch. Rodolfo Bousau
gli amici:
Antonio Bertone
Antonio Gollida
Giorgio Carbotto
Francesco Manfredi
Giuseppe Manfredi
Alberto Rapoli
Antonio Salvati
Carlo Sella
Giacomo Tagliaferro
Piero Vigo.
I funerali si svolgeranno a Cuneo domenica 22 corr. alle ore 16 da via Matteotti 2.
— Cuneo, 21 maggio 1960.

Dopo atroci sofferenze è mancato ai suoi cari
Gaetano Partusio
Angosciati lo annunciano: la moglie Lina Berno, la piccola Silvana, mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 22 corrente alle 10.30 da corso Casale 202. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1960.

Il fratello, i cognati, i nipoti, i parenti, gli amici tutti annunciano addolorati [redacted] la perdita di
Augusta De Benedetti
avvenuta in Milano il [redacted] maggio sc. I funerali avranno luogo martedì 24 p.v. alle ore 8.45 partendo dall'abitazione dell'estinta via Tenivelli 66, Milano.
— Torino, 22 maggio 1960.

Nel terzo anniversario della dolorosa dipartita della
CONTESSA
Felicita Schiari Riccardi nata Guasco di Bisio
saranno celebrate nella chiesa di San Massimo, Messe di suffragio per la sua cara anima, lunedì 23 maggio alle ore 10
— Torino, 22 maggio 1960.

[redacted] quinto anniversario della scomparsa del
Prof. Giuseppe Bonfantini
la moglie, i figli, la nuora, il genero, nipoti, i cognati nel loro quotidiano rimpianto ricordano agli amici la sua nobile figura, raro esempio di umana virtù e di intemerato carattere.
— Novara, 22 maggio 1960.

Da tre anni il
Cav. Vincenzo Arisio
vive nel cuore dei suoi cari che ne rievocano l'eletta figura con accorato cordoglio.
— Torino, 22 maggio 1960.

23-5-1954 23-5-1960
Nel sesto anniversario della scomparsa
Albina [redacted]
con immutato [redacted] la sua famiglia la ricorda.
— Torino, [redacted] maggio 1960.





ANNUNCI ECONOMICI

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CONTABILE costi industriali cerca ditta americana Torino, produttrice minuterie metalliche stampate. Richiedesi diploma medie superiori o equivalente, esperienza almeno decennale e conoscenza inglese. Offerte, curriculum vitae, referenze a: « Pubblicità Stampa 7437 — Torino ».

COOPERATIVA consumo avviatissima, disposta ad eventuali variazioni contratto o percentuale, cerca magazziniere. Telefonare Monasterolo Torinese 41-07.

DISEGNATORE esperto preferibilmente pratico impianti cercasi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2030 — Torino ».

DISEGNATORI di carrozzeria e disegnatori di attrezzatura progettisti e particolaristi giovani millesenti cercansi per importante azienda. Manoscrivere indirizzando a S.O.I., organizzazione industriale, Torino, via Guido Rey 13 specificando età, lavori eseguiti, posti occupati et referenze. A44501

DUE ragazze 15-18enni, presenza, eloquio, avviare vendita, stipendio, provvigioni. Presentarsi lunedì mattina: Monticone, Lagrange 7. A43164

ENTE Previdenziale assume personale ambosessi 21-45 anni dotati media cultura, presenza, facilità parola, iniziativa. Previo corso professionale, elementi idonei fruiranno stipendio et assistenza previdenziale base contratto nazionale. Possibilità interessante carriera. Inviare domande referenziate a: « Pubblicità Stampa 837 — Torino ». 484

ENTE Stato cerca personale femminile per lavoro organizzato, cultura, presenza, facilità parola, referenze, definitiva sistemazione. Presentarsi lunedì 23 maggio ore 16-18, signora Galli, via Roma 101, piano secondo. 51

FARMACIA Torino, assume collaboratore neo-laureato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1066 — Torino ». A43810

FORNACE laterizi vicinanze Torino cerca assistente pratico macchine e forni; operaio capo macchine. Lavoro assicurato tutto l'anno. Retribuzione massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 309 — Torino ». 24647

GRANDE industria metalmeccanica cerca prospettivista esperto disegni esplosi, segnalare dati anagrafici, pretese et posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ». A42803

IMPIEGATA giovane, diciottenne, intelligente, dinamica stenodattilografa veloce, pratica ufficio cerco. Presentarsi, mattino, Fasano, via Spano 37. A45460

IMPIEGATO esperto ottimo pratico rilevazione costi industriali, ripartizioni mano d'opera e macchine contabili cercasi da importante industria, buon trattamento economico. Telefonare 309-832.

IMPORTANTE azienda nazionale cerca impiegati tecnici millesenti, nati dopo 1922, con diploma scuola media superiore, preferibilmente perito ottico fotografico o cinematografico con particolare preparazione e attività nel campo della fotografia e cinematografia. Indirizzare domande dettagliate a: « Pubblicità Stampa 225 — Torino », entro mercoledì.

IMPORTANTE casa vinicola specializzata vini pregiati in confezioni lusso e famiglia cerca agente generale per controllo et incremento produzione Piemonte, Liguria, Toscana. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 373 — Torino »

IMPORTANTE industria elettromeccanica Firenze cerca tecnico espertissimo pratica pluriennale calcolo progetto trasformatori media potenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 323 — Torino ».

IMPORTANTE industria romana cerca provetti disegnatori, progettisti stampi progressivi, fresatori, stampisti, rettificatori referenziatissimi, retribuzioni adeguate. Scrivere casella 452 F, Sip Tritone, Roma. 34525

IMPORTANTE industria tinture et prodotti capelli cerca agenti vendita automezzo proprio, specificare età studi et curriculum. Casella 1495 M, Sip, Genova. 34649

IMPORTANTE industria torinese cerca disegnatore esperto attrezzature e stampi. Precisare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1109 — Torino ». A45457

IMPORTANTE lanificio piemontese cerca coltocapo tessitura per reparto autonomo. Necessaria conoscenza [illegible]natura, disposizione lavoro, visita pezze greggie. Inviare dettagliato curriculum manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 293 — Torino ». 24529

IMPORTANTE Società assume elementi per Agenzia di città. Sistemazione definitiva, stipendio et provvigioni. Presentarsi mattino, via Cherubini 10.

IMPORTANTE Società cerca giovane ingegnere civile per assistenza cantiere. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca volenterosi apprendisti impiegati et impiegati massimo ventenni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ». A42300

IMPORTANTE Società impianti elettrici cerca assistente, capo cantiere, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 — Torino ». A45180

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili cerca giovani periti industriali per quadri officina et uffici. Scrivere dettagliando curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ».

IMPRESA costruzione cerca abile assistente, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ».

IMPRESA edilizia cerca impiegato pratico contabilità amministrativa e contabilità lavori. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1048 — Torino ». A42744

INDUSTRIA articoli cancelleria et colori cerca perito chimico 30-40enne possibilmente pratico laboratorio et lavorazioni industriali. Manoscrivere età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8003 — Torino ». A45012

INGROSSO tessuti assumerebbe per corrispondenza clienti diplomata o laureata 25-30enne veramente pratica lavoro. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ». A44875

LAUREATA chimica pratica laboratorio cerca importante industria colori et inchiostri. Manoscrivere curriculum et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8003 — Torino ». A45021

LAUREATO chimico cerca importante industria ligure per laboratorio ricerche. Massima riservatezza. Casella 355 M, Sip, Milano. 34544

MAGAZZINIERE documentata capacità esperienza cerca importante industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5074 — Torino ». A45137

MEDIA industria cerca dattilografa fatturista veloce buona pratica lavori ufficio, curriculum manoscritto. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A45021

OPERATRICE macchina contabile Remington veramente esperta cerca importante ditta preferibilmente diplomata et pratica contabilità, desiderosa futuro miglioramento [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ».

PER inizio carriera assicurativa cercasi giovane lunga residenza Torino, militesente. Dopo periodo di rigorosa istruzione possibilità di stabile inquadramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 314 — Torino ». 389

PERITI meccanici, elettrotecnici, chimici competenti in resine rinforzate, giovani millesenti cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ». A44592

PERITO millesente pratico macchine utensili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ». A42854

SOCIETA' commerciale assume volonterose apprendiste stenodattilografe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A43011

PRIMARIA Azienda cerca giovani stenodattilografe e complometriste veramente capaci, precise e veloci. Inutile offrirsi se non rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 2213 — Torino ». A43409

PRIMARIA Azienda cerca ragioniere 20-25enne millesente. Manoscrivere dettagliando votazioni conseguite, posti occupati, referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 3214 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA massimo 20enne anche primo impiego purché veloce, precisa, assume subito studio professionale. Dettagliare precedenti, referenze, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ». A42946

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente inglese francese possibilmente tedesco cerca industria zona Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7424 — Torino ». A42084

STENODATTILOGRAFA 16-18enne bella presenza, libera subito cercasi. Telefonare 511-090. 20148

STRADELLA assume immediatamente ragioniera giovane, bella grafia, esperta tenuta libri contabili, registrazione partitari clienti, conti banca. Presentarsi ore 18-20 lunedì 23: Cosmo, 17 bis. Non telefonare. A45033

STUDIO tecnico cerca geometra 1° impiego. Telef. 756-787. A13029

STUDIO tecnico commerciale cerca ingegnere o perito elettrotecnico sviluppo vendite campo industriale, buone possibilità economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9024 — Torino ». A43325

SUPERMERCATO ricerca abilissimo compratore frutta-verdura, esigonsi capacità tecniche, istruzione media, referenze ineccepibili, inutile scrivere senza detti requisiti. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ».







[illegible] fonderia ghisa, esperto costi lavorazione, attitudine trattare clientela, affiderebbesi direzione fonderia 45 operai. Indicare titoli studi, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ». A41480

UFFICIO commerciale assume impiegata anche anziana. Telefonare 40-421 ore ufficio. 114

VENDITA prodotti metallurgici impiegato buona pratica ufficio commerciale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA benzina nafta libero subito. Telefonare 276-526.

AUTISTA patente D, E, offresi ditta, privato lavoro generico. Tel. 980-263.

AUTISTA 3° nafta offresi. Tel. 523-637.

AUTISTA 30enne piemontese praticissimo città, referenziato, tutte patenti, offresi. Tel. 363-[illegible] mattino prima delle ore 10.

BARISTA 20enne bella presenza praticissimo offresi. Tel. 286-813. A43062

CAMERIERA di piani offresi prima o seconda categoria. Telef. 684-619.

CAMERIERE pratico ristorante offresi. Telefonare 396-327. A43712

CAPO falegnameria trevisiano mobili serramenti, conoscenza disegno, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1089 — Torino ». A42858

CINQUANTENNE praticissima governo casa offresi mattino [illegible] Statuto, Tassoni. Telef. 78-653.

CONIUGI piemontesi cinquantenni referenziati, cercano portineria casa signorile, villa volendo marito autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ».

CONIUGI piemontesi mezza età cercherebbe portineria in città. Telefonare ore pranzo 369-047. A43718

CONIUGI trentenni con bimba cercano portineria. Tel. 871614. A44230

CUOCA libera subito offresi solo cucina ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ». A43970

DICIANNOVENNE bella presenza, diplomata taglio cucito cerca seria occupazione. Telef. 377-781. A43157

DOMESTICA seria fidata media età disposta trasferirsi occuperebbesi persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ». A43433

ELETTROTECNICO esperto acquisti movimento magazzino offresi. Tel. 399-964.

EX minatore veneto, ventottenne, cerca qualunque lavoro, massima serietà e referenze. Tel. 756-072.

FUOCHISTA 24enne 1° grado generale, referenziatissimo, occuperebbesi subito. Telefonare 325-190. A43441

GIARDINIERE orticolo offresi lavori giornata dintorni Torino, Lanzo. Telefonare 47-720. A44599

GIOVANE dinamico patente B libero pomeriggio pratico città e dintorni offresi. Telef. 756-506. A43708

IDRAULICO, 50enne offresi anche tuttofare e riparazioni presso privati. Telefonare 279-314. A44663

MOTORISTA cinquantaduenne lunga pratica camion offresi lavori adeguati o magazziniere fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ». A43590

MOTORISTA meccanico specializzato tutte patenti e passaporto offresi. Telefonare 654-295. A45174

OFFRESI commessa salumeria Patrica. Telefonare 233-198. A44334

OFFRESI donna trentenne lavoro a ore. Telef. 524-733 dalle ore 13,30 alle 15,30.

OFFRESI meccanico d'auto, patente 2a 3a. Telefono 675-530. A44868

OFFRESI per villa signorile coniugi piemontesi pratici servizi domestici e giardino. Scrivere « Pubblicità Stampa 5043 — Torino ». A43784

OFFRESI tagliatore per confezione in serie. Telefonare 983-356. A43882

ORE libere cerca qualunque lavoro trentacinquenne torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ».

PETTINATRICE ventenne taglio ondulazione aria completa in luglio offresi stagione estiva mare. Telefonare ore pasti 871-961. A42434

PROVETTA guardarobiera referenziata occuperebbesi. Tel. 685-683. A43937

QUARANTACINQUENNE tuttofare occuperebbesi pomeriggio. Telef. 654-924.

RADIOTECNICO pratico assistenza pa[illegible], disponibile mattino, miti pretese, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7479 — Torino ». A44880

RETTIFICATORE interno esterno offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ». A46160

SEGRETARIO domestico, media età, celibe, distinto, volitivo, referenze, recherebbesi ovunque, presso signore solo. Signoresi, Nizza 11. A45161

SIGNORA 32enne volenterosa, referenze, cerca lavoro presso magazzini o cooperative o panetteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ».

SIGNORINA inglese offresi presso famiglia come bambinaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ».

SIGNORINA 28enne pratica bambini cerca occuparsi fissa presso famiglia signorile disposta recarsi mare. Tel. 754-815.

TRENTASETTENNE sola tuttofare, referenziata offresi dalle 8 alle 19,30 anche villeggiatura, miti pretese. Non telefonare inquilini. Scrivere: Milani Wanda, Goito 4. A43593

UOMO pratico spedizione offresi. Via Giulia di Barolo 7, Bello. A45610

VENTIQUENNE offresi extra [illegible] per lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5046 — Torino ». A43422

VENTIQUATTRENNE bellissima presenza, conoscenza lingue, referenze, offresi cameriera, guardarobiera Albergo possibilmente Torino. Scrivere: « Pubblitosp Casella 21 E, Alessandria ». 34685

VENTITREENNE abile seria offresi stagione alberghiera mare. Scrivere « Pubblicità Stampa 1092 — Torino ».

VENTOTTENNE, seria, volonterosa, occuperebbesi presso studio medico o dentistico. Telefonare 761-827. A44278

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE lavorante aiutante apprendista sarta cercasi. Mantelli, via Pinelli 39.

ABILE manicure fissa cercasi. Presentarsi Deino acconciature, via Teofilo Rossi 3. A43095

ABILE tuttofare disposta trasferirsi Riviera cercasi. Telefonare 571-081.

ABILISSIME lavoranti aiutanti confezione e fantasia apprendiste urgono. Anna Maria Bresci, corso Re Umberto 46 bis. A45455

ACCONCIATORE pettinatrice cerco subito. Buona retribuzione, Roncaglia, via Belfiore 16. A45328

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria cercasi. Presentarsi Fispa, corso Raffaello 17. A43968

AGGIUSTATORI stampisti provetti cercasi, paga massima. Telefonare 783-508.

AIUTO nichelatore ragazzo apprendista pulitore metalli cercasi. Vaccino, Fiorano 7. A43817

ALBERGO montagna cerca ragazza per ristorante, bar, stagione o fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino».

ALTO stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa giovane pratica cucina stiro, referenze. Tel. 523-016. 368

APPRENDISTA aggiustatore per officina costruzione stampi cercasi. Fonderia Cenisia, via Losiglio 68, Torino.

[illegible] 14-16enni guadagnando bene imparerete mestiere di camiciaia. Telefonare [illegible]-043. A42560

ASSUMESI da ditta commercio 16-18enne robusto e volenteroso aiuto magazzino. Tel. 22.143. 20845

[illegible] ebanisti verniciatore mobili con patente guida. Moretti, Cibrario 6.

ASSUMIAMO subito ragazze 18-20enni buona volontà, paga massima. Presentarsi direttamente Fubert, corso Regio Parco 34. A43976

ASSUMONSI disegnatori aggiustatori tornitori, fresatori, radialisti, specializzati, massimo 30enni. Presentarsi Piemonte Meccanica, via G. Francesco Re 48, Torino. A42019

ASSUMONSI tornitori fresatori aggiustatori montatori prima categoria. Telefonare [illegible].

ATTREZZISTI stampisti pratici lavorazione lamiera, giovani millesenti, cercansi per importante azienda. Manoscrivere indirizzando a S.O.I. Organizzazione Industriale Torino, via Guido Rey 13, specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. A44561

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore qualificatissimo con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2064 — Torino ».

AUTOSCUOLA Mirafiori cerca istruttore autorizzato volonteroso, dinamico, massimo assicurato. Telefonare 360-963.

AZIENDA alimentari cerca commessa abilissima apprendista e fattorino. Nizza 28 bis. A43193

BORDOSE macchinista selleria assume. Presentarsi Bat, via Arbalino 52.

CAMERIERA giovane fissa, cerca famiglia signorile libertà serale, festiva, massima retribuzione. Tel. 674-406.

CAMERIERA 17-25 anni cerca famiglia offrendo ottimo trattamento e buon mensile. Telefonare 890-002. A43859

CARROZZERIA assume verniciatori montatori e apprendisti. Telef. 506-744.

CARROZZERIA cerca apprendisti 16-19 anni aiuto verniciatore. Francia 82.

CARROZZERIA Monterosa borgo San [illegible] cerca verniciatori oltre nonché abilissimo spruzzatore disposto assumere incarico caposquadra per coordinamento reparto, ottime condizioni, presentarsi subito. A43045

CASA signorile, genitori e bambina, cerca persona servizio fissa. Ottimo trattamento, retribuzione. Tel. 637-566 ore ufficio. 316

CERCANSI abili muratori paga massima. Telefonare ore ufficio 687-905.

CERCANSI abilissime stiratrici stagione montana. Scrivere: Pinardi, via Andrea Pisano 3 oppure telef. 275-440.

CERCANSI abilissimi lavorante lavorante pantalonista apprendista sartoria uomo. XX Settembre 60. A44820

CERCANSI apprendiste macchiniste confezioni serie massimo sedicenni. Telefonare 284-003. A43947

(Continua a pag. 14)





Vespa

LO SCOOTER PIU' VENDUTO NEL MONDO

Una produzione giornaliera di oltre 1300 Vespa viene diffusa in 114 Paesi



LO SCOOTER PREFERITO DAGLI ITALIANI



Nel 1959 ogni 100 acquirenti di scooters, di tutte le marche e cilindrate, immatricolati in Italia, 61 hanno scelto la

Vespa

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCANSI ferratori, verniciatori e apprendisti pratici carrozzeria autoveicoli. Rebuffatti, Regio Parco 139. A43336

CERCANSI tornitori prima categoria presso Forapani Dimer, via Asiago 40. Telef. 793-378. A43107

CERCANSI operai et apprendisti. Presentarsi Protex, via Quadrone 10.

CERCANSI propagandiste. Presentarsi pensione Nova, via C. Alberto 29.

CERCANSI 14-17 anni aiuto montatori impianti bruciatori nafta. Presentarsi martedì 24, ore 9-12. Joannes, piazza S. Rita 8. 21205

CERCASI aggiustatore pratico macchine cucire. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A44908

CERCASI aiutante sarta donna esperta. Anseldi, via Lulni 81. A42185

CERCASI aiutante sarta uomo. Salma, via Saluzzo 15. A41987

CERCASI aiutante sarta uomo. Telefonare 800-719. A43010

CERCASI aiutante sarta 14-16enne. Telefonare 765-346. A4262

CERCASI apprendista tornitore, non primo impiego. Precisare età, scuole frequentate, paga attuale, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ». A422[illegible]

CERCASI commessa quattordici diciotto anni negozio frutta verdura con vitto alloggio. Bonino, via Barbaroux 10.

CERCASI commessa (14-25enne) gelateria, anche non pratica, vitto, alloggio, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1096 — Torino ». A43035

CERCASI domestica fissa, referenze controllabili, Via Po 51. A44580

CERCASI domestico tutto fare, referenze. Villa Abrate, Bra. A43307

CERCASI elettrauto specializzato riparazioni autocarri ed affini. Carrara, telefonare 661-478. 44

CERCASI portiere referenziato per stabile signorile. Tel. 774-385 ore 9-12.

CERCASI portinaia per casa signorile zona Mauriziano. Esigonsi capacità, buona volontà. Precisare data e luogo di nascita, stato famigliare completo, eventuale posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 821 — Torino ». 31662

CERCASI ragazza apprendista sartoria uomo, Cian, Madama Cristina 3.

CERCASI saldatore elettrico, operai seconda terza categoria pratici presse lavorazione lamiera. Albatelli, via Piave 23, Regina Margherita. A43168

CERCASI tuttofare fissa o dalle 7 alle 21. Telefonare 551-226. A42848

CERCASI volenterosa apprendista salumeria inferiore 18 anni massima retribuzione. Tel. 399-732 ore pasti.

CERCHIAMO fornitore prima categoria desideroso sistemarsi Barriera Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5022 — Torino ». A43755

CERCO commessa frutta verdura fissa, referenze, buon trattamento. Telefonare 890-960. A43622

CIRCOLO ricreativo cerca buffettista. Rivolgersi via Crevacuore 68 ogni giorno dalle ore 12 alle ore 13. A46030

CONIUGI cercano cameriera tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 42-365. A44270

CONIUGI con bimbo cercano domestica fissa pratica bambini. Tel. 393-459

CONIUGI piemontesi cercano abile tuttofare mezza giornata oppure fissa. Ottimo trattamento. Tel. 773-742. A44701

COPPIA anche primo servizio assumesi fissa. Presentarsi: « Gilli », via Boucheron 9. 357

COSTANTINO cerca abile aiutante pettinatrice. Piazza San Carlo 173. Telefono 512-029. A41311

CREMERIA cerca ragazza distribuzione gelati. Presentarsi via S. Donato 3.

CROMATURA cercasi giovane pulitore ed apprendista. Telef. 700-033.

CUCIRE macchina pelle fissa et domicilio ragazza pratica cerco. Tel. 694-242.

CUOCA e cameriera cercasi per albergo Vittoria, Chiomonte. Buon guadagno.

DITTA acque minerali bibite cerca autisti distributori settentrionali. Presentarsi Massaro, viale Roma 5, Venaria.

DOMESTICA fissa oppure giornata referenziata, due persone cercano. Telefonare 595-416. A43966

DOMESTICA tuttofare fissa cerca famiglia quattro adulti 20-30 anni, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A43573

EBANISTI provetti cercansi. Tel. 372-375, 372-544. A42575

FABBRI specializzati et apprendisti carpenteria leggera et lamiera cercansi. Telefonare 731-605. A43313

FAMIGLIA cerca tuttofare giornata oppure fissa ottimo trattamento stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5010 — Torino ». A43706

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa. Telefonare 742-872. A44333

FAMIGLIA mezzadri affittuari cercasi prossimo San Martino per cascinotta collina Moncalieri (10 km. Torino) nove giornate vigna, primizie, fiori. Necessari 4 lavoratori, 4 bestie grosse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3258 — Torino ».

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa anche pensionata. Tel. 743-894.

FAMIGLIA signorile cerca domestica autista oppure coppia moglie marito. Telefonare 759-917. 517

FAMIGLIA signorile cerca sedicenne tuttofare fissa, referenze controllabili. Telefonare 61-965. A43366



Poveratto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

FISSA tuttofare disposta trasferirsi mesi estivi campagna con retribuzione. Trattamento familiare. Telefonare 871-721.

FORNACE laterizi vicinanze Torino cerca: meccanico, assistente pratico lavorazione macchine e forni lunga esperienza; trattamento economico adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9044 — Torino ».

FRESATORE alesatore cercasi per esecuzione attrezzatura e stampi su moderna alesatrice verticale a coordinate; massima retribuzione. Presentarsi Joannes, piazza S. Rita 8. 21205

FRESATORI affilatore attrezzisti cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3257 — Torino ». A44603

FRESATORI prima categoria assume ditta costruttrice attrezzature e macchine utensili. Tel. 773-721, 753-586.

GROSSISTA tessuti cerca provetta campionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1107 — Torino ». A438[illegible]

GRUISTA pratico manovra gru per edilizia cercasi da impresa costruzioni. Scrivere indicando servizio prestato, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ». A43194

GUANTAIE Borgei e sellaio cercansi Falchi solo se specializzate. Telefonare 50-248. A44335

IMPORTANTE camiceria cerca macchiniste, tagliatrici e asolatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5064 — Torino ».

IMPORTANTE garage, città del Cuneese, cerca provetto motorista complessivista, piccole e grandi riparazioni benzina e Diesel, volenteroso ed energico, attitudine comando per eventuale mansione 1° operaio. Buona retribuzione. Indicare posti occupati ac « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ». A43194

IL VOSTRO OROLOGIO NON FUNZIONA?
da **CORTALDO**
avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialo
Via Borgaro 12, tel. 293-406
Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico
CHRONOGRAFIC

IDRAULICI gasisti finiti cercansi. Telefonare ore pasti 285-065. 30479

IMPORTANTE industria cerca fabbri provetti, Telefonare 280-951. A42749

IMPORTANTE industria gomma cerca operai stampatori e trafilisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione assumerebbe operatori macchine automatiche e presse, tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati e qualificati per impiego stabile. Precisare età, curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili cerca aggiustatori montatori di prima e seconda categoria praticissimi del ramo. Scrivere dettagliando curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ». A42950

IMPRESA edile sede Torino assume autista trentenne 3° patente tutto fare. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ». A43352

IMPRESSORE tipografo di prima categoria abilissimo lavori a colori, cerca Stamperia artistica nazionale. Assicurasi riservatezza. Via Carlo Alberto 28.

INDUSTRIA cartotecnica cerca macchinista seconda categoria per macchina tipografica a cilindro. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A43105

INDUSTRIA cartotecnica cerca tagliante prima seconda categoria per macchine semi-automatica a ghigliottina. Precisare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7378 — Torino ». A40350

INDUSTRIA mobili metallici assume operai 2ª manovali specializzati, apprendisti. Ottima retribuzione. FIAMCA, Carrera 68. A43632

LABORATORIO chimico assume operaio imballatore, fattorino conducente Ape. Scrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 1100 — Torino ». A43893

LATTONIERI specializzati lavorazione lamiera sottile e media per impianti ventilazione cercansi per lavoro continuato. Presentarsi ore 9-10 oppure 15-16. Aeromeccanica, via Pianceri 7, Torino.

MAGLIERISTE rettiliste, confezioniste, dipanatrice abilissime assumonsi. My Baby, Foscolo 23. A44263

MAGLIFICIO cerca abilissime stiratrici, confezioniste e macchiniste Singer per maglieria esterna. Telef. 267-000.

MAGLIFICIO cerca pratico assistenza macchine rettilinee. Richiedesi possibilitare e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ». A42590

MAGLIFICIO cerca provette macchiniste rimagliatrice e tripler. Presentarsi via Piossasco 22. A45006

MAGLIFICIO Betty assume stabilmente confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 29. 491

MAGLIFICIO Chiaravigllo cerca provette magliériste tagliatrici confezioniste apprendiste. Tel. 56-243. A43950

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca dipanatrice, stiratrice vapore confezionista pratica taglio. A41383

MONTATORI termici tubisti cerca primaria ditta torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ».

PANIFICIO cerca commessa. Tel. 20-695.

PER centrale termica media potenza con turboalternatore cercasi persona esperta energica anche se pensionato cui affidare supervisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1103 — Torino ». A43906

RAGAZZA tuttofare giornata compreso domenica mattina referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ». A42684

PETTINATRICE abile e una aiutante pettinatrice cercasi urgentemente. Telefonare 31-562. A43435

RAGAZZE quindicenni cerca laboratorio plastica. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A43759

RETTIFICATORE specializzato interni esterni attrezzature cercasi. Tel. 661-495 ore 15,30-19. A43028

SALDATORE provetto elettrico autogeno taglio ossigeno carpenteria per manutenzione cercasi. Fonderia Ceniola, via Issiglio 55, Torino. A43360

SEDICI 18enni assumiamo fonderia alluminio conchiglia. Tel. 383-373.

SARTORIA signora cerca lavorante abilissima ed aiutante. Telefonare lunedì 518-356. A43929

SCOCCA! modellisti, tracciatori di carrozzeria giovani millesanti cercansi per importante azienda. Manoscrivere indirizzando a S.G.I., Organizzazione Industriale Torino, via Guido Rey 12, specificando età, lavori eseguiti, posti occupati et referenze. A44501

SIGNORA sola cittadinanza indisposta cerca persona fissa fidata disposta servizio e assistenza. Referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 887-415 ore 13,30-15,30.

SOCIETA' costruzioni macchine utensili cerca abili tornitori e aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ». A42883

STAGIONE mare luglio-agosto famiglia signorile cerca giovane cuoca tuttofare altissimo stipendio. Telef. 392-680 ore pasti. A43883

STIRATRICE cercasi da laboratorio camiceria. Sabat, corso Palestro 5.

TINTOSTIRERIA cerca abile fidata stiratrice, referenze. Telefonare 384-428.

(Continua a pag. 15)

trau S.p.A.

ARREDAMENTI METALLICI



filiali od agenzie a:

TORINO
MILANO
ROMA
PADOVA
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
NAPOLI
VERONA
LIDO DI VENEZIA
BERGAMO
BARI
CAGLIARI
ASCOLI P.
COSENZA
REGGIO C.

per ogni esigenza un arredamento appropriato

SEDE IN TORINO - V. INVORIO 25/29
TEL. 797.021 (4 LINEE)
FILIALE DI TORINO: VIA GIOLITTI 3

DAI NOSTRI NONNI



AI NOSTRI FIGLI

Il FERRO-CHINA BISLERI da cinque generazioni è il tonico altamente apprezzato per le sue qualità energetiche: stimola l'appetito, coadiuva la digestione, facilita lo sforzo mentale e solleva dalla fatica fisica.

volete la salute? bevete **FERRO-CHINA**

BISLERI

e a tavola ACQUA NOCERA UMBRA

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

TIPOGRAFIA offre buona sistemazione a compositore et impressore abili. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». [illegible]

TESSITORE alesmacista cerca importante stabilimento. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino».

TESSITORE prima categoria altezzista massima retribuzione. Presentarsi Bonanes, piazza S. Rita 8. 21206

TUTTOFARE capace fissa o giornata 8-21 cercasi da famiglia medico. Tel. 390-166.

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi per casa signorile ottimo trattamento. Telefonare 40-513. A43599

TUTTOFARE fissa per due persone cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A44866

TUTTOFARE pratica cucina cercasi per persona sola, buon stipendio. Telefonare 551-672 ore 9-12. A44587

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A piazzisti e/o elementi che dispongono ore libere, residenti Torino, desiderosi abbinare proprio lavoro ad altro di carattere produttivo, offresi possibilità realizzare buoni guadagni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 328 — Torino».

ABILI venditori sciuppi cercansi. Fortissime percentuali. Tel. 790-736.

AFFERMATA fabbrica guanti in pelle cerca introdotto produttore Torino e provincia. Andrei, piazza d'Azeglio 11. Firenze. A44572

AGRICOLTURA ai esperti introdotti allevamenti affidiamo rappresentanza integrativi zootecnici. Licosfar, Milletiro 13, Milano. 24681

ALESSANDRIA Acqui assumonsi abili venditori, 50.000 mensili, provvigioni, premi, manoscrivere eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino». 536

ARTICOLI americani, affidiamo vendita Italia, a introdotti articoli regalo, novità, ferramenta, casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

BIRRE pregiate affiderebbesi introdottissimi bar, caffè, ristoranti, alberghi Torino. Forti utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]7 — Torino». A43383

BOTTONIFICIO cerca rappresentanti regionali Piemonte esperti articolo anticipo settimanale fisso 60.000. Casella 305 T, Sip, Milano. 24684

CAMICERIA cerca introdotti rappresentanti vendita dettaglio Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino». A44507

CARRELLI trasportatori elevatori importante fabbrica torinese cerca impiegato viaggiatore autista, auto ditta, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino». A43756

CASA editrice entratura nazionale cerca agenti province alta Italia introdotti ramo ampia conoscenza mercato. Scrivere referenziando a Hermes Pubblicità, via Marco De Marchi 8 Milano. 34649

CERCHIAMO rappresentanze, anche con deposito magazzeno Biancheria, Maglieria camiceria abbigliamento. Nuova Damina, S. Quintino 4, [illegible]. A43828

COSMESI, piccolo laboratorio già avviato, affidiamo a rappresentante volenteroso, disposto recuperarsene interamente, Torino Marchelli, via Frejus 1 o telef. 30-578.

IMPORTANTE camiceria torinese, trentennale lavorazione fuori serie, cerca rappresentanti per Torino o Liguria. Inutile scrivere se non introdottissimi buoni dettagli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino». A43350

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca propagandisti lunga esperienza, zone Torino, Cuneo, Alessandria e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino». A43817

INDUSTRIA dolciaria carattere nazionale ricerca viaggiatori piazzisti Torino et provincia. Automezzo stipendio spese incentivazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino». A43147

INDUSTRIA metalmeccanica torinese assume agenti di vendita disposto trasferirsi Napoli. Retribuzione a provvigione con minimo garantito e concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino».

LAUREATO 31enne, pratico lavori filiale, trattative clienti, offresi mansioni ispettive Piemonte, Liguria. Scrivere: Pubblimen, Casella 25 R, Alessandria.

PRODUTTORE veramente introdotto edilizia Torino et provincia cercasi da importante società armature metalliche per C.A. Fisso, rimborsi, provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7445 — Torino». A43025

RAPPRESENTANTE importante cotonificio per Marche Umbria Abruzzo scopo abbinamento rappresenterebbe grande industria tessile settore drappiero o laniero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A42435

17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p.

ALTO 1,76, trentottenne torinese, presenza, azienda avviata, conoscerebbe scopo matrimonio carina, seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A44908

ARTIGIANA presenza moralità sposerebbe [illegible] 35enne presenza posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A42684

BANCARIO diplomato serio sposerebbe 20-30enne semplice carina massima serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A41064

BELLISSIMA presenza economicamente indipendente sposerebbe 35-45enne sano, veramente bella presenza, professionista o buon impiego. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino». A42251

CINQUANTADUENNE settentrionale generale specializzato solo alto presenza conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] affettuosa massimo 45enne, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino». A41295

DISTINTO impiego stabile conoscerebbe signora scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — [illegible]».

CINQUANTADUENNE piemontese vedovo solo sposerebbe signora seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A42679

CONOSCEREI scopo matrimonio per trentaduenne elevate doti morali culturali economiche giovane distinto colto, posizione, possibilmente residente Torino, inanonimi, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino». A42868

DISTINTO sessantenne laureato ricco sposerebbe trentacinquenne bella serissima; indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 45165

DISTINTO 55enne vedovo solo figlio sposato posizione finanziaria stabile impiego direttivo [illegible] vedova preferibilmente sola 48-52enne bella presenza distinta condizioni adeguate scopo matrimonio. [illegible], specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino».

DITTA propria alto 1,66 sposerebbe bella intelligente sentimenti 27-33enne, [illegible], riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». A42204

IMPIEGATO tecnico 32enne torinese serio bella presenza sposerebbe carina seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino». A42214

ISTRUITA 29enne [illegible] sportiva [illegible] casa sposerebbe serio distinto affettuoso massimo 38enne, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

LAUREATA farmacia bruna carina fine slanciata affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio laureato alto distinto posizione, 30-38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino». A43857

OPERAIO 26enne dinamico conoscerebbe [illegible] comprensiva ragazza scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 34561

LAUREATO ottima posizione [illegible] sposerebbe adeguatamente bella seria affettuosa media statura massimo 30enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». [illegible]

LAUREATO 160.000 mensili ottima carriera elevati sentimenti sposerebbe massimo 27enne veramente bella seria posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino». A41387

PARENTI conoscerebbero professionista residente Torino 38-43enne sano elevati sentimenti scopo matrimonio con figlia colta distinta piacente schiva mondanità amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino». A41373

PIEMONTESE attività indipendente consistenza patrimoniale ottima sposerebbe distinta 35enne sana intelligente attiva moralità. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino». A43307

QUARANTENNE posizione abitazione propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino».

SESSANTASETTENNE pensionato ottima salute risposerebbe adeguatamente 35enne circa, sana, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino». A43516

SIGNORINA veramente bella doti morali alta 1,70 sposerebbe massimo 48enne, presenza, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino».

[illegible] 38enne provincia indipendente piacevole buona desiderosa affetto sposerebbe bravo buon lavoro sano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A45331

SOLA distinta alloggio sposerebbe distinto ottima posizione 57-65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

SOLA distinta impiegata, alloggio, risposerebbe affettuoso sensibile oltre 46enne posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino». A43785

TORINESE impiegato trentaquattrenne serio affettuoso sposerebbe impiegata piemontese carina fine semplice buoni sentimenti, massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino».

TORINESE 30enne serio benestante negozio sposerebbe signorina vedova, azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A42505

TRENTANOVENNE impiegato residente città piemontese, sentimenti cristiani ottimi affettuoso sposerebbe signorina buona seria carina preferibilmente sarta massimo 35enne, anche religione protestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino». 24618

TRENTANOVENNE piemontese ottima posizione proprietario alloggi [illegible] risposerebbe signorina signora sola bella affettuosa buon carattere massimo 30enne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A41919

TRENTASEIENNE casalinga buona famiglia rendita sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino».

TRENTENNE [illegible] semplice attiva impiego conoscerebbe scopo matrimonio distinto impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A42440

VEDOVO 52enne titolare importante industria, villa in riviera, conoscerebbe scopo matrimonio signora o signorina veramente bella fine media coltura amante viaggi media statura nullatenente. Dettagliare età, professione. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino». A42923

[illegible] torinese diplomato ottimo impiego piccolo proprietario conoscerebbe scopo matrimonio carina affettuosa condizioni adeguate. [illegible] «Pubblicità Stampa 3233 — Torino».

VENTUNENNE buona famiglia sposerebbe [illegible] laureato diplomato posizionato serio statura media o alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-191. 384

[illegible] 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-849, [illegible]. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione sicurezza privata.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto 10, tel. 682-160, 682-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Poltenati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7106

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSO idro-termoterapia per dimagramento; sistema scientifico provato successo. Trattamento speciale per ringiovanimento viso, rassodamento seno. Serietà, garanzia. Telef.: Angela 627-601.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Comauto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 15 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) Telefono 47-346. 20343

ABBIAMO Appia seconda terza, coupé, Aurelia B 24, B 20, B 12, Giulietta spider, T. I., Dauphine nuova, 1800, 1400 B, 1200, 1100, 600, 500 belvedere. Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, tel. [illegible].

ABBIAMO camioncino 1100 T Appia furgone 10 q.li ELE. ELE 103 furgone 600. Corso Napoli 46. A45011

ABBIAMO pronte 600, 500 nuove occasioni, 1200, 103, Volkswagen furgone pulmino. Cavalleri, Brescia 18.

ABBIAMO pronta 600, vettura multipla, nuove 500, 1200 familiari 6 mesi altre occasioni belvedere 1800, 103, Appia II serie belle 500 D lusso normali, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5.

ABBIAMO 600, nuova 500, Belvedere, permutiamo motociclette lunghe rateazioni. Montebello 4. Telef. 882-204.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abc, piazza Bodoni 1 g telefono 531-391 23656

ACQUISTASI vettura tipo 600, pagamento contanti. Telef. 687-514. 498

ACQUISTO rimorchi trasporto vagoni ferroviari, cedo trattori. Officina Valsbria 22. A43137

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autotutto Romeo pronta vende permuta rateizza, Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. [illegible]. 347

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-561: 1500 spider nuovo, Borgward Isabella TS, 1800 nuovo, Appia Coupé Farina, Giulietta TI e normali, 103 nuovi e seminuovi, familiari 1958, 600 furgoni seminuovi e promiscue, Dauphine 58, 600, 500 seminuove, 1400 '55, 1400 lungo. 349

ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Roma [illegible], telefono 42-536: Flaminia, Appia spider, B 12 liquigas, Giulietta spider, sprint, T. I., 1900 super sprint, DKW 850, Familiare. Cambi, rateazioni.

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo, sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecita consegna. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 70

ASSORTIMENTO Appia 103 familiari, 103 normali, 600, 500, Ardea, Belvedere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sololia, Galliari 11. Telefonare 60-494.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOCARRO 1100 Bir, come nuovo, garanzia mesi sei, vendo. Accetto cambio. Calvi 25. 427

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 376-931. 32818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12, telefonare [illegible]. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa [illegible] 32: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-585. 2976

BELLISSIMA 103 (1957) chiara, 600 [illegible] unico proprietario, perfette facilitazioni. Telefonare 753-576. A43701

CAMBIO vettura 600 con Vespa Lambretta o moto. Tel. 687-514. 498

CAMIONCINO Fiat 7 q.li bello, privato vende. Telefonare 363-356. A43321

CEDO due autocarri rimorchi conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino». A43290

CITROEN officina via Villarfocchiardo 21 vende usate Citroen DS 19, Fiat 1400 B, 1900 '56, Appia seconda, Fiat 600 Vauxhall Victor 1959, Borgward. Prezzi convenientissimi, pagamenti rateali. Visitateci. 305

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Milauto, San Quintino 4 bis. 8741

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-494. 347

FIAT-Sava Commissionaria via Nizza 30, Telef. 652-062, 653-663 avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova [illegible] giardiniera accettando prenotazioni, non ritardate per avere una consegna sollecita. Siamo a Vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. [illegible]

FIAT-Sava, commissionaria via Nizza 20, [illegible] 652-062, 652-663, Mostra Mercato comune; autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento [illegible] serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere [illegible], 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 (dieci quintali), 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

FORD Zephir 1958 cambio frizione automatica, liquigas, come nuovo, vendo cambio. Via Susa 28. [illegible]

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

FURGONCINO 500C ottimo 125.000. Topolino 40.000. Corso Francia 119 custode

GIULIETTA Sprint perfetta privato vende a privato. Tel. 391-859. A41485

GUDGOMOBIL, giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5,8. Agenzia, Torricelli 39. 12

IMMATRICOLARE Giulietta, T. I., sprint, 750 modello spider, vendiamo. Vigone 44.

METANO, gas liquidi, installazioni eseguite direttamente dalla LAMAR. fabbrica apparecchiature. Crescentino 26. telef. 20-853 451

MOLINO furgoni auto esteri nazionali nuovi e d'occasione. Corso Raffaello 3. Telef. 60-545. 311

MOTONAUTICI: Autosalone Tessiore, Roma 237 bis vende scafi motori vari tipi.

OCCASIONE 1100 10 quintali originale ELR qualunque prova. Via Lionetto 38.

O.M. succursale corso Francia 21 vende 642 ribaltabile, 640, Leoncino lungo, 615, 1100 10 quintali, 103 furgoni, 500 C ecc. Telefonare 753-989. 20874

PRIVATI vendono Appia II, Ardea '53, 103 TV, 1200 furgoncino. Telefon. Auto rimessa 81-608, Napione 28. A42106

PRIVATI vendono 1100 lusso grigia e 600 chiara sei mesi. Telefonare 584-379

PRIVATO vende a privato belvedere '54 ottime condizioni. Telefonare 654-626.

PRIVATO vende a privato 1100 lusso, 6 mesi. Telef. 393-521. A43048

PRIVATO vende camioncino 1100 E nuovo. Via Montrasso n. 57. Tel. 21-580.

PRIVATO vende Fiat 1100/103 TV Farina. Autosalone Tenivelli. Via Tenivelli 16. Torino. A43336

PRIVATO vende ottima 500 C, 135.000. Via Pietro Cossa 51, Torino. A44202

PRIVATO vende 103 Farina 1955 bellissimo, via Vincenzo Monti 30. 461

PRIVATO vende privato 1200 bellissima permutando, unico proprietario. Telefonare 284-697. A43200

PRIVATO vende 500 grigio perla mesi 11. Telefonare 391-697. A43408

PRIVATO vende 600 elaborata bellissima '59 unico proprietario. Telefonare 389-640. A43944

PRIVATO vende 600 1955 ottima. Telefonare Fiorano, via S. Donato 28.

PRIVATO vende 600 1957 bicolore perfette condizioni. Via Torricelli 4. 461

PRIVATO vende 1100 faro centrale ultimissima, freni 55, visibile via Rosario Santa Fè 27. Telefonare 678-679.

PRIVATO vende 1400 perfette condizioni 120.000. Via Vincenzo Monti 30.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vien, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, Torino, ha iniziato la vendita della nuova giardinetta 500. Visitateci, chiedete di provare la giardinetta 500, la vettura per tutti gli usi.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Torino, vende con lunghissime rateazioni e garanzia vetture usate di tutti i tipi. Visitateci. 83

SPAI sovvenziona finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 2627

SINISTRATI, per incidenti automobilistici. L'Ufficio di corso Marconi n. 4 vi darà una vera assistenza per la tutela dei vostri diritti. Nessuna spesa sarà a vostro carico. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

TRATTORE agricolo, 22 cav., nuovo vendo sottocosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino». A41345

UNICO proprietario vende 103 1958 e 103 lusso mesi 12. Via Torricelli 4. 461

VENDE privato 1100 '58 perfetta bombola Bosa Weber 60 litri. Telefonare ufficio 293-847. A43331

VENDESI Fiat 615 anno 1956 unico proprietario. Telefonare ore ufficio 793-305.

VENDO Appia 58, 57, 55, 54; 103 57, 58, 55, 54, 600, 1400. Cigna 3.

VENDO autocarri 643 N 2, 642 N, 615, leoncini, normali e ribaltabili. Carrera, corso Roma 46. Tel. 661-479 (borgo San Pietro), Torino. 44

VENDO camioncino 1100 7 quintali. Telefonare 698-174. Liore. A43725

VENDO Dodge metano stretta bianca 25 quintali buone condizioni. Tel. 21 098.

VENDO 1400, Alfa 1900, Aurelia B 22 metano, 500 C, 500 B, 1100 sport. Aquila 10. A43429

VI serve un camioncino? Francone vi mette a disposizione la produzione della Carrozzeria Fasino di 600, 1100 T, 615, 642, 682, nuovi ed un assortimento di veicoli di occasione. Corso Tassoni 47. Telefonare 760-459. 408

VOLTURE Fiat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia, 12.500; motoleggere 5200. Berlo, Carlo Alberto 43, telefono 537-376. 23536

500 mesi 6 privato vende. Tel. 250-971 ore serali. A43145

VENDO Giulietta T.I., Fiat 1900 anno 57 metano, Aurelia B 10 metano, Saluzzo 30.

VENDO nuova 500 Avorio. Tel. 333-255, dalle 20 in poi. A44257

VENDO Simca Aronde 1958, km. 25.000. Telefono 565-693. A43793

VENDO 500 sei mesi vende chiaro. Mola, via Pisacane 47. A43407

VENDO 1100 lusso mesi sei perfetta bellissima. Telef. 393-865. A43933

VENDO 1100/103 ultimo tipo. Telefonare 305-667 ore 13-14. A43845

600 come nuova privato cede privato. Tel. 663-457 dopo ore 18. A45027

600, S 500, belvedere '54, a privati vendiamo, permutiamo. Telefonare 389-904.

600 semestre esclusivamente privato vendesi. Telefonare 788-273 ore pasti.

1100 lusso avorio beige fasce 6000 km. vendesi. Telefonare 393-784. A42327

1100 lusso grigia 6 mesi, 5000 km. Telef. 653-245. A45337

1400 1956 nero al 1958 con gas vendo. Via Susa 25. 329

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

BIANCHI Borgarello Agenzia Torino provincia tutto velomotori prove, facilitazioni permute assistenza, Camerana 2.

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5. 356

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale. stabilità. Ceresa, Marconi 5.

PRIVATO vende a privato Motom ultima serie. Telefonare 695-581 ore pasti.

ROMERO, via Pianezza 51. Agenzia Moto nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 40

VENDESI moto Gilera 150 Sport come nuova. Telefonare 785-363. A45315

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, camioncini, minime rateazioni. Tosa, agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mostoni, Un. Sovietica 169. Telefonare 293-638. 20149

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 85, corso Vittorio 26. 20503

PRIVATO vende Laverda Sport 1958. 90.000, km. 8000. Telefonare 798-457.

PRIVATO vende moto MV cc. 175. lire 65.000 cambierei con topolino. Telefonare 370-376. A44868

PRIVATO vende Vespa G.S. anno 1957. Telefonare 390-723. A42965

PRIVATO vende Vespa 1958, 100.000, seminuova. Via Pietro Cossa 51, Torino.

VENDO Ape 58 cabinata come nuova, causa partenza. Tel. 294-161.

VENDO Moto Maserati 250 Beaumont 1. Telef. 553-485. A42188

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-808. 482

ACQUISTASI grande libreria moderna chiusa. Telefonare 375-045 ore pasti.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 58.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 393

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telefonare ore pasti 273-823. A43914

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 883-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 8614

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 585-353.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni, formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977. 21080

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 2351

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

ATTREZZATISSIMO laboratorio artigiano mobiliere liquidasi per cessazione attività. Botta, Lombroso 18. Tel. 650-156.

BILIARDO Bertello completissimo nuovo misura 250 vendesi occasionissima. Telefonare 43-207. 405

CASCHI permanente murali due, poltrone barbiere due, tutto seminuovo, vendesi. Telefonare 512-762 ore pasti.

CAUSA partenza, avendo cucina formica ultimo stato. Telef. 597-713. A43776

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze prestiti. Tel. 521-619.

CONFEZIONI signora, Lagrange 15, troverete vestiti estivi, tailleurs eleganti, convenienti. A43050

CUCCIOLI barboncini neri e marrone vendo. Telefonare 770-138. A44853

CUCCIOLI barboncini neri privato vende. Telef. 393-731. A42791

CUCCIOLI danesi alani arlecchini trenta giorni vendonsi. Telefonare 293-406.

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi privato vende. Tel. 891-344. A43190

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, tel. 528-030. 256

ENCICLOPEDIA Treccani nuovissima occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino». A44231

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba due porte 20.000, cinque 50.000, grande assortimento, Passalacqua 6. Tel. 521-918, 525-431. A44558

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Telefono 279-859.

FRIGORIFERO usato, cambiate con nuovo, godrete sconto 60 per cento, grande assortimento, solo da Bricco, corso Vittorio 38. 20812

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2089

LATTERIE, bottiglierie, panetterie, arredamenti negozi completi, eseguiamo. Occasioni. Telef. 366-163. A42816

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti, Bogino 5, tel. 528-030. 256

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento, Super Copiai, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 20337

MOBILI, Attenzione svendita eccezionale. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 521-107.

MOBILI Madama, via Berthollet 5, è la durata che conta. Visitateci. 414

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, assortimento camere, sale, impero, chippendal, moderne 87.000, salotti 35.000, sofà 15.000. 16784

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-912; tinelli 38.000, camere 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 cortile. 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Armadioni verniciati poliesteri 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, cucine formica, divanletto 19.000. 22389

OCCASIONE causa trasferimento svendo subito macchina maglieria 12/100 nuova. Telefonare 584-109. A43862

OCCASIONE compero pelliccia buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino». A44801

OCCASIONE vendesi grandiosa stola pelleGrina nuova tre renards bianchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9054 — Torino». A44291

OFFRESI a partecipanti caccia al tesoro piazza per colazione. Canale d'Alba.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI «Cucconato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PRANZO moderno, nuovo, occasionissima vendo privato. Telefon. 234-234 (19,30-21,30). A43000

SALA barocco piemontese, ricca camera Rinascimento fiorentino occasionissima vendo. Telefonare 882-798. A44208

SCALA per interno legno pregiato ultimo stato vendesi. Rivolgersi portineria Montecuccoli 2. A44576

VENDESI bellissimo pranzo Rinascimento vetri cattedrali ecc. Tel. 758-324.